



Sede Legale e Direzione Generale:
14100 Asti - Piazza Libertà 23

Capitale Sociale euro 139.283.880,00 interamente versato
Registro delle Imprese di Asti,
Partita Iva e Codice Fiscale 00060550050
Codice Azienda n. 6085.5
Albo delle Banche n. 5142 - Albo dei Gruppi Bancari n. 6085
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi





Cariche sociali	Pag.	5
Principali dati ed indicatori	»	7
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	»	17
Andamento dell'economia mondiale	»	19
La gestione aziendale		
Missione e disegno strategico	»	23
La politica commerciale	»	23
Il supporto operativo	»	27
L'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS	»	30
Il risultato economico		
L'andamento reddituale	»	31
Il valore aggiunto	»	36
L'attività di raccolta e di gestione del credito		
Le attività gestite per conto della clientela	»	39
Gli impieghi creditizi a clientela	»	42
La qualità del credito	»	44
L'attività sui mercati finanziari e le partecipazioni		
L'attività di tesoreria	»	45
Le partecipazioni e rapporti con le imprese controllate e collegate	»	46
I conti di capitale		
Il patrimonio netto	»	48
Le azioni proprie	»	48
Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali	»	49
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio		
L'evoluzione della gestione	»	50



SOMMARIO

Rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e Banca di Legnano S.p.A.	Pag.	51
Conclusioni	»	53
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	»	57
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	63
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA		
Stato Patrimoniale	»	69
Conto Economico	»	73
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	»	77
Rendiconto finanziario	»	81
NOTA INTEGRATIVA		
Parte A		
Politiche contabili	»	87
Parte B		
Informazioni sullo stato patrimoniale	»	113
Parte C		
Informazioni sul conto economico	»	159
Parte E		
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	»	175
Parte F		
Informazioni sul patrimonio	»	243
Parte H		
Informazioni con parti correlate	»	248
Prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS	»	251
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	»	269
Allegati:		
Elenco dei beni immobili e mobili	»	274
Elenco delle partecipazioni	»	275
Bilanci delle società controllate	»	276



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Gianfranco Berta Roberto Biamino Pietro Cavallero Giuseppe Coppini Sergio Faussone Erminio Renato Goria Secondo Scanavino Valerio Tavormina Giovanni Turello Luigi Zepponi

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Gianfranco Berta Giuseppe Coppini Erminio Renato Goria

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giorgio Giuseppe Rosso
Sindaci Effettivi	Gianmaria Piacenza Mariella Scarzello
Sindaci Supplenti	Mario Carlo Demichelis Alfredo Scaglione

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale, (sino al 31/12/2006)	Claudio Corsini
Vice Direttore Generale, Direttore Generale (dall' 1/1/2007)	Carlo Demartini



Le immagini sono relative
al Concerto di Natale
2006 per i Soci della
Banca C.R. Asti

Foto di Franco Rabino



PRINCIPALI DATI ED INDICATORI





PRINCIPALI DATI ED INDICATORI

DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE (Importi in migliaia di Euro)	2006	2005	VARIAZIONI	
			assolute	%
TOTALE DELL'ATTIVO	3.974.048	3.696.495	277.553	7,51
RACCOLTA DA CLIENTELA (include le operazioni PCT)	6.154.286	5.856.100	298.186	5,09
- Diretta	3.382.857	3.180.837	202.020	6,35
- Conti Correnti, Depositi, Certificati di Deposito, Obbligazioni	3.280.125	3.102.978	177.147	5,71
- Operazioni Pronti Conto Termine	71.948	51.424	20.524	39,91
- Fondi di Terzi in Amministrazione	17.675	16.847	828	4,91
- Assegni Circolari	13.011	9.524	3.487	36,61
- Altra raccolta	98	64	34	53,13
- Indiretta	2.771.429	2.675.263	96.166	3,59
MEZZI AMMINISTRATI	3.836.391	3.568.923	267.468	7,49
- Raccolta diretta da clientela	3.382.857	3.180.837	202.020	6,35
- Debiti verso Banche	158.146	105.947	52.199	49,27
- Patrimonio netto	272.898	264.979	7.919	2,99
- Utile d'Esercizio	22.490	17.160	5.330	31,06
MEZZI AMMINISTRATI + RACCOLTA INDIRETTA	6.607.820	6.244.186	363.634	5,82
CREDITI VERSO CLIENTELA	3.157.803	2.687.948	469.855	17,48
IMPIEGHI FINANZIARI	431.934	284.005	147.929	52,09
RAPPORTO IMPIEGHI DA CLIENTELA/ RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	93,35%	84,50%	8,85	10,47
MARGINE D'INTERESSE	104.991	90.006	14.985	16,65
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	140.828	123.219	17.609	14,29
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	132.045	115.798	16.247	14,03
SPESE DI FUNZIONAMENTO	90.691	84.133	6.558	7,79
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	39.990	29.584	10.406	35,17
UTILE D'ESERCIZIO	22.490	17.160	5.330	31,06
NUMERO CLIENTI	166.882	160.685	6.197	3,86

Le seguenti tavole sono state redatte utilizzando i dati del conto economico riclassificato ai fini gestionali.


**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Euro/1.000)	2006	2005	Variazione 31/12/2006 31/12/2005 %
Interessi attivi e proventi assimilati	171.713	130.599	31,48%
Interessi passivi e oneri assimilati	-66.722	-40.593	64,37%
MARGINE D'INTERESSE	104.991	90.006	16,65%
Commissioni nette	27.613	24.815	11,28%
Dividendi e altri proventi	765	771	-0,78%
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	882	1.421	-37,93%
Altri proventi (oneri) di gestione	6.577	6.206	5,98%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	140.828	123.219	14,29%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	-8.909	-7.380	20,72%
Rett./riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	126	-41	-407,32%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	132.045	115.798	14,03%
Spese per il personale	-55.386	-52.072	6,36%
Altre spese amministrative	-30.381	-26.999	12,53%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.924	-5.062	-2,73%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	-90.691	-84.133	7,79%
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	50	71	-29,58%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.414	-2.152	-34,29%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	39.990	29.584	35,17%
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-17.500	-12.424	40,86%
UTILE NETTO	22.490	17.160	31,06%

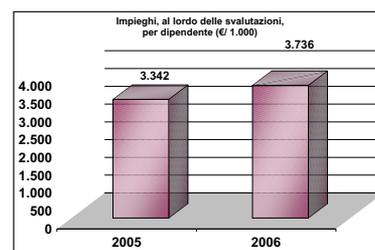
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Euro/1.000)	2006	2005	Variazione 31/12/2006 31/12/2005 %
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	23.041	18.787	22,64%
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	437.346	299.117	46,21%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	85	-100,00%
Crediti verso banche	194.808	518.439	-62,42%
Crediti verso clientela	3.157.803	2.687.948	17,48%
Partecipazioni	4.105	8.961	-54,19%
Attività materiali	93.187	91.736	1,58%
Altre attività immateriali	359	453	-20,75%
Attività fiscali	6.357	4.235	50,11%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	246	0	
Altre attività	56.796	66.734	-14,89%
TOTALE DELL'ATTIVO	3.974.048	3.696.495	7,51%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	158.146	105.947	49,27%
Debiti verso clientela	1.875.847	1.799.118	4,26%
Titoli in circolazione	929.613	673.117	38,11%
Passività finanziarie di negoziazione	17.228	15.299	12,61%
Passività finanziarie valutate al fair value	577.397	708.602	-18,52%
Passività fiscali	18.368	19.120	-3,93%
Altre passività	77.817	70.549	10,30%
Fondi per rischi e oneri	24.244	22.604	7,26%
Patrimonio netto	295.388	282.139	4,70%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.974.048	3.696.495	7,51%



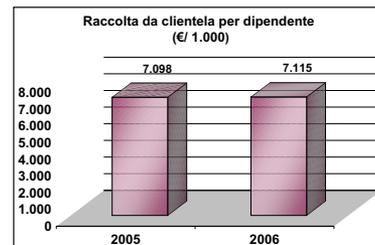
PRINCIPALI DATI ED INDICATORI

A. INDICI DI EFFICIENZA DEL PERSONALE

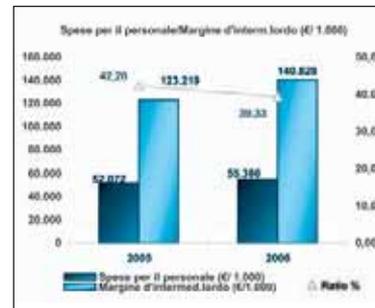
IMPIEGHI A CLIENTELA/ NUMERO DIPENDENTI (Euro/1.000)	Impieghi a clientela (al lordo delle svalutazioni)	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2005	2.757.207	825	3.342
2006	3.231.828	865	3.736



RACCOLTA DA CLIENTELA/ NUMERO DIPENDENTI (Euro/1.000)	Raccolta da clientela	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2005	5.856.100	825	7.098
2006	6.154.286	865	7.115



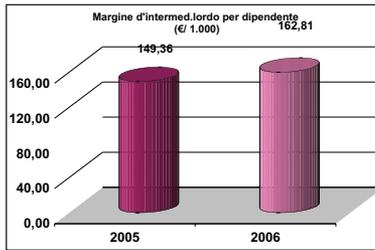
SPESE PER IL PERSONALE/ MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO (Euro/1.000)	Spese per il personale	Margine d'interme- diazione lordo	Ratio
2005	52.072	123.219	42,26
2006	55.386	140.828	39,33



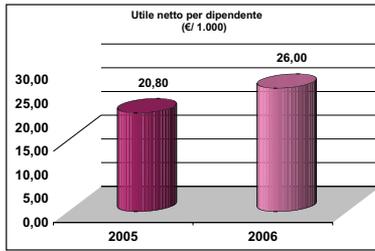


**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**

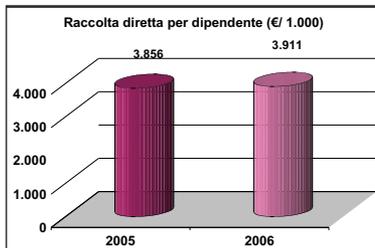
A. INDICI DI EFFICIENZA DEL PERSONALE



	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO/ DIPENDENTI MEDI (Euro/1.000)	Margine d'intermediazione lordo	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2005		123.219	825	149,36
2006		140.828	865	162,81



	UTILE NETTO/ DIPENDENTI MEDI (Euro/1.000)	Utile netto	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2005		17.160	825	20,80
2006		22.490	865	26,00



	RACCOLTA DIRETTA/ DIPENDENTI MEDI (Euro/1.000)	Raccolta diretta	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2005		3.180.837	825	3.856
2006		3.382.857	865	3.911



PRINCIPALI DATI ED INDICATORI

B. INDICI PATRIMONIALI

PATRIMONIO / IMPIEGHI A CLIENTELA (Euro/1.000)	Patrimonio	Impieghi lordi	Ratio
2005	282.139	2.757.207	10,23
2006	295.388	3.231.828	9,14



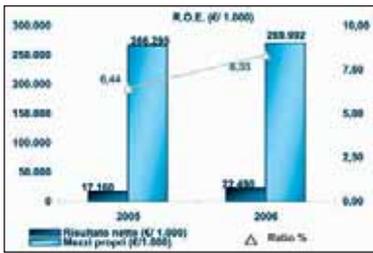
PATRIMONIO / RACCOLTA DA CLIENTELA (Euro/1.000)	Patrimonio	Raccolta da clientela	Ratio
2005	282.139	5.856.100	4,82
2006	295.388	6.154.286	4,80



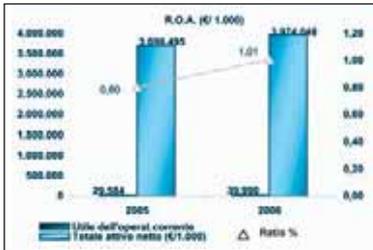


PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI

C. INDICATORI DI PROFILO REDDITUALE



R.O.E. (Return on Equity) (Euro/1.000)	Risultato netto	Mezzi propri all'inizio dell'anno	Ratio
2005	17.160	266.295	6,44
2006	22.490	269.992	8,33

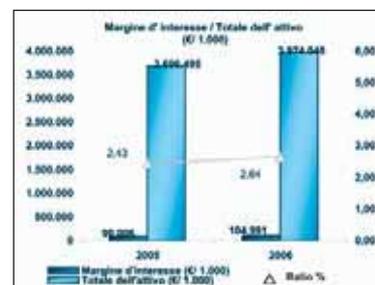


R.O.A. (Return on Asset) (Euro/1.000)	Utile dell'operatività corrente	Totale attivo netto	Ratio
2005	29.584	3.696.495	0,80
2006	39.990	3.974.048	1,01

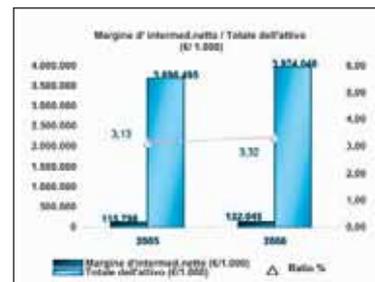


PRINCIPALI DATI ED INDICATORI

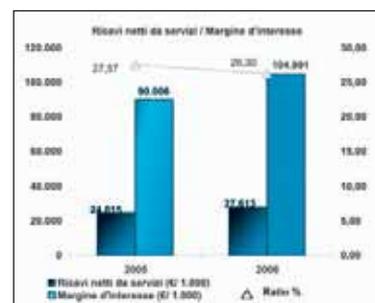
MARGINE D'INTERESSE/ TOTALE DELL'ATTIVO (Euro/1.000)	Margine d'interesse	Totale dell'attivo	Ratio
2005	90.006	3.696.495	2,43
2006	104.991	3.974.048	2,64



MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO/ TOTALE DELL'ATTIVO (Euro/1.000)	Margine intermediazione netto	Totale dell'attivo	Ratio
2005	115.798	3.696.495	3,13
2006	132.045	3.974.048	3,32

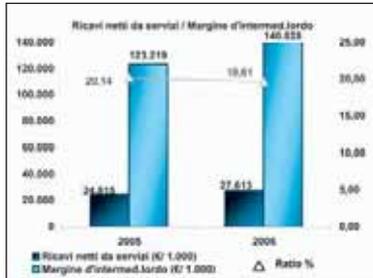


RICAVI NETTI DA SERVIZI/ MARGINE D'INTERESSE (Euro/1.000)	Ricavi netti da servizi	Margine di interesse	Ratio
2005	24.815	90.006	27,57
2006	27.613	104.991	26,30

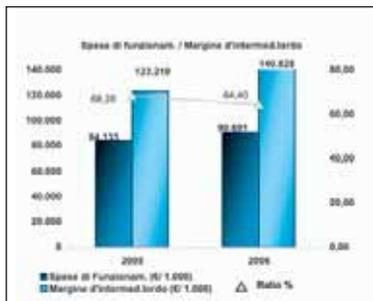




**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**



	RICAVI NETTI DA SERVIZI/ MARGINE D'INTERMED. LORDO (Euro/1.000)	Ricavi netti da servizi	Margine d'intermediazione lordo	Ratio
2005		24.815	123.219	20,14
2006		27.613	140.828	19,61



	SPESE DI FUNZIONAMENTO/ MARGINE D'INTERMED. LORDO (Euro/1.000)	Spese di funzionamento	Margine d'intermediazione lordo	Ratio
2005		84.133	123.219	68,28
2006		90.691	140.828	64,40



**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**





Anche nel 2006 il ciclo economico ha nuovamente sorpreso per la sua solidità: per il quarto anno consecutivo la crescita ha superato il 4% a livello mondiale, rendendo quella attuale la fase di espansione più robusta e duratura dagli anni '70 in poi. Tutti i protagonisti della scena economica mondiale hanno svolto la propria parte: gli Stati Uniti, che hanno continuato a crescere al di sopra delle aspettative per gran parte dell'anno, l'Europa ed il Giappone, finalmente in grado di fornire il proprio apporto alla causa comune, ai paesi emergenti, con i BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) in prima fila, divenuti una realtà in campo internazionale. Di conseguenza il 2006 per i bilanci pubblici internazionali ha portato piacevoli sorprese. Tra i grandi, Stati Uniti, Giappone e Germania hanno registrato disavanzi inferiori alle attese. Più forte, e silenzioso, il miglioramento nei paesi emergenti, dove i deficit sono calati nel giro di pochi anni di circa 3 punti del PIL, quasi azzerandosi. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha accelerato nel quarto trimestre del 2006, per il quale le stime preliminari indicano un'espansione del PIL in termini reali del 3,5% sul trimestre precedente, in ragione d'anno. Su base annua il tasso di crescita del PIL è risultato vigoroso, + 3,3%, un dato ancora sopra al potenziale di lungo periodo ed in crescita rispetto al 2005 (3,2%).

La crescita è stata sostenuta soprattutto dal notevole contributo della spesa per consumi delle famiglie, ma anche dalla spesa pubblica e dall'interscambio commerciale netto, riflesso del vigore delle esportazioni e del calo dell'import; il significativo calo degli investimenti in edilizia residenziale ha invece agito da freno.

Nel Regno Unito l'attività economica ha registrato un'espansione robusta ed il PIL è aumentato del 2,7%. Il surriscaldamento dei prezzi ha portato la BoE ad interventi di politica monetaria, incrementando il tasso di rifinanziamento al 5,25%. In prospettiva, la crescita del PIL dovrebbe mantenere lo stesso ritmo evidenziato nel 2006.

In Giappone la ripresa economica è proseguita gradualmente, mentre l'inflazione è rimasta contenuta. Il prodotto ha continuato ad espandersi sia nel settore manifatturiero sia negli altri settori, sorretto dal vigore delle esportazioni e degli investimenti delle imprese. Il PIL è aumentato del 2,1% ed è atteso evolversi con ritmi analoghi anche nel 2007.

I paesi asiatici diversi dal Giappone, tra i quali la Cina che risulta l'economia più dinamica con un PIL cresciuto del 10,5% nel 2006, continuano a registrare un'espansione molto sostenuta, soprattutto nelle esportazioni. Le spinte inflazionistiche sono state in generale piuttosto moderate, anche se è aumentato il grado di dispersione tra i paesi per la diversa trasmissione ai prezzi al consumo dei rincari del greggio.

Il ciclo economico che tuttora il globo sta attraversando ha tuttavia portato con sé una serie di squilibri che rischiano di mettere in pericolo l'espansione economica. Per anni gli Stati Uniti hanno vissuto al di sopra delle proprie possibilità: le famiglie si sono indebitate, consumando più

Lo scenario macroeconomico



ANDAMENTO DELLA ECONOMIA MONDIALE

di quanto potessero e acquistando abitazioni a prezzi sempre più alti a mutui particolarmente convenienti ed utilizzando la rivalutazione delle proprie abitazioni per finanziare i maggiori consumi. Il risparmio negativo delle famiglie e la distribuzione del reddito poco favorevole al lavoro creano incognite sul futuro, anche se il sistema americano ha dimostrato finora di sapere reggere questi squilibri.

In generale, l'economia mondiale, grazie alla globalizzazione ed al contributo dell'*information technology*, ha saputo superare tutti gli ostacoli che, tempo per tempo, avevano minacciato la crescita economica.

L'area dell'euro

Il 2006 è stato un anno particolarmente positivo per l'economia dell'Eurozona, cresciuta ad un passo sostenuto grazie all'accelerazione degli investimenti ed alla ripresa dei consumi delle famiglie, con il canale estero tornato ad offrire un contributo positivo.

Dopo una lunga fase di stagnazione, l'economia italiana ha ritrovato il sentiero della crescita. Forte di un saldo aggancio ad una ripresa europea che ha superato le attese, in Italia l'attività produttiva, seppur mostrando ritmi inferiori di crescita rispetto al ciclo europeo, ha evidenziato segnali incoraggianti.

Nel 2006 il PIL è cresciuto dell' 1,9%, inferiore alla media europea pari al 2,7%, ma comunque il miglior risultato degli ultimi sette anni. Il risultato è dovuto soprattutto all'industria tradizionale, che è tornata ad investire, esportare ed occupare. Le esportazioni sono cresciute del 5,3%, un punto in più rispetto alle importazioni, ma un forte sostegno alla crescita è finalmente venuto dai consumi: la spesa delle famiglie è cresciuta dell' 1,5%. Pertanto è possibile presupporre che la crescita non derivi solo da fattori congiunturali.

L'inflazione europea, nel 2006 si è attestata al 2,2%, ancorché in decelerazione negli ultimi mesi. Le prospettive per la stabilità dei prezzi a medio-lungo termine restano soggette a rischi al rialzo, continuando a riflettere una trasmissione degli scorsi rincari petroliferi ai prezzi al consumo maggiore di quanto attualmente previsto. In modo più rilevante, una dinamica salariale più vigorosa rispetto alle attese correnti comporta notevoli rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi.

Lo scenario operativo delle banche L'attività di credito

In un contesto economico in graduale miglioramento, l'attività di intermediazione delle banche italiane è aumentata, specie nel comparto del credito. Le prospettive positive di crescita, unitamente al mantenimento dei tassi di interesse su livelli relativamente bassi, pongono le basi per una crescita ancora significativa nei prossimi anni.

La crescita è stata fortemente sostenuta dal sistema bancario che nel 2006 ha continuato a supportare l'economia: il rapporto impieghi/PIL



ha superato il 90% manifestando una crescita rispetto all'85% del 2005 ed al 67% del 1995. Gli impieghi complessivi alle famiglie ed alle imprese non finanziarie hanno manifestato un tasso di crescita tendenziale dell' 11,2%, valore sensibilmente superiore al dato di fine 2005 (7,5%) e nettamente superiore all'attuale crescita del Pil nominale ed all'andamento degli investimenti.

Le banche italiane, rispetto ai valori medi delle concorrenti europee, finanziano di più, in proporzione, le imprese piuttosto che le famiglie. Al termine del 2006 i finanziamenti alle imprese risultano pari al 62% dei finanziamenti totali, rispetto al 45,9% della media europea; nel contempo, la quota degli impieghi alle famiglie supera il 50% in Europa, a fronte del 37,4% dell'Italia.

Nonostante il percorso di avvicinamento ai valori medi europei, permane un gap ancora ampio, tale da allontanare la percezione di un reale rischio di sovraindebitamento delle famiglie italiane.

Il trend di finanziamento alle imprese, +12,4% nel 2006, il valore più elevato degli ultimi sei anni, è stato di nuovo superiore, dopo cinque anni, a quello delle famiglie, + 9,9%.

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine, seppure in forte ripresa. Le variazioni tendenziali sono pari al 12% per il segmento a medio lungo termine (+ 13% nel 2005) e al 9,8% per quello a breve termine (+ 2% al termine del 2005) confermando la fase di ripresa economica manifestatasi negli ultimi mesi. Pertanto tendono a convergere le dinamiche delle due componenti degli impieghi. Il tasso medio ponderato sui prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è aumentato, coerentemente con le indicazioni di politica monetaria della BCE, collocandosi al 5,39%, 79 punti base al di sopra del valore del novembre 2005 (4,6%, quando aveva raggiunto il minimo storico). Nel periodo dicembre 2005 - dicembre 2006, in particolare, a fronte di un aumento dei tassi di *policy* di 125 punti base, il tasso medio sui prestiti è aumentato di solo +74 punti base.

I dati sulla raccolta diretta di dicembre 2006 mostrano un assestamento della dinamica di crescita su livelli elevati, con un tasso annuo pari al 7,8%, inferiore al + 8,42 % di fine 2005.

La crescita dei depositi in conto corrente, il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 6,1%, ha continuato a beneficiare del basso costo, opportunità nella detenzione degli stessi da parte dei risparmiatori, che con il permanere di condizioni di incertezza sulla ripresa economica hanno mantenuto elevata la domanda di attività liquide. Più elevato il ritmo di sviluppo delle obbligazioni, che hanno segnato una crescita tendenziale del 10,4%.

La raccolta diretta



ANDAMENTO DELLA ECONOMIA MONDIALE

Il tasso medio sui depositi applicato a famiglie e società non finanziarie ha manifestato un lieve aumento, in linea con le indicazioni di politica monetaria della BCE, risultando pari all' 1,45%, in incremento di 50 punti base rispetto a dicembre 2005; il tasso medio sulla raccolta bancaria si è collocato a dicembre 2006 al 2,23 %, in incremento di 51 punti base rispetto a dicembre 2005, all' 1,72%.

La raccolta indiretta ed il risparmio gestito

Nel corso del 2006, come nel periodo precedente, il settore bancario ha evidenziato una scarsa capacità di tenuta delle quote del comparto del risparmio gestito, dovute sostanzialmente ad una ricomposizione verso strumenti finanziari tradizionali nell'ambito della raccolta diretta e di alcune componenti della raccolta amministrata.

Inoltre, il processo di ricomposizione dei portafogli delle famiglie è più lento del previsto. Da un lato, la dinamica dei tassi di interesse ha comportato un'accelerazione della componente pronti contro termine, dall'altro il percorso di normalizzazione nelle scelte di allocazione del portafoglio degli investitori è tuttora rallentato dal persistere di una elevata avversione al rischio che non sembra incorporare attese di condizioni di minore incertezza.

Nel 2005 la quota dei fondi azionari è lievemente salita, passando dal 24,7% al 25,9% del totale, nel complesso favoriti dal positivo andamento dei mercati finanziari, così come i fondi flessibili, passati dal 3,6% all' 8,5%, ed i fondi Hedge dal 3,4% al 4,6%, mentre risultano diminuite le quote dei fondi bilanciati, dall' 8,1% al 6,9% e dei fondi obbligazionari è diminuita, dal 45,8 % al 40,4%, così come la quota dei fondi di liquidità, passata dal 15,1% al 13,7% .

Fonti utilizzate: BCE, ABI, Prometeia



Il risultato d'esercizio dell'anno 2006 permette di evidenziare la realizzazione degli obiettivi di lungo periodo fissati dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006-2008.

La missione individuata dalla Cassa di Risparmio di Asti nell'ambito del proprio Piano Strategico triennale è quella di "essere una azienda veloce e flessibile, capace di adattarsi al mercato e competere su di esso, puntando sulla gestione della relazione con il cliente per costruire vantaggi economici reciproci."

In particolare nell'anno 2006 il posizionamento della banca sul mercato e le scelte di strategia commerciale, organizzativa, delle risorse umane, del credito sono stati determinati coerentemente con gli obiettivi triennali.

Per quanto attiene l'analisi del posizionamento di mercato si evidenzia che la banca si è mossa in un particolare contesto economico con accresciuti livelli di competitività e novità normative più esigenti.

Parallelamente le scelte strategiche tracciate hanno condotto la banca ad operare per:

- cogliere le opportunità del mercato attraverso lo sviluppo di una forte capacità competitiva e l'ampliamento delle aree di business;
- crescere dimensionalmente estendendo la copertura territoriale in particolare sulle aree di recente sviluppo;
- mantenere alto il livello di innovazione di prodotto ampliando la gamma ed offrendo ai clienti una scelta vantaggiosa;
- capitalizzare la fiducia e la solidità della relazione riconosciuta dai clienti;
- introdurre innovazione di processo come sviluppo di strutture e professionalità a supporto dell'offerta al cliente;
- accrescere le capacità del personale da dedicare alla gestione della relazione con il cliente per aumentarne l'incisività commerciale.

La politica commerciale della Cassa di Risparmio di Asti nell'anno 2006 si è sviluppata in accordo con le linee strategiche precedentemente illustrate.

La Banca ha proseguito nella politica di sviluppo e sostegno della rete di vendita mediante l'incremento del numero di sportelli presenti sul territorio, la crescita del personale attraverso la ricerca di risorse giovani, motivate, con buone capacità commerciali e la revisione del *layout* di alcune Filiali, di nuova apertura e di recente ristrutturazione, con l'obiettivo di porre sempre più il cliente al "centro dell'attenzione", per favorire la crescita della relazione.

Per quanto riguarda lo sviluppo della *Rete Territoriale* nel corso dell'anno 2006 sono state attivate due nuove filiali a Torino, Via Nizza e Piazza

Missione e disegno strategico

La politica commerciale



LA GESTIONE AZIENDALE

Massaua, una a Monza ed una a Savigliano, portando a 113 il numero delle filiali della Banca di cui 71 in Asti e provincia, 18 in Torino e provincia, 8 in Alessandria e provincia, 10 in provincia di Cuneo e 6 in provincia di Milano.

Nel corso dell'anno la Banca ha continuato a sostenere il comparto Ervavoglio (il credito al consumo) mediante la proposta di una serie di iniziative commerciali quali: "Ervavoglio Rottamazione", "Ervavoglio Natale" e il "raddoppio dei punti" abbinato ad "A che punto sei", con l'intento di rendere più accattivante l'offerta tradizionale di prodotti *retail*.

Tali campagne promozionali sono state supportate dall'utilizzo del Sistema Informativo di Marketing, strumento utile per approfondire la conoscenza del portafoglio clienti e per anticipare le esigenze latenti.

Ervavoglio ha così registrato un incremento di importo erogato di oltre il 28 % rispetto al 2005.

Nel 2006 è continuata l'attenzione rivolta ai mutui ipotecari, in particolare è stato rivisto il Mutuo Casanova a rata costante, al fine di renderlo più flessibile e appetibile su un mercato che richiede prodotti sempre più personalizzati.

A completamento dell'offerta sui finanziamenti sono state proposte sul mercato due nuove assicurazioni "Zuritel Incendio" e "Zuritel Casa" abbinata ai mutui ipotecari a privati.

Tale comparto ha evidenziato, nel corso del 2006, una crescita del numero delle stipule di circa il 6 % e di circa il 37 % degli importi stipulati, rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda inoltre il mondo dei finanziamenti all'agricoltura, l'importo stipulato del prodotto Vigneto DOC, dedicato all'agricoltura tipica e di qualità, nel 2006 è stato superiore ai 19 milioni di Euro, mantenendo il trend positivo dell'anno precedente.

Anche il comparto delle carte rateali è stato arricchito con il lancio di due nuovi prodotti: Cartamat rateale e Cartasi Multifunzione Revolving che, affiancandosi al prodotto Ervavoglio+, ampliano la gamma proposta e offrono una scelta sempre più flessibile e costruita "su misura" per il cliente al fine di incentivare l'utilizzo della moneta elettronica. L'iniziativa ha incontrato il favore della clientela consentendo alla banca di attivare circa 4.000 nuove carte; il numero complessivo delle carte di credito risulta incrementato rispetto all'anno precedente dell' 8 %.

Alla fine del 2006, in relazione alla volontà della Banca di estendere la propria attività anche nel comparto assicurativo ramo danni, è stato predisposto uno specifico progetto che sfrutta le nuove potenzialità normative che hanno conferito alle Banche pari opportunità e dignità distributive in confronto agli agenti e ai *broker* assicurativi.

Affiancando l'attività del ramo vita, già operativo, il progetto amplia l'offerta commerciale con i prodotti auto, incendio e rischi vari, malattie,



infortuni, responsabilità civile e ramo danni del settore immobiliare.

Nel 2006 inoltre la Banca ha avviato, incontrando il gradimento della clientela, la campagna fedeltà "A che punto sei", con la principale finalità di premiare i clienti più fedeli e nel contempo sostenere il lancio di nuovi prodotti o servizi.

Grande risalto è stato dato anche al programma "Lo sconto sul conto", un'iniziativa che si propone da un lato di sostenere il comparto delle carte di credito e di debito consentendo al cliente un effettivo risparmio e, dall'altro, di offrire agli esercenti convenzionati con la Banca un importante veicolo di comunicazione per dare maggior visibilità alla propria attività. Il programma è supportato dalla pubblicazione di una rivista periodica denominata "Lo sconto sul conto news" dedicata ai clienti privati.

Al fine di poter rilevare la soddisfazione della clientela, la Banca ha condotto nel 2006 la seconda edizione dell'indagine di *Customer Satisfaction* denominata "Scaccia il Granchio", sviluppata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Economia. Questo progetto rappresenta anche un importante e significativo momento di contatto tra mondo accademico, imprenditoriale e dei giovani.

L'indagine ha permesso di evidenziare che il cliente della nostra Banca è soprattutto soddisfatto della relazione che instaura con il personale di Filiale, a conferma che la rete di vendita ed il suo rapporto con i clienti rappresentano il vero punto di forza della Banca, su cui poter costruire il vantaggio competitivo.

Per quanto riguarda il comparto telematico la banca internet, *Banking on the Web*, ha registrato una sensibile crescita di utilizzatori, + 51% rispetto al 2005; il numero di bonifici effettuati tramite questo strumento nel 2006 ha segnato un incremento del 66% in ragione d'anno.

Sempre nell'ambito dei canali innovativi il *Remote Banking*, servizio dedicato alle aziende, ha visto nel corso del 2006 un incremento del 17% del numero di clienti; +12% le operazioni di portafoglio commerciale; +11% il numero di bonifici rispetto all'anno precedente.

In crescita anche i convenzionamenti POS degli esercenti, i volumi del transato pagobancomat, nonché i volumi ed il numero dei prelievi presso gli Atm.

Nel corso del 2006 la raccolta complessiva della Banca si è ulteriormente incrementata, differenziandosi nelle sue componenti rispetto all'anno 2005 a seguito sia delle mutate situazioni di mercato che dalle scelte della clientela.

La raccolta in obbligazioni e conti correnti liberi ha costituito più della metà dell'incremento complessivo, testimoniando l'elevato grado di fiducia riservato alla nostra Banca dalla clientela.

Le norme relative al processo di emissione di titoli obbligazionari bancari sono significativamente variate nel corso del 2006, introducendo l'ob-



LA GESTIONE AZIENDALE

bligo di produrre un prospetto informativo, debitamente approvato dall'Autorità di Vigilanza, la cui predisposizione ha richiesto un notevole sforzo da parte delle strutture competenti ma senza influire sull'attività di emissione e collocamento, che è stata effettuata realizzando gli obiettivi prefissati.

La raccolta indiretta ha evidenziato una dinamica di sviluppo sostenuta dalle componenti di gestioni patrimoniali in fondi e di risparmio amministrato.

L'attività di analisi e progettazione di nuove gestioni patrimoniali, è culminata con la commercializzazione di una nuova linea di gestione multimanager in fondi con filosofia a rendimento assoluto. La clientela ha concentrato le proprie scelte di investimento nel comparto del risparmio gestito su tale prodotto, dimostrando di apprezzare la disponibilità di un'ampia gamma di gestori, la ricerca di una bassa correlazione con l'andamento dei mercati finanziari e l'attento controllo del rischio realizzato su ciascun portafoglio.

Nel corso dell'anno, è stata condotta l'analisi e la progettazione di due nuove linee di gestione patrimoniale in fondi con filosofia a rendimento assoluto con obiettivo di rendimento e profilo di rischio crescenti che integreranno la gamma Patrimonium Plus da inizio 2007.

La nuova operatività avviene tramite l'utilizzo di una nuova piattaforma di negoziazione di fondi comuni di investimento in grado di inoltrare gli ordini ad una pluralità di società di gestione, consentendo così di ampliare notevolmente l'universo investibile, rafforzando la caratterizzazione multimanager e multistyle del servizio di gestione portafogli, permettendo, nel contempo, di aumentarne notevolmente l'efficienza e limitando i costi amministrativi.

Il numero di società di gestione raggiungibili è attualmente passato a 36 con oltre 2000 Fondi e Sicav italiani ed esteri direttamente sottoscrivibili. Potenzialmente attraverso la piattaforma è possibile implementare l'operatività con oltre 100 società di gestione.

Le aspettative di rialzo dei tassi e il favorevole andamento dei mercati azionari hanno indotto una maggiore sensibilità da parte dei clienti sull'investimento diretto in obbligazioni ed azioni. Il servizio di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini ha visto nel corso dell'anno un incremento dell'attività con un aumento del 50% del controvalore negoziato sui mercati regolamentati.

Infine, sono stati riservati sforzi operativi al miglioramento della qualità del servizio alla clientela adottando il nuovo sistema informativo titoli Full Finance proposto dal fornitore Cedacri Spa.



Il personale costituisce l'unico fattore di differenziazione significativo tra banca e banca. Valorizzare le capacità e le professionalità, lo sviluppo delle competenze, la diffusione di una cultura condivisa sono azioni che partono sia dalla selezione iniziale e proseguono con la formazione permanente d'aula e sul campo. Percorsi di carriera, modelli retributivi, strumenti di valorizzazione professionale e organizzazione del lavoro contribuiscono alla diffusione di comportamenti di successo.

Il supporto operativo

Su queste leve la banca continua ad operare cosciente dei risultati conseguiti ma anche degli ampi margini di miglioramento ancora conseguibili. L'attività operativa in continua evoluzione per interventi volti a ridurre l'attività transazionale a favore dell'attività relazionale, è ancora appesantita da adempimenti normativi e modalità di fruizione dei servizi, tutti elementi che impongono di proseguire sulla strada della semplificazione.

Nell'esercizio 2006 è continuata l'espansione territoriale con l'apertura di nuove filiali e relativo aumento del personale dedicato alla clientela. Nel corso dell'anno sono stati assunti 48 nuovi colleghi, l'organico a fine 2006 era di 877 unità - di cui 860 in forza attiva e 17 in forza indisponibile per maternità e malattia - distribuito per il 68% in rete e per il 32% in struttura centrale.

La gestione delle risorse umane

La Formazione del Personale è patrimonio della cultura aziendale. Nel 2006 sono state dedicate alla formazione 5.469 giorni/uomo, 1.002 in più rispetto allo scorso esercizio, pari a + 22%.

SUDDIVISIONE PERSONALE PER FASCE D'ETÀ (anno 2006)	Uomini	Donne
< 30	51	100
30 - 35	76	112
36 - 40	67	89
41 - 45	70	79
46 - 50	34	48
> 50	92	59
TOTALE	390	487

Età media del personale 39 anni

TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE (anno 2006)	1 e 2 Area Prof.		3 Area Prof.		Quadri Diret.		Dirigenti	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Laurea	3	7	57	97	25	7	6	0
Dip. Laurea	2	7	5	5	0	0	0	0
Diploma	4	12	139	220	113	106	4	1
Licenza Media	9	1	21	20	2	4	0	0
Licenza Elementare	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	18	27	222	342	140	117	10	1



LA GESTIONE AZIENDALE

Il Centro Formazione ha continuato la sua attività a pieno ritmo sui percorsi formativi del credito, della finanza, dei prodotti e della relazione con il cliente. Inoltre, nell'anno 2006, sono proseguite specifiche attività formative relative alla vendita in rete dei nuovi prodotti assicurativi.

L'organizzazione ed i sistemi informativi

L'attività del periodo è stata rivolta al potenziamento degli ambienti tecnologici ed applicativi al fine di supportare l'ampliamento della gamma di prodotti e servizi erogati alla clientela, gli adempimenti derivanti dall'evoluzione della normative di riferimento e la riduzione dei costi operativi.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività per il recepimento della nuova disciplina prudenziale - Basilea 2, focalizzando in particolare l'attenzione sulle nuove tecniche di attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation) ed è stata affinata la procedura di attribuzione del rating interno, le cui risultanze sono state messe a disposizione delle reti commerciali come ulteriore elemento a supporto dell'analisi del merito creditizio; inoltre sono state portate a termine tutte le attività necessarie per la prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS al bilancio 2006.

Dal punto di vista tecnologico si è provveduto al consolidamento dei server strategici di sede centrale ed alla sostituzione dei server di filiale, si è proseguito nel piano di adeguamento del parco apparecchiature Bancomat per l'adeguamento al progetto Microciclo che prevede l'utilizzo del microprocessore sulle carte di credito/debito e sono continuate le attività per l'adozione del microchip in sostituzione della banda magnetica sui supporti plastici delle carte di pagamento emesse dalla banca con revisione dei relativi sistemi di sicurezza. Inoltre si è proceduto alla sperimentazione della nuova tecnologia "Voice over IP" per veicolare il traffico della fonia sulla rete di trasmissione dati ed è stato incrementato il numero dei dispositivi per il pagamento automatico dei ticket sanitari presso il locale ospedale Cardinal Massaia.

Sotto l'aspetto applicativo, nel corso del 2006 si è provveduto:

- al rilascio della nuova procedura Titoli che ha permesso l'efficientamento del processo sia dal punto di vista normativo che commerciale;
- all'attivazione presso tutte le filiali del SIM (Sistema Informativo di Marketing) al fine di migliorare la gestione del cliente sia dal punto di vista della conoscenza che dell'offerta di prodotti e servizi;
- all'efficientamento di procedure informatiche, Vigilanza ed Estero, e processi interni, anche mediante specifiche funzionalità rilasciate nella Intranet aziendale, al fine di ottenere risparmi di ore lavorative.



Da segnalare, inoltre, il completamento del Progetto di “Business Continuity ” corredato dell’analisi rischio/impatto sui processi critici e vitali della Banca. Il Piano di continuità operativa, attivo dal 1 gennaio 2007, oltre a consentire il rispetto della normativa di riferimento si pone i seguenti obiettivi:

- proteggere gli asset della Banca;
- massimizzare le capacità della Banca di continuare a fornire servizi alla clientela durante il verificarsi di un evento disastroso;
- garantire la continuità operativa di quei processi bancari definiti come strategici per il business della Banca, minimizzando gli impatti economici, normativi e reputazionali derivanti da eventi catastrofici.

Infine è stata rinnovata la certificazione “Patti Chiari” relativamente ai protocolli a cui la banca aderisce, da parte dell’ente preposto Certiquality.



**L'ADOZIONE DEI NUOVI
PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS al bilancio 2006 rappresenta un passaggio di rilevante importanza per i cambiamenti che investono sia la classificazione delle poste di bilancio, sia i criteri di valutazione delle attività e delle passività, sia infine le modalità di rilevazione dei fatti aziendali.

La Nota Integrativa riporta una completa informativa delle modalità di applicazione dei nuovi principi contabili ed una dettagliata elencazione delle fasi valutative adottate e delle esenzioni applicate.

L'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS al bilancio 2006 pone la data di transizione al 1° gennaio 2005 (inizio primo esercizio posto a confronto). Pertanto, in fase di prima applicazione (First Time Adoption - FTA) dei principi contabili internazionali, sono stati predisposti i seguenti prospetti, dettagliati nella Nota Integrativa:

- Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto ex IAS/IFRS
- Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico ex IAS/IFRS

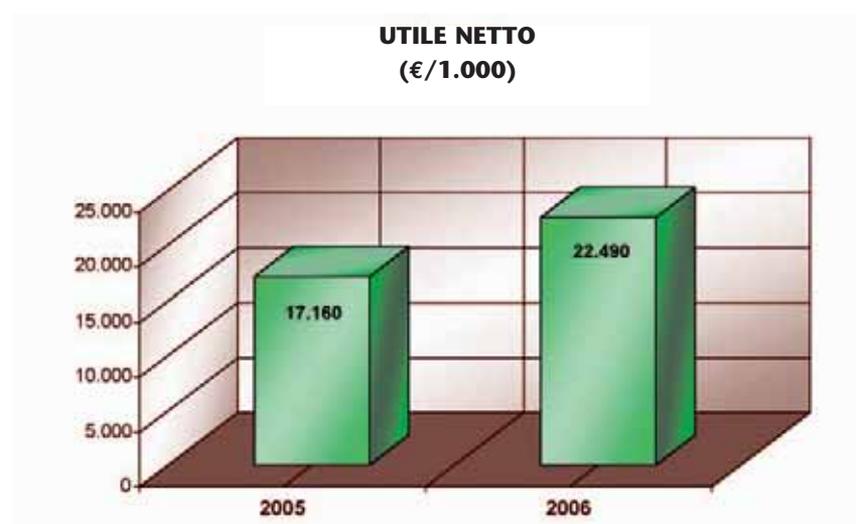
L'adeguamento ai principi contabili IAS/IFRS dei valori di iscrizione delle attività e passività avvenuto al 1/1/2005 ha comportato una rettifica positiva delle riserve patrimoniali di 2,7 milioni di euro e la costituzione di una riserva di valutazione di 25,2 milioni di euro.



IL RISULTATO ECONOMICO

L'esercizio 2006 si è concluso con il risultato economico in sensibile crescita rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. L'aumento dell'attività della banca ha prodotto un incremento del margine di interesse e del margine di intermediazione, che in parte è stato assorbito dalla crescita dei costi, sia di struttura che strategici. L'utile netto si è attestato a 22,5 milioni di euro, valore superiore di 5,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+ 31,06%).

L'andamento reddituale



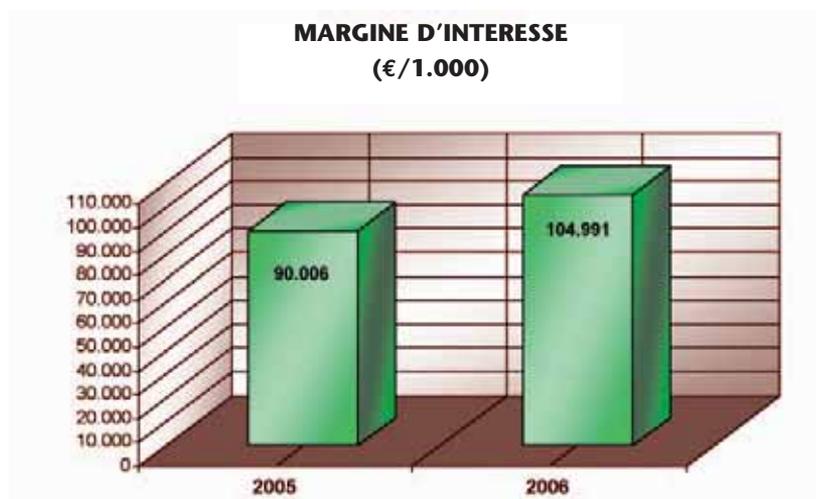
La seguente analisi dell'andamento reddituale si riferisce al Conto Economico riclassificato secondo metodologie gestionali, al fine di evidenziare, attraverso la valorizzazione dei risultati intermedi, i successivi livelli di formazione del risultato economico; la stessa può essere maggiormente approfondita ricorrendo ai prospetti inseriti nelle varie sezioni della "Parte C - informazioni sul Conto Economico" della Nota Integrativa.

Il margine di interesse si è attestato a 105 milioni di euro, in incremento del 16,65% rispetto all'esercizio precedente. Tale positivo risultato è conseguente sia all'espansione dei volumi intermediati sia dell'incremento dello spread tra attività fruttifere e passività onerose con la clientela ordinaria.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, la media annua del tasso interbancario "overnight", pari al 2,84%, è risultata di 75 punti base superiore a quella dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2006 il rendimento medio delle attività fruttifere è stato pari al 4,63% , 52 centesimi in più a quello del 2005; a sua volta il costo delle passività onerose, al lordo del costo della cartolarizzazione, è stato pari a 1,92 %, in crescita di 74 punti base.

Il margine di interesse


**IL RISULTATO
ECONOMICO**


MARGINE D'INTERESSE	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Esercizio 2005 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2006/ Esercizio 2005
Interessi attivi e proventi assimilati	173.295	132.020	31,26%
Interessi passivi e oneri assimilati	-66.722	-40.593	64,37%
Riclassifica gestionale	-1.582	-1.421	11,33%
MARGINE D'INTERESSE	104.991	90.006	16,65%

La riclassificazione si riferisce a componenti reddituali che gestionalmente sono stati rilevati in questo aggregato (scarti di negoziazione titoli, interessi attivi e passivi su derivati di copertura gestionale, ecc.) ma che contabilmente, seguendo la normativa di bilancio, sono state appostate nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

**Il margine
di intermediazione
lordo**

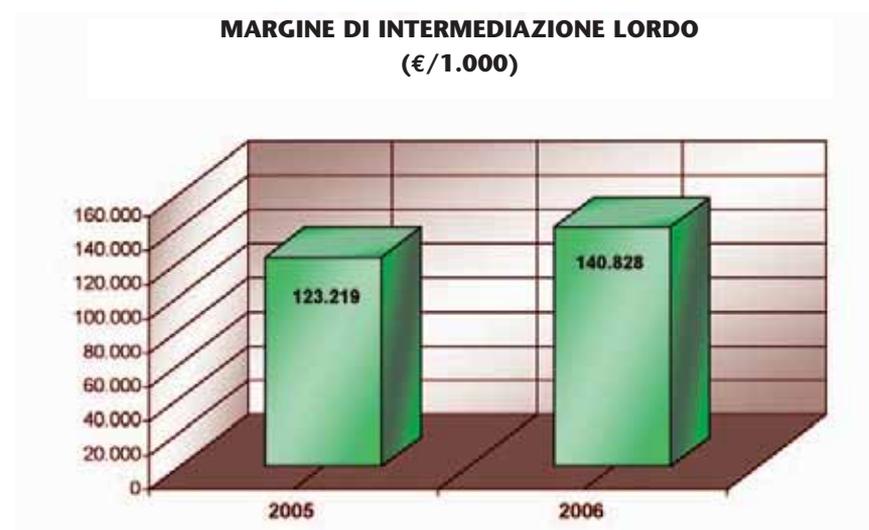
Il margine di intermediazione lordo è cresciuto del 14,29% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi nel 2006 a 140,8 milioni di euro. Le commissioni nette ammontano a 27,6 milioni di euro, in crescita di 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari a + 11,28%.

L'andamento positivo, generato sia dalla crescita che dalla redistribuzione dei volumi, ha riguardato tutte le voci commissionali, confermando il trend positivo degli scorsi esercizi. In particolare, le commissioni attive del comparto della gestione ed intermediazione si sono attestate a 14,3 milioni di euro, in crescita di 1,8 milioni di euro, pari al +13,94% e rappresentano il 51,97% delle commissioni complessive; i ricavi relativi al comparto finanziamenti e garanzie sono cresciuti del 17,1% ed i ricavi dei servizi di incasso e pagamento sono cresciuti del 3,97%, aumentando la loro consistenza da 7,1 milioni nello scorso esercizio a 7,4 milioni nell'esercizio 2006.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie includono il risultato corrente dell'operatività in strumenti finanziari, realizzato o da



valutazione al fair value, e gli utili o perdite realizzati sul portafoglio disponibile per la vendita. Il risultato complessivo è positivo per 882 mila euro, a fronte di 1,4 milioni del 2005, risultato che comprendeva plusvalenze straordinarie. Gli apporti più consistenti derivano dall'operatività in titoli.



MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Esercizio 2005 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2006/ Esercizio 2005
Margine d'interesse	104.991	90.006	16,65%
Commissioni nette	27.613	24.815	11,28%
- area gestione ed intermediazione consulenza	14.348	12.593	13,94%
- area servizi di incasso e pagamento	7.412	7.129	3,97%
- area finanziamenti e garanzie	1.219	1.041	17,10%
- area altri servizi	4.634	4.052	14,36%
Dividendi su partecipazioni	765	771	-0,78%
Altri proventi (oneri) di gestione	6.577	6.206	5,98%
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	882	1.421	-37,93%
- di cui riclassifica gestionale	1.582	1.421	11,33%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	140.828	123.219	14,29%

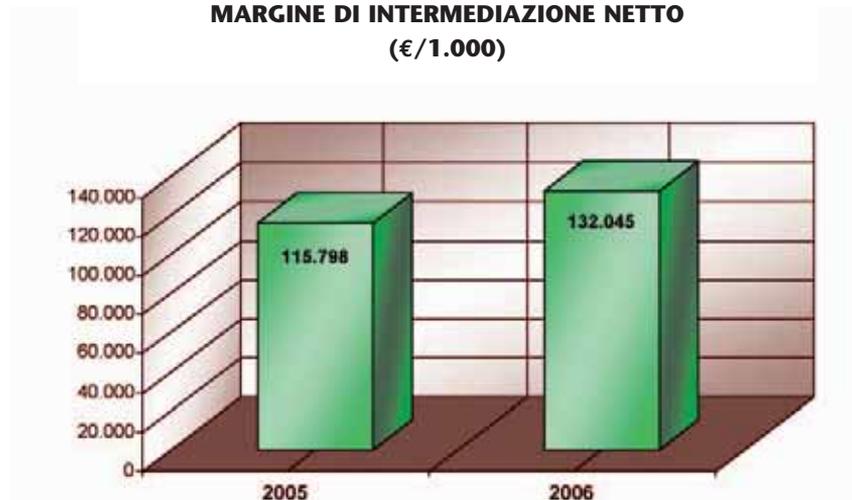


IL RISULTATO ECONOMICO

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto ha presentato un aumento di 16,2 milioni rispetto al 2005, pari a +14,03%. La dinamica di crescita è inferiore a quella del margine di intermediazione lorda a seguito dell'incremento delle rettifiche del portafoglio in bonis, che nell'esercizio precedente erano di importo non significativo.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO
(€/1.000)



MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Esercizio 2005 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2006/ Esercizio 2005
Margine d'intermediazione lordo	140.828	123.219	14,29%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	-8.909	-7.380	20,72%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	126	-41	-407,32%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	132.045	115.798	14,03%

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente del 2006, pari a 40 milioni di euro, ha evidenziato un incremento di 10,4 milioni di euro, + 35,17% rispetto all'anno precedente.

Le spese di funzionamento, al netto dei recuperi spese, ammontano a 90,7 milioni di euro, con un incremento del 7,8%, risultante dall'aumento sia delle spese per il personale che delle altre spese amministrative.

Le spese per il personale rappresentano il 61,07% delle spese di funzionamento. La variazione in aumento, pari al 6,36%, è sostanzialmente dovuta alle nuove assunzioni effettuate nell'esercizio a seguito dell'ampliamento delle rete commerciale, agli oneri connessi al rinnovo del contratto di lavoro aziendale ed agli adeguamenti previsti dal contratto di lavoro nazionale.

Le altre spese amministrative presentano un incremento del 12,53% rispetto al 2005 ed ammontano a 30,4 milioni di euro. L'aumento è conseguente allo sforzo commerciale posto in essere, che si è concre-



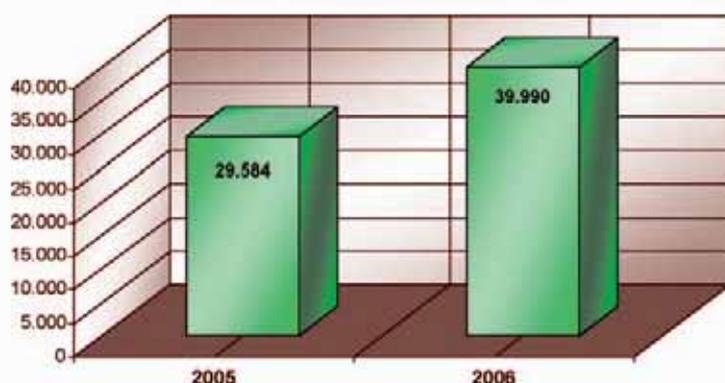
tizzato nell'apertura di nuove filiali, alla ristrutturazione di filiali esistenti, nell'utilizzo più intenso del sistema informativo e di tutte le risorse aziendali.

Nella presente relazione, i recuperi spese, pari a 9,3 milioni di euro nel 2006 e 8,1 milioni di euro nel 2005, sono stati portati a diretta riduzione dei corrispondenti costi operativi.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono state pari a 4,9 milioni di euro, in riduzione di 138 mila euro, - 2,73%. Peraltro, rispetto all'esercizio precedente, nel 2006 gli acquisti di beni di importo non rilevante, pari a 415 mila euro, sono stati spesi direttamente a conto economico, senza essere ricompresi negli ammortamenti.

Gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri sono ammontati complessivamente a 1,4 milioni di euro, in calo del 34,29% rispetto al 2005 per effetto di minori accantonamenti netti per rischi di revocatorie.

UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE
(€/1.000)



UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Esercizio 2005 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2006/ Esercizio 2005
Margine di intermediazione netto	132.045	115.798	14,03%
Spese di funzionamento	-90.691	-84.133	7,79%
- spese per il personale	-55.386	-52.072	6,36%
- altre spese amministrative	-30.381	-26.999	12,53%
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.924	-5.062	-2,73%
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	50	71	-29,58%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.414	-2.152	-34,29%
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	39.990	29.584	35,17%



IL RISULTATO ECONOMICO

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE ⁽¹⁾	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Esercizio 2005 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2006/ Esercizio 2005
Spese informatiche	8.652	8.412	2,85%
Spese immobiliari	8.824	5.711	54,51%
Spese generali	1.786	2.242	-20,34%
Spese professionali e assicurative	3.827	3.881	-1,39%
Utenze	2.277	2.154	5,71%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.683	2.439	10,00%
Costi indiretti del personale	1.661	1.592	4,33%
Imposte indirette e tasse	671	568	18,13%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	30.381	26.999	12,53%

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

L'utile netto L'utile netto è risultato pari a 22,5 milioni di euro, in crescita di 5,3 milioni di euro rispetto al 2005, + 31,06%.

Le risultanze del conto economico IAS sono riconosciute ai fini IRES ed IRAP, in parte come fiscalità corrente ed in parte come fiscalità differita; pertanto l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali non ha comportato significativi impatti fiscali rispetto al passato.

Il carico fiscale, risultato pari al 43,76% dell'utile lordo, in crescita di circa 1,7 punti percentuali rispetto al 2005, esercizio che aveva tratto vantaggio dalla contabilizzazione di utili su partecipazioni parzialmente non imponibili.

UTILE NETTO	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Esercizio 2005 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2006/ Esercizio 2005
Utile (perdita) dell'operatività corrente	39.990	29.584	35,17%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-17.500	-12.424	40,86%
UTILE NETTO	22.490	17.160	31,06%

Il valore aggiunto Il Valore aggiunto rappresenta la capacità della Cassa di Risparmio di Asti di creare ricchezza e distribuirla tra gli *Stakeholder* di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione.

In particolare, il valore aggiunto è definito come la differenza tra i ricavi lordi ed i consumi sostenuti per produrli. A fronte della produzione realizzata, intermediazione finanziaria e distribuzione di servizi, i *Clienti* forniscono il flusso di risorse capace di sostenere tutta la produzione della banca. Per tale motivo i *Clienti* costituiscono il Valore della Cassa di Risparmio e sono i destinatari di servizi sempre più efficienti e di qualità. Parte delle risorse finanziarie così generate viene impiegata per l'acquisto di beni e servizi provenienti da *Fornitori*.



Il valore creato è così distribuito: agli *Azionisti*, sotto forma di dividendi, alle *Risorse Umane*, sotto forma di stipendi, all'*Impresa* sotto forma di ammortamenti e di accantonamenti ai fondi di riserva patrimoniali, allo *Stato* e alle *Autonomie locali*, sotto forma di imposte e tasse.

Purtroppo, questa impostazione strettamente contabile non può esprimere il valore derivante dall'attività di propulsione e sostegno verso l'*economia locale*, che rappresenta per la Cassa di Risparmio una delle proprie ragioni d'essere.

L'esercizio 2006 ha fatto registrare un Valore aggiunto globale lordo complessivamente prodotto di 101 milioni di euro, in incremento di 13,7 milioni di euro, + 15,68% rispetto allo scorso esercizio.

I dati dell'esercizio 2006 evidenziano che:

- il 54,85% del valore aggiunto è attribuito alle risorse umane impiegate;
- il 12,30% complessivo è attribuito direttamente agli azionisti sotto forma di dividendi;
- il 14,85% è relativo all'impresa, pertanto agli azionisti, sotto forma di ammortamenti ed accantonamenti di riserve;
- il 18,00% è attribuito allo Stato ed alle Autonomie locali sotto forma di imposte e tasse.

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO



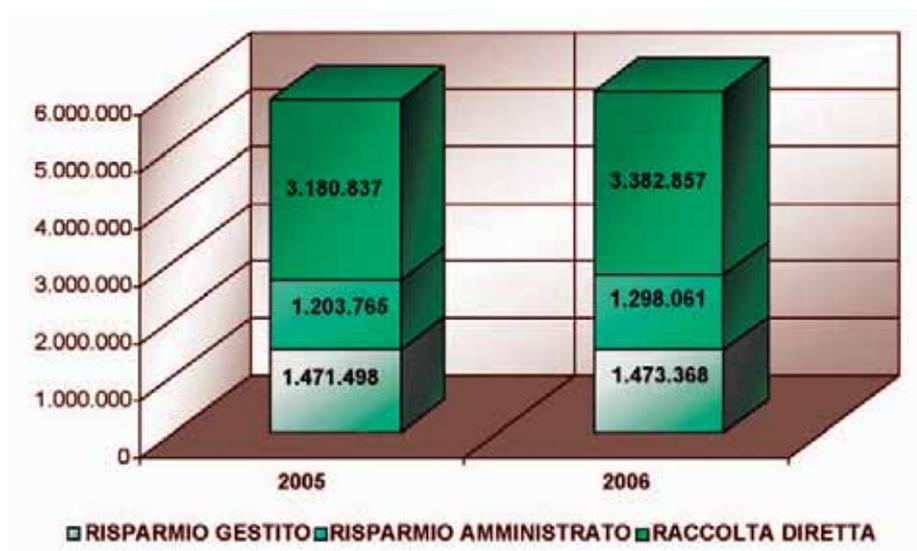

**IL RISULTATO
ECONOMICO**

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	Esercizio 2006 Importo (Euro/1.000)	Esercizio 2005 Importo (Euro/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Totale ricavi netti	210.550	166.313	44.237	26,60%
Totale consumi	-109.630	-79.098	-30.532	38,60%
Utile (perdite) da cessione di investimenti	50	71	-21	-29,58%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	100.970	87.286	13.684	15,68%
Ripartito tra:				
1. Soci				
Dividendi distribuiti ai Soci (privati)	12.417	12.410	277	2,28%
2. Risorse Umane				
Spese del personale:				
- dirette	43.780	40.383	3.397	8,41%
- indirette	11.606	11.689	-83	-0,71%
	55.386	52.072	3.314	6,36%
3. Sistema enti, istituzioni				
Imposte e tasse indirette patrimoniali	671	568	103	18,13%
Imposte sul reddito d'esercizio	17.500	12.424	5.076	40,86%
	18.171	12.992	5.179	39,86%
4. Sistema impresa				
Riserve non distribuite	10.073	5.020	5.053	100,66%
Ammortamenti	4.923	5.062	-139	-2,75%
	14.966	10.082	4.914	48,74%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	100.970	87.286	13.684	15,68%



Le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontano a fine 2006 a 6.154 milioni di euro, in incremento del 5,09% rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito dell'aggregato complessivo la componente più significativa è rappresentata dalla raccolta diretta, che a fine esercizio costituiva il 54,97% della componente globale.

Le attività gestite per conto della clientela



	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/2006 31/12/2005
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Raccolta diretta	3.382.857	54,97%	3.180.837	54,32%	6,35%
Risparmio gestito	1.473.368	23,94%	1.471.498	25,13%	0,13%
Risparmio amministrato	1.298.061	21,09%	1.203.765	20,56%	7,83%
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA	6.154.286	100,00%	5.856.100	100,00%	5,09%

Si precisa che la metodologia di valorizzazione delle attività finanziarie nelle tabelle è la seguente:

- Raccolta diretta ed obbligazioni: valore nominale
- Azioni e fondi comuni: valore di mercato al 31/12/2006



L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

La raccolta diretta da clientela

A fine esercizio 2006 la raccolta diretta, da sempre oggetto di particolare attenzione da parte della Banca, si è attestata a 3.383 milioni di euro, presentando una crescita da inizio anno del 6,35%. L'evoluzione dell'esercizio è riconducibile in particolare ai conti correnti e depositi, cresciuti di 110 milioni di euro, + 9,81%, a conferma del gradimento della clientela di attività liquide.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	Esercizio 2006 Importo (Euro/1.000)	Esercizio 2005 Importo (Euro/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Obbligazioni	1.933.937	1.864.752	69.185	3,71%
<i>di cui: rivenienti da cartolarizzazione</i>	433.967	502.313	-68.346	-13,61%
<i>di cui: valutati al fair value</i>	577.397	708.602	-131.205	-18,52%
Conti correnti	1.233.586	1.123.371	110.215	9,81%
Depositi a risparmio	105.562	105.099	463	0,44%
Pronti conto termine	71.948	51.424	20.524	39,91%
Fondi di terzi in amministrazione	17.675	16.847	828	4,91%
Assegni circolari	13.011	9.524	3.487	36,61%
Certificati di deposito	7.040	9.756	-2.716	-27,84%
Altra raccolta	98	64	34	53,13%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	3.382.857	3.180.837	202.020	6,35%

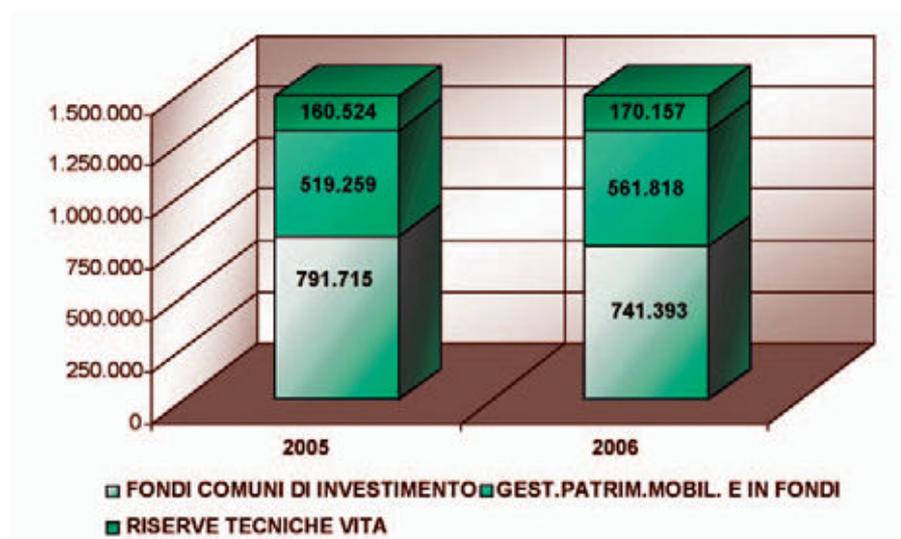
L'emissione di prestiti obbligazionari è proseguita nell'ottica della copertura del rischio tasso ad essi associato, ottenuta sia direttamente mediante l'utilizzo di contratti derivati che indirettamente mediante l'utilizzo di tecniche di risk management applicate al complesso delle attività/passività aziendali.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
			%
Obbligazioni	57,17%	58,62%	-1,45%
Conti correnti	36,47%	35,32%	1,15%
Depositi a risparmio	3,12%	3,30%	-0,18%
Pronti conto termine	2,13%	1,62%	0,51%
Fondi di terzi in amministrazione	0,52%	0,53%	-0,01%
Assegni circolari	0,38%	0,30%	0,08%
Certificati di deposito	0,21%	0,31%	-0,10%
Altra raccolta	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	100,00%	100,00%	



Nell'esercizio 2006 è proseguita l'attenta opera di analisi dei portafogli della clientela e di assistenza verso investimenti con migliore rapporto rischio/rendimento, nel rispetto delle tipologie preferite dalla clientela. Al termine dell'esercizio i volumi di risparmio gestito si sono attestati a 1.473 milioni di euro, in linea con i volumi dell'esercizio precedente. Nell'ambito del risparmio gestito, il migliore risultato è stato conseguito nelle gestioni patrimoniali, in fondi e mobiliari che, proseguendo il trend positivo degli scorsi esercizi, sono cresciute dell' 8,2% , raggiungendo la cifra di 562 milioni di euro. In sensibile progresso anche il segmento assicurativo, le cui riserve hanno raggiunto 170 milioni di euro.

Il risparmio gestito ed amministrato



	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/2006 31/12/2005
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Fondi comuni di investimento	741.393	50,32%	791.715	53,80%	-6,36%
Gestioni parim. mobil. e in fondi	561.818	38,13%	519.259	35,29%	8,20%
Riserve tecniche vita	170.157	11,55%	160.524	10,91%	6,00%
RISPARMIO GESTITO	1.473.368	100,00%	1.471.498	100,00%	0,13%

	31/12/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Azionari	14,04	12,69
Bilanciati	7,99	7,90
Obbligazionari	57,76	62,67
Liquidità	14,11	14,06
Altro	6,10	2,68
TOTALE FONDI COMUNI	100,00	100,00



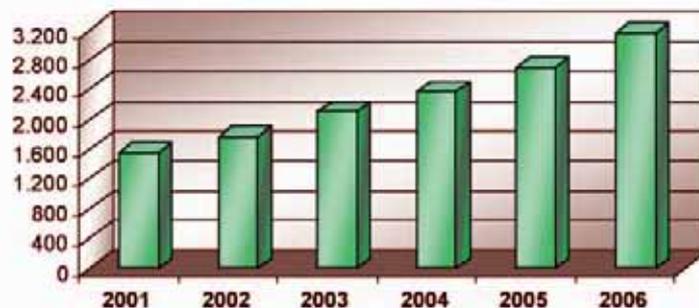
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

Gli impieghi creditizi a clientela

Il 2006 è stato caratterizzato dalla riattivazione del ciclo economico, che ha favorito la crescita dei finanziamenti, anche nella componente a breve termine, pur in un contesto di relativo aumento dei tassi di interesse .

Gli impieghi della Banca a fine esercizio ammontano a 3.158 milioni di euro, al lordo dell'operazione di cartolarizzazione, ed il tasso di crescita si è dimostrato in ulteriore accelerazione, attestandosi a + 17,48% a fronte del + 14,30% del precedente esercizio, a conferma della strategia di sviluppo della banca e dalla capacità di competere anche in quelle zone in cui la banca non è storicamente presente.

Impieghi economici



Nel 2006, come nello scorso esercizio, la dinamica complessiva degli impieghi è stata trainata dalla componente a medio lungo termine, andamento che appare in linea con la ricomposizione della domanda da parte delle famiglie e delle imprese verso il segmento dei finanziamenti a maggiore scadenza.

CREDITI A CLIENTELA	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione 31/12/2006 31/12/2005
	Importo (€/mln)	%	Importo (€/mln)	%	
Finanziamenti a breve termine	851	26,95%	741	27,57%	14,84
Finanziamenti a medio/lungo termine	2.271	71,91%	1.914	71,20%	18,65%
FINANZIAMENTI A CLIENTELA ESCLUSO SOFFERENZE	3.122	98,86%	2.655	98,77%	17,59%
Finanziamenti in sofferenza	36	1,14%	33	1,23%	9,09%
CREDITI A CLIENTELA	3.158	100,00%	2.688	100,00%	17,49%

L'accelerazione del credito continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla domanda di finanziamenti da parte delle imprese che operano nel comparto dell'edilizia nonché dalla sostenuta domanda di



mutui da parte delle famiglie; quest'ultima presenta ancora una dinamica positiva nonostante l'aumento dei tassi avvenuto nel corso del 2006 abbia determinato un impatto finanziario negativo sui redditi delle famiglie, indebolendo la sostenibilità di investimenti nel comparto immobiliare.

Per quanto concerne il credito alle famiglie, l'espansione ha riguardato sia la componente dei mutui per l'acquisto delle abitazioni sia quella del credito al consumo.

Nella concessione dei mutui è stata posta molta attenzione al rapporto "capacità reddituale / impegno finanziario" al fine di mantenere sotto controllo il rischio potenziale che l'aumento dei tassi può determinare sul costo finanziario delle operazioni.

Il credito al consumo, altro comparto dei prestiti alle famiglie, continua il positivo trend di crescita con impieghi pari a circa 115 milioni di euro, in crescita del 22,6% rispetto al passato esercizio.

Per quanto attiene al credito alle imprese, si è assistito ad un maggiore utilizzo rispetto al 2005 delle linee di credito a sostegno del capitale circolante, a conferma dei segnali di miglioramento economico di alcuni segmenti settoriali.

In particolare, le imprese che hanno intensificato maggiormente il loro ricorso al credito bancario appartengono al settore delle costruzioni, in linea con il trend espansionistico del settore immobiliare.

Nel corso del 2006, inoltre, si è registrata una dinamica positiva nella richiesta di finanziamenti correlati ad investimenti nel settore dell'energia ed in particolare nel segmento degli "impianti di energia rinnovabile".

Al riguardo la nostra banca sta seguendo con attenzione tale comparto economico, in particolare le iniziative presentate dalle P.M.I. nel segmento degli impianti fotovoltaici e quelli a bio-masse.

Nel 2006 è proseguito lo sforzo atto a migliorare il rapporto "Banca/Impresa" con l'obiettivo da un lato di mettere a disposizione delle P.M.I. validi strumenti in grado di sostenere specifici fabbisogni finanziari e dall'altro di sensibilizzare le imprese sulla necessità di migliorare l'organizzazione aziendale al fine di presidiare e governare le aree gestionali, anche in funzione della prossima introduzione della normativa di Basilea 2.

Altro elemento sul quale la banca ha mantenuto un elevato profilo di attenzione è stato il frazionamento del rischio che continua ad essere uno dei requisiti importanti del nostro portafoglio impieghi, con riferimento sia alla distribuzione per attività economica sia alla concentrazione per singolo cliente.

Il riscontro a quanto prima indicato è dato dalla tabella successiva che mette in evidenza la dinamica volta a distribuire il rischio crediti-



L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

zio e nel contempo conferma indirettamente la particolare attenzione rivolta alle P.M.I. .

CONCENTRAZIONE DI RISCHIO SUI MAGGIORI CLIENTI (escluso gruppi)	2006	2005
Primi 20 clienti	5,88%	6,68%
Primi 30 clienti	7,61%	8,69%
Primi 50 clienti	10,29%	11,89%

In Nota Integrativa è riportata in dettaglio la composizione degli impieghi economici suddivisi per forma tecnica.

La qualità del credito

A fine esercizio il valore complessivo dei crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore ammonta a 109,2 milioni di euro, in incremento di 11,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+11,93%). In particolare, i crediti incagliati e ristrutturati crescono di 10,6 milioni di euro, pari al 22,70%.

Data la rilevante crescita dei finanziamenti alla clientela, la rischiosità totale, calcolata come rapporto tra totale dubbi esiti e totale crediti verso clienti, risulta diminuita dal 2,51% di fine 2005 al 2,29% di fine 2006.

Focalizzando l'attenzione sull'impatto delle perdite su crediti sul conto economico, il rapporto tra le rettifiche nette di valore ed il valore medio dei crediti verso clientela, indicatore che misura la percentuale che va ad incidere negativamente sullo spread fra tassi attivi e passivi, è pari a 0,30%, in lieve aumento sui valori dell'esercizio precedente (0,29%), ricalcolati secondo i principi IAS/IFRS.

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere così ripartiti :

	31/12/2006		31/12/2005		Variazione 31/12/2006 31/12/2005
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Crediti in sofferenza	35.841	1,13%	33.280	1,24%	7,70%
Crediti incagliati e ristrutturati	57.397	1,82%	46.777	1,74%	22,70%
Crediti scaduti da oltre 180 giorni	16.001	0,51%	17.539	0,65%	-8,77%
Crediti in bonis	3.048.564	96,54%	2.590.352	96,37%	17,69%
TOTALE CREDITI A CLIENTELA	3.157.803	100,00%	2.687.948	100,00%	17,48%



Il portafoglio titoli, detenuto per esigenze di tesoreria e per obiettivi di investimento, ammontava al termine dell'esercizio 2006 a 432 milioni di euro, in crescita del 52,09% rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente, pari a 284 milioni di euro.

Nel corso del 2006 la Banca ha ritenuto opportuno modificare la strategia aziendale in materia di investimenti del portafoglio di proprietà. L'intermediazione creditizia è l'attività finanziaria principale della stessa e la funzione prevalente della raccolta è il finanziamento della crescita degli impieghi con la clientela; gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono pertanto una forma di impiego alternativo e residuale rispetto ai finanziamenti.

La rilevante crescita degli impieghi economici negli ultimi anni ha prodotto una elevata concentrazione nei crediti verso la clientela delle attività fruttifere aziendali. Al fine di perseguire una maggiore diversificazione tra le componenti dell'attivo, tenuto altresì conto che le previsioni di crescita sia degli impieghi economici che della raccolta diretta contenute nel piano strategico consentono di affermare che una quota di risorse possa essere investita in attività con orizzonte temporale superiore all'anno, il portafoglio titoli è stato così articolato:

- un "portafoglio conservativo a basso rischio di credito", con funzione di riserva per finanziare la crescita graduale dei crediti verso clientela, con adeguate caratteristiche di basso profilo di rischio di tasso e credito, ed elevata liquidità;
- un "portafoglio di investimento", finalizzato ad una gestione attiva di una parte del portafoglio della banca, investito in parte in OICR ed in parte in fondi di hedge, con un profilo rischio /rendimento più allineato a quello dei finanziamenti alla clientela.

A fronte delle valutazioni dei fondi ricompresi nel portafoglio di investimento e degli altri strumenti finanziari classificati AFS (disponibili per la vendita), è stata costituita un' apposita riserva di valutazione, pari a 3,5 milioni.

Come consueto, particolare attenzione è stata dedicata ai titoli utilizzabili presso la Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento in aste di pronti contro termine, ed ai titoli negoziabili sul mercato interbancario telematico dei pronti contro termine, con l'intento di ottimizzare la gestione finanziaria di breve periodo.

La banca nel suo complesso si è mantenuta durante l'intero anno su buoni livelli di liquidità ed ha operato un'attenta gestione delle posizioni aperte al rischio di tasso di interesse.

L'attività di tesoreria



LE ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI E LE PARTECIPAZIONI

Il flusso di liquidità riveniente dall'operazione di cartolarizzazione mutui, avvenuta a fine 2005, temporaneamente investito sul mercato interbancario, nel corso dell'esercizio è stato gradualmente assorbito dai crediti a clientela e dalle attività finanziarie.

Per quanto riguarda i contratti derivati, comparto caratterizzato da intensa attività operativa per finalità di copertura rischi, si rimanda a quanto esposto puntualmente negli appositi prospetti della nota integrativa; tuttavia si precisa che i contratti derivati definiti contabilmente "di negoziazione", il cui valore nominale è pari a 1,9 miliardi di euro, sono costituiti in minima parte da operazioni di negoziazione pura. In particolare, il comparto è costituito per 672,6 milioni di euro da derivati connessi a titoli obbligazionari in asset swap ed obbligazioni emesse dalla Banca per le quali è stata esercitata la fair value option, per 902,8 milioni di euro dai due derivati "back to back" relativi alla cartolarizzazione di crediti e per 141,2 milioni di euro relativi a derivati di copertura gestionale dei mutui a tasso fisso.

I contratti derivati sono stati stipulati quasi esclusivamente a copertura gestionale del rischio di tasso di interesse di operazioni di raccolta e finanziamento a tasso fisso, in particolare obbligazioni e mutui.

	31/12/2006 Importo (Euro/1.000)	31/12/2005 Importo (Euro/1.000)	Variazione 31/12/2006 31/12/2005
INTERBANCARIO			
Attivo	194.808	518.439	-62,42%
Passivo	158.146	105.947	49,27%
TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE IN PORTAFOGLIO	431.934	284.005	52,09%
DERIVATI			
Derivati di negoziazione (valori nozionali)	1.852.332	2.119.271	-12,60%

Le partecipazioni e rapporti con le imprese controllate e collegate

A fine esercizio, l'insieme delle partecipazioni ammonta complessivamente a 40 milioni di euro, di cui 4 milioni classificati alla voce "Partecipazioni" e 36 milioni alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - titoli di capitale".

Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni "rilevanti", ovvero quelle detenute in società controllate ed in società sulle quali la Banca esercita una influenza notevole, che ammontavano a complessivi 4 milioni al 31/12/2006.

La composizione del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A." è rimasta immutata nell'esercizio 2006 e risulta così articolata:



- Capogruppo: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Società controllate:
 - Immobiliare Maristella S.r.l.
 - SART - Società Astigiana Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione

Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali con le società partecipate, al netto delle svalutazioni. Nel 2006 la società Immobiliare Maristella S.r.l., società strumentale per il recupero di crediti preesistenti, ha realizzato un utile di bilancio di 3 milioni di euro, in seguito alla vendita di una parte dei terreni di proprietà. Coerentemente con le linee strategiche concordate con la Banca d'Italia, che prevedono la valorizzazione del patrimonio immobiliare ed il suo successivo smobilizzo, la liquidità ottenuta dalla cessione è stata destinata alla riduzione del capitale sociale, che è stato portato da 8,6 milioni a 2 milioni di euro. Il patrimonio netto contabile al 31/12/2006 ammonta a 5 milioni di euro.

A seguito del rimborso di capitale la banca ha ridotto il costo della partecipazione a 3,776 milioni di euro.

I residui investimenti partecipativi sono inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita - titoli di capitale" ed ammontavano, al 31/12/2006, a 36 milioni di euro.

Altri investimenti partecipativi

INTERESSENZE PARTECIPATIVE	31/12/2006 Importo (Euro/1.000)	31/12/2005 Importo (Euro/1.000)	Variazione 31/12/2006 31/12/2005
PARTECIPAZIONI	4.105	8.961	-54,19%
Partecipazioni qualificate	4.105	8.961	-54,19%
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI	35.869	36.084	-0,60%
Banca d'Italia	27.979	27.979	0,00%
Cedacri Spa	6.649	6.649	0,00%
Eurovita Assicurazioni Spa	643	643	0,00%
Finpiemonte - Istituto Finanziario Regionale Piemontese Spa	411	411	0,00%
Eurofidi - Consorzio Garanzia Fidi	119	119	0,00%
Altre	68	283	-75,97%

In allegato al bilancio viene riportato l'elenco delle partecipazioni, nonché i bilanci delle società controllate.



I CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio netto Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile ed al netto delle azioni proprie detenute dalla Banca, si è attestato a 295 milioni di euro. L'evoluzione nel corso dell'anno è stata la seguente:

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA BANCA	Euro/1.000
PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2006	282.139
DECREMENTI	-12.147
- Dividendi	-12.147
INCREMENTI	25.396
- Utile netto dell'esercizio	22.490
- Variazione netta altre riserve da valutazione	2.331
- Variazione netta altre riserve disponibili	575
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2006	295.388

Le variazioni del 2006 sono determinate essenzialmente dall'utile di fine periodo, al netto dei dividendi pagati a valere sul risultato del 2005, e dalla variazione delle riserve da valutazione.

In particolare, la variazione delle riserve da valutazione è stata influenzata essenzialmente dalla rivalutazione al fair value di quote di fondi di fondi hedge e di OICR classificati nel portafoglio disponibile per la vendita, al netto della fiscalità.

Le azioni proprie Le azioni proprie detenute dalla Banca al 31 dicembre 2006 sono n. 70, pari allo 0,0003 % del capitale sociale, per un valore nominale di euro 361,20 ed un valore di bilancio di 804 euro.

Nel corso dell'anno 2006 non vi è stata compravendita di azioni proprie effettuata a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio.

La quantità di titoli rimasta temporaneamente in carico alla Società si è pertanto sempre mantenuta ampiamente al di sotto del livello massimo consentito, fissato dall'assemblea in n. 250.000 azioni.

Alla data di redazione del presente bilancio (20 Marzo 2007), le azioni proprie in portafoglio sono n. 70 per un valore di bilancio di 804 euro.

Ai sensi dell'art.6 del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13/1/2005, nella tabella sottostante sono indicate le azioni della Cassa di Risparmio S.p.A. detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale al 31/12/2006.



I CONTI
DI CAPITALE

Cognome e nome	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2006	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2006	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006
Pia Aldo	5.000	-	-	5.000
Berta Gianfranco	-	1.000	-	1.000
Biamino Roberto	1.000	-	-	1.000
Cavallero Pietro	500	-	-	500
Faussone Sergio	5.210	-	-	5.210
Goria Erminio Renato	15.000	-	-	15.000
Piacenza Gianmaria	60.000	-	-	60.000
Scaglione Alfredo	2.000	-	-	2.000
Corsini Claudio	930	2.100	-	3.030
Demartini Carlo	1.150	-	-	1.150

In materia di Vigilanza prudenziale, Banca d'Italia ha stabilito, con le recenti modifiche alla circolare 155 del 18 dicembre 1991 e con la circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, la nuova disciplina relativa al patrimonio di vigilanza, che ha recepito gli orientamenti emersi a livello internazionale per tenere conto dell'impatto derivante dall'applicazione degli IAS /IFRS sul calcolo dello stesso. In particolare, sono stati introdotti alcuni "filtri prudenziali" da applicare ai dati di bilancio, al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

Il patrimonio di vigilanza si è attestato a euro 316.293.535, in crescita di 36,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il coefficiente di solvibilità complessivo, vale a dire il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate in base al grado di rischiosità, derivanti in misura prevalente dal rischio di credito, ammonta a 9,18%; il rapporto tra il capitale primario (tier 1) ed il totale delle attività ponderate si è attestato a 7,34%.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2006 (Euro/1.000)	31/12/2005 (Euro/1.000)
PATRIMONIO DI VIGILANZA		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	252.922	235.505
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	75.532	50.510
meno: elementi da dedurre	12.160	5.952
Patrimonio di vigilanza	316.294	280.063
ATTIVITÀ PONDERATE		
Quota assorbita a fronte dei rischi di credito	79,91%	69,57%
Quota assorbita a fronte dei rischi di mercato	0,09%	7,21%
- di cui:		
a) rischio di portafoglio non immobilizzato	0,09%	7,21%
b) rischio di cambio	0,00%	0,00%
Quota libera	20,00%	23,22%
Quota assorbita dagli "Altri requisiti" (di pertinenza delle attività nei confronti della cartolarizzazione)	7,17%	6,34%
Quota libera	12,83%	16,88%
Requisiti patrimoniali totali	275.689	232.778
Eccedenza	40.605	47.285
TOTALI ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	3.446.112	2.909.725
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	7,34%	8,09%
Coefficiente complessivo	9,18%	9,63%



**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

**L'evoluzione della
gestione**

Il 2007 dovrebbe essere un anno positivo per l'economia europea, sebbene il rallentamento dell'economia americana e la riduzione complessiva della domanda mondiale in un quadro di specifiche azioni fiscali restrittive in Germania comporteranno un'attenuazione dei ritmi di sviluppo dell'area, da considerare però un aggiustamento verso il tasso potenziale di crescita e non come l'inizio di una fase di debolezza economica.

La Banca Centrale Europea ritiene che le prospettive di medio periodo per l'attività economica restano favorevoli, permanendo i presupposti affinché la crescita dell'area euro proceda a ritmi prossimi al potenziale.

Nel 2007 la crescita globale dovrebbe agevolmente rimanere al di sopra del 4% anche grazie al miglioramento delle prospettive del Giappone. La crescita globale, divenuta più equilibrata tra le regioni del mondo, ovviamente è ancora relativamente dipendente dallo stato di salute dell'economia degli Stati Uniti, nazione in cui seguitano a prevalere rischi al ribasso per l'espansione economica connessi in particolare ai prezzi del petrolio persistentemente elevati e variabili ed alle difficoltà del mercato immobiliare.

Gli investimenti dovrebbero rimanere dinamici, beneficiando di un prolungato periodo caratterizzato da condizioni di finanziamento molto favorevoli, ristrutturazione dei bilanci, utili elevati e guadagni di efficienza delle imprese. Anche i consumi dovrebbero continuare a rafforzarsi gradualmente nel tempo in linea con l'evoluzione del reddito disponibile reale, allorché la situazione del mercato del lavoro, in particolare la crescita dell'occupazione, seguirà a migliorare.

Per l'Italia è ipotizzato un sentiero di crescita relativamente più lento della media dei paesi della zona euro, permanendo elementi di criticità tipici dell'economia italiana, quali la specializzazione produttiva ed i suoi riflessi sulla competitività internazionale, ancorché in fase di miglioramento.

Nel corso del 2007 la Banca continuerà il proprio piano di ampliamento della rete di vendita, con l'obiettivo di accrescere ulteriormente la qualità del servizio e la vicinanza al cliente.

Rilevanti investimenti saranno effettuati in corso d'anno nella formazione delle risorse, nel miglioramento della logistica delle filiali, nell'attività di compliance verso l'applicazione delle nuove regole del Comitato di Basilea e nell'implementazione di basi informative in funzione commerciale.

Le iniziative in corso dovrebbero favorire, in presenza di andamenti dello scenario economico in linea con quelli previsti, un miglioramento dei già apprezzabili risultati conseguiti nell'esercizio appena trascorso.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti possedeva, al 31 dicembre 2006, n. 13.781.150 azioni della Banca, pari al 51,055 % del capitale sociale.

La recente riforma del diritto societario reca agli artt. 2497 e seguenti un complesso di norme relative alla "direzione e coordinamento di società"; in particolare la sussistenza di un'attività di direzione e coordinamento si presume, salvo prova contraria, nelle ipotesi che la società sia controllata ex art. 2359 c.c. o nelle ipotesi in cui le società interessate siano tenute al consolidamento dei loro bilanci.

Con riferimento alle partecipazioni delle Fondazioni nelle società bancarie, secondo quanto affermato dall'ACRI, la fattispecie della direzione e coordinamento non risulta verificata, tanto sotto il profilo normativo, quanto sotto quello fattuale.

Sotto il profilo normativo, in quanto alle Fondazioni è precluso, come è noto, l'esercizio di attività d'impresa, art. 3 del d.lgs. n. 153/99; la partecipazione nella società conferitaria ha esclusivamente scopi finanziari o di godimento e, secondo la dottrina prevalente, la circostanza che possano trovarsi "al vertice della catena partecipativa non comporta automaticamente anche la titolarità dell'attività di direzione e coordinamento, che è invece propria della società bancaria capogruppo". Sotto il profilo operativo, le Fondazioni si limitano ad esercitare presso le partecipate i diritti dell'azionista normalmente previsti.

Per tali motivi l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane ha ritenuto di escludere la presenza dei presupposti del coordinamento di società in capo alle Fondazioni, riguardo alle società bancarie.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 31.12.2006 tra la Cassa di Risparmio di Asti SpA e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sono costituiti da:

PASSIVO

- rapporti di conto corrente connessi al servizio di cassa prestato all'Ente per un totale di euro 234 mila;
- rapporti di conto corrente connessi a specifiche iniziative dell'Ente per euro 12 mila;
- obbligazioni emesse per nominali euro 35.900 mila.

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE TITOLI

- azioni ed obbligazioni per nominali euro 114.011 mila.
- altri strumenti finanziari per un controvalore al 31/12/06 di euro 14.645 mila.



RAPPORTI CON LA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI E
CON LA BANCA DI LEGNANO S.P.A.

GESTIONI PATRIMONIALI

- obbligazioni e titoli di stato per nominali euro 961 mila
- strumenti finanziari per un controvalore al 31/12/2006 di euro 5.125 mila.

La Cassa di Risparmio di Asti SpA, ai sensi dell'art. 36 comma 1 del Dlgs 87/92, si configura come impresa associata alla Banca di Legnano SpA in quanto quest'ultima ne detiene il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Al 31.12.2006 non esistevano rapporti patrimoniali intrattenuti con la Banca di Legnano SpA, società del gruppo Banca Popolare di Milano.



CONCLUSIONI





Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2006, desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento dei risultati esposti.

Primo fra tutti al Dr. Claudio Corsini, in pensione dal 1° gennaio 2007, al quale va la nostra profonda stima per aver guidato la banca con competenza e professionalità verso traguardi che parevano ambiziosi e che ora possono dirsi raggiunti, mettendo nel contempo le basi per poter fronteggiare ulteriori e sempre più impegnative sfide.

Alla Cassa di Risparmio di Asti dal luglio 1999 con l'incarico di Vice Direttore Generale e poi dal 2000 come Direttore Generale, il Dr. Corsini in questi sette anni ha lavorato con dedizione per rendere la banca capace di competere con successo sul mercato, facendo inoltre crescere una classe dirigente interna giovane e motivata in grado di assicurare lo sviluppo futuro dell'azienda.

In questo impegnativo compito non gli è mai venuto meno il prezioso supporto del Dr. Carlo Demartini, già Vice Direttore Generale, che è stato individuato dal Consiglio d'Amministrazione come naturale successore, così da garantire una guida sicura giovane e tutta astigiana alla banca.

Un ringraziamento dovuto, ma non per questo meno sentito, desideriamo rivolgerlo al personale di ogni ordine e grado, risorsa fondamentale della banca, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Un sincero apprezzamento e riconoscimento ai componenti il Collegio Sindacale, per l'attenzione e la scrupolosità nello svolgimento della loro delicata funzione.

Al Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, per l'autorevole e costante attenzione riservata alla nostra banca, rivolgiamo un sentimento di particolare gratitudine, che desideriamo estendere anche ai suoi Collaboratori ed alle centrali Autorità di Vigilanza.

Alla clientela, che ci ha accordato e ci accorda la Sua preferenza, giungano i nostri sentiti ringraziamenti, unitamente alla conferma del nostro costante impegno per ricambiare la fiducia con professionalità e cortesia sempre adeguate alle attese.

Per concludere è doveroso rivolgere un saluto e un ringraziamento agli Azionisti, con la speranza che i risultati conseguiti siano rispondenti alle Loro aspettative e tali da indurre consenso e fiducia nel nostro operato.

Asti, 20 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione





**PROPOSTE
ALL'ASSEMBLEA**





Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai vari prospetti allegati, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Collegio Sindacale.

Vi segnaliamo preliminarmente che il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, facendo altresì riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare 262 del 22 dicembre 2005.

Vi segnaliamo inoltre che i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della società come previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 sono pubblicati in appendice alla Nota Integrativa, corredati da una sintesi degli effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sul patrimonio netto della Banca al 1° gennaio 2006.

Si fa presente che la Banca ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione agli IAS/IFRS come segue:

- ha costituito specifiche riserve da valutazione a fronte delle valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, al netto della relativa fiscalità differita;
- ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione che incidono sulle riserve disponibili di utili a specifiche riserve statutarie;
- ha imputato l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo (fair value) quale sostituto del costo (deemed cost) a specifica riserva di valutazione.

Poiché i Principi Contabili Internazionali prevedono inoltre che alcuni effetti valutativi riferiti a strumenti finanziari siano rilevati in contropartita del patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita, anziché nel conto economico, ne consegue che il patrimonio netto della Banca al 31/12/2006 è influenzato anche da tali componenti, di cui si dà evidenza di seguito oltre che nella Sez. 14 - Passivo della Nota Integrativa.

Allo scopo di evidenziare gli effetti sulle diverse componenti del patrimonio netto della Banca intervenuti rispetto al 1° gennaio 2006, si riporta di seguito l'evoluzione e la configurazione del patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. al 31 dicembre 2006, prima della ripartizione dell'utile:



**PROPOSTE
ALL'ASSEMBLEA**

	Capitale sociale e riserve al 1/1/06 prima della FTA IAS	Effetti FTA IAS/IFRS	Destinazione utile 2005		Movimentazione patrimonio netto 2006	Utile di esercizio 2006	Capitale sociale e riserve prima della ripartizione dell'utile 2006
			Riserve	Dividendi			
CAPITALE SOCIALE	139.283.880	0	0	0	0	0	139.283.880
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	16.512.160	0	0	0	0	0	16.512.160
ALTRE RISERVE:	79.559.291	2.745.635	4.534.028	0	574.450	0	87.413.436
Riserva legale	7.423.880	0	834.044	0	0	0	8.257.924
Riserva ordinaria	37.860.771	0	2.502.132	0	0	0	40.362.903
Riserva straordinaria	13.838.202	0	1.204.824	0	0	0	15.043.026
Altre riserve statutarie	0	23.174.297	0	0	574.450	0	23.748.747
Riserva per acquisto azioni proprie	804	0	0	0	0	0	804
Riserva dividendi azioni proprie	6.972	0	-6.972	32	0	0	32
RISERVE DA VALUTAZIONE:	2.137.878	25.220.134	0	0	2.331.271	0	29.689.283
a) disponibili per la vendita AFS	0	4.204.242	0	0	2.905.721	0	7.109.963
b) attività materiali	0	21.015.892	0	0	-574.450	0	20.441.442
c) ex L. 342/2000	2.137.878	0	0	0	0	0	2.137.878
Azioni proprie in portafoglio	0	-804	0	0	0	0	-804
UTILE DI ESERCIZIO DA RIPARTIRE	16.680.878	0	-4.534.028	-12.146.850	0	22.489.609	22.489.609
PATRIMONIO NETTO	233.745.425	48.393.627	0	-12.146.818	2.905.721	22.489.609	295.387.564

Il bilancio è stato sottoposto alla verifica della società di revisione PriceWaterhouseCoopers spa, in esecuzione alla delibera assembleare del 29 giugno 2004 che ha rinnovato l'incarico a tale società per il triennio 2004/2006.

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile netto d'esercizio da ripartire come segue:

UTILE NETTO DI ESERCIZIO	Euro
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	22.489.609,31
- Alla riserva legale	1.124.480,47
- Alla riserva ordinaria	3.373.441,40
	17.991.687,44
+ Riserva dividendo 2005 su azioni proprie	31,50
	17.991.718,94
Alle numero 26.993.000 azioni ordinarie, Godimento 1° gennaio 2006, un dividendo Unitario di Euro 0,46 per complessivi	12.416.780,00
Alla riserva straordinaria	5.574.938,94

Il totale degli accantonamenti ai Fondi di Riserva è pertanto pari a Euro 10.072.860,81.

Se tutto quanto sopra otterrà il Vostro consenso, il patrimonio netto, dopo la destinazione dell'utile, ammonterà come in appresso:



TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro
Capitale sociale	139.283.880,00
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.512.159,98
Riserva legale	9.382.404,49
Riserva ordinaria	43.736.344,47
Riserva straordinaria	20.617.964,83
Altre riserve statutarie	23.748.747,80
Riserva di rivalutazione L. 342/2000	2.137.878,00
Riserva di valutazione AFS	7.109.963,38
Riserva di valutazione attività materiali	20.441.441,91
Riserva per azioni proprie in portafoglio	804,01
TOTALE	282.971.588,87
Azioni proprie in portafoglio	-804,01
TOTALE PATRIMONIO NETTO	282.970.784,86

In analogia con quanto avviene per le società con titoli quotati ed al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi della gestione accentrata delle azioni dematerializzate presso la Monte Titoli spa, Vi proponiamo il pagamento dei dividendi a partire dal giorno 30 aprile 2007 (con stacco della cedola in data 3 maggio 2007).

Proponiamo infine di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, eventualmente possedute dalla Cassa di Risparmio di Asti SpA al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.





**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**





Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2006, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, ci è stato trasmesso nei termini di legge e risulta redatto nel rispetto delle disposizioni normative.

La relazione sulla gestione illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2006, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'anno 2006 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ottenendo in tali sedi informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni effettuate dalla società, vigilando che le delibere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale.

In riferimento alle operazioni effettuate con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di società controllate, il Collegio ha verificato che queste hanno formato oggetto di delibere del Consiglio di Amministrazione prese all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i sindaci nel rispetto dell'art. 136 del Testo Unico Bancario. Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono stati specificati, oltre ai compensi, i crediti e le garanzie prestate in favore di Amministratori e Sindaci.

Abbiamo svolto il nostro compito attraverso verifiche tramite incontri con i responsabili delle diverse funzioni con l'ausilio dell'Auditing interno, ottenendo informazioni e documentazione atta a svolgere al meglio il nostro mandato.

Ai sensi dell'art. 2403 bis, comma 2, del Codice Civile abbiamo incontrato i corrispondenti organi delle società controllate SART spa e Immobiliare Maristella srl per lo scambio di informazioni ivi previsto. Da tali incontri non sono emersi rilievi.

I responsabili della società di revisione PriceWaterhouseCoopers incaricata sia del controllo contabile, sia della revisione di bilancio, ci hanno assicurato che non hanno rilevato criticità degne di nota.

Con riferimento ai profili dell'adeguatezza organizzativa, rileviamo che la Banca si è dotata a fine anno, in concomitanza con il cambio del vertice direttivo, di un nuovo assetto organizzativo più aderente alle esigenze di una azienda moderna. Tale assetto, di tipo "orizzontale", prevede come figura centrale il Direttore Generale dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente le diverse direzioni operative, adeguatamente strutturate, con precise deleghe e responsabilità.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A tal fine è stato aggiornato il regolamento interno che, come noto, definisce la struttura organizzativa complessiva, le aree di competenza e le responsabilità attribuite alle varie funzioni aziendali e costituisce quadro normativo di riferimento che, integrato da una serie di regolamenti specifici e di disposizioni attuative, risponde alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.

Relativamente alla adeguatezza del sistema amministrativo contabile ed all'idoneità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sottolineiamo che la rilevazione della quasi totalità delle operazioni viene effettuata con l'utilizzo di procedure informatiche. Tali procedure vengono costantemente aggiornate ed affinate per adattare alla continua evoluzione del quadro normativo ed alle esigenze operative dell'azienda. L'elaborazione delle stesse è effettuata in outsourcing da una società consortile che effettua tale servizio anche a favore di molte altre banche.

Nel 2006 i sistemi procedurali sono stati implementati ed adeguati in conformità a quanto previsto dai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che sono stati introdotti a far data dal 1° gennaio 2006. E' inoltre stata resa operativa la nuova procedura titoli.

Le informazioni previste dall'art. 2, comma 25 della Legge 350/2003 relativamente alla rivalutazione di immobili non strumentali sono state fornite nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione ed il risultato economico, la Banca ha proseguito l'attività di crescita graduale, sia per quanto riguarda i volumi intermediati che per quanto attiene alla struttura operativa, filiali e dipendenti.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati con il nostro consenso, ove richiesto, ai sensi dell'art. 2426 Codice civile e dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 87 del 1992, assicuriamo che sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti calcolati in misura costante nei cinque esercizi a partire dall'anno in cui il costo stesso è stato sostenuto, o in funzione del periodo della loro prevista utilizzazione futura e per un periodo comunque non superiore a 5 anni e precisamente:

- per l'acquisto di software applicativo, 3 esercizi,
- per le spese di adattamento all'uso funzionale sostenute su immobili di terzi, in base al contratto sottostante e comunque per un periodo non superiore a 5 anni,
- per gli altri costi pluriennali, rappresentati da costi sostenuti per la cartolarizzazione dei crediti, 5 esercizi.



Evidenziamo che l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) ha continuato la propria attività anche nell'esercizio 2006.

La Banca si è dotata degli strumenti previsti dalla normativa sulla privacy ed in particolare ha approvato il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati per l'anno 2006 ed ha aggiornato il Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, che sono oggetto di continuo aggiornamento, ed in particolare abbiamo verificato che l'Internal Auditing ha vigilato con riguardo alle proprie specifiche competenze riferendo al Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Controllo Interno istituita ai sensi del Regolamento Consob 11522/1998 ha relazionato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale attesta che con le frequenze previste dallo statuto il Comitato Esecutivo ha puntualmente informato il Consiglio di Amministrazione sulla propria attività ai sensi dell'art. 2381 C.C.

Posto quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio.

Vi informiamo altresì che nel corso del 2006 non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Asti, 5 aprile 2007

Il Collegio Sindacale
Rosso dott. Giorgio Giuseppe
Piacenza dr. Gianmaria
Scarzello dott.ssa Mariella





**STATO
PATRIMONIALE**



**STATO
PATRIMONIALE**

STATO PATRIMONIALE		
VOCI DELL'ATTIVO	2006	2005
10 Cassa e disponibilità liquide	23.040.689	18.787.213
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.951.558	16.276.087
30 Attività finanziarie valutate al fair value	93.899.234	120.104.596
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	337.494.310	162.736.396
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	85.403
60 Crediti verso banche	194.808.045	518.438.527
70 Crediti verso clientela	3.157.802.579	2.687.947.519
100 Partecipazioni	4.105.370	8.961.131
110 Attività materiali	93.187.055	91.736.150
120 Attività immateriali di cui: avviamento	359.365 0	452.783 0
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	6.356.998 6.356.998 0	4.235.419 2.936.259 1.299.160
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	245.780	0
150 Altre attività	56.797.164	66.733.719
TOTALE DELL'ATTIVO	3.974.048.147	3.696.494.943



STATO PATRIMONIALE		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2006	2005
10 Debiti verso banche	158.145.749	105.946.852
20 Debiti verso clientela	1.875.847.170	1.799.118.174
30 Titoli in circolazione	929.613.258	673.116.986
40 Passività finanziarie di negoziazione	17.228.094	15.299.039
50 Passività finanziarie valutate al fair value	577.396.738	708.601.524
80 Passività fiscali	18.368.619	19.120.166
a) correnti	3.239.250	3.623.779
b) differite	15.129.369	15.496.387
100 Altre passività	77.817.348	70.549.202
110 Trattamento di fine rapporto del personale	18.497.628	18.116.672
120 Fondi per rischi e oneri:	5.745.979	4.487.275
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	5.745.979	4.487.275
130 Riserve da valutazione	29.689.283	27.358.012
160 Riserve	87.413.436	81.826.153
170 Sovrapprezzi di emissione	16.512.160	16.512.160
180 Capitale	139.283.880	139.283.880
190 Azioni proprie (-)	(804)	(804)
200 Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	22.489.609	17.159.652
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.974.048.147	3.696.494.943





**CONTO
ECONOMICO**





CONTO ECONOMICO		
VOCI	2006	2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	173.294.762	132.021.711
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(66.722.351)	(40.593.218)
30 Margine di interesse	106.572.411	91.428.493
40 Commissioni attive	31.138.459	27.399.277
50 Commissioni passive	(3.000.853)	(2.500.889)
60 Commissioni nette	28.137.606	24.898.388
70 Dividendi e proventi simili	765.375	771.017
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(349.608)	706.269
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	444.393	4.037.782
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	276.425	3.932.883
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(28)	0
d) passività finanziarie	167.996	104.899
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(793.796)	(4.745.223)
120 Margine di intermediazione	134.776.381	117.096.726
130 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.783.027)	(7.420.884)
a) crediti	(8.908.650)	(7.380.145)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	781
d) altre operazioni finanziarie	125.623	(41.520)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	125.993.354	109.675.842
150 Spese amministrative:	(94.880.290)	(87.126.413)
a) spese per il personale	(55.386.465)	(52.071.660)
b) altre spese amministrative	(39.493.825)	(35.054.753)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.414.133)	(2.152.165)
170 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(4.564.824)	(4.525.126)
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(358.025)	(537.365)
190 Altri oneri / proventi di gestione	15.163.612	14.177.850
200 Costi operativi	(86.053.660)	(80.163.219)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	49.915	71.059
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	39.989.609	29.583.682
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.500.000)	(12.424.030)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	22.489.609	17.159.652
290 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.489.609	17.159.652





**PROSPETTI
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**



**PROSPETTI DELLE
VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2006			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2006		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione dividendi straordinaria	Variazione di capitale strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
CAPITALE:	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880	
a) azioni ordinarie	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	16.512.160	0	16.512.160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.512.160
RISERVE:	81.826.152	0	81.826.152	5.012.802	32	574.450	0	0	0	0	0	0	0	0	0	87.413.436
a) di utili	81.826.152	0	81.826.152	5.012.802	32	574.450	0	0	0	0	0	0	0	0	0	87.413.436
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISERVE DA VALUTAZIONE:	27.358.012	0	27.358.012	0	0	2.331.271	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.689.283
a) disponibili per la vendita	4.204.241	0	4.204.241	0	0	2.905.721	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7.109.962
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	23.153.771	0	23.153.771	0	0	-574.450	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.579.321
c.1 rival. immob. L.342/2000	2.137.878	0	2.137.878	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.137.878
c.2 deemed cost. immob.	21.015.893	0	21.015.893	0	0	-574.450	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.441.443
STRUMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AZIONI PROPRIE	-804	0	-804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-804
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	17.159.652	0	17.159.652	-5.012.802	-12.146.850	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.489.609	22.489.609
PATRIMONIO NETTO	282.139.052	0	282.139.052	0	-12.146.818	2.905.721	0	0	0	0	0	0	0	0	22.489.609	295.387.564



PROSPETTI DELLE
VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2005
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione dividendi straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
CAPITALE:	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880
a) azioni ordinarie	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	16.512.160	0	16.512.160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.512.160
RISERVE:	55.340.013	21.939.216	77.279.229	3.783.644	6.972	756.307	0	0	0	0	0	0	0	81.826.152
a) di utili	55.340.013	21.939.216	77.279.229	3.783.644	6.972	756.307	0	0	0	0	0	0	0	81.826.152
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISERVE DA VALUTAZIONE:	2.137.878	27.841.721	29.979.599	0	0	-2.621.587	0	0	0	0	0	0	0	27.358.012
a) disponibili per la vendita	0	6.251.186	6.251.186	0	0	-2.046.945	0	0	0	0	0	0	0	4.204.241
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	2.137.878	21.590.535	23.728.413	0	0	-574.642	0	0	0	0	0	0	0	23.153.771
c.1 rival. immob. L.342/2000	2.137.878	0	2.137.878	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.137.878
c.2 deemed cost. immob.	0	21.590.535	21.590.535	0	0	-574.642	0	0	0	0	0	0	0	21.015.893
STRUMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AZIONI PROPRIE	0	-543.156	-543.156	0	0	0	542.352	0	0	0	0	0	0	-804
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	15.660.564	0	15.660.564	-3.783.644	-11.876.920	0	0	0	0	0	0	0	0	17.159.652
PATRIMONIO NETTO	228.934.495	49.237.781	278.172.276	0	-11.869.948	-1.865.280	542.352	0	0	0	0	0	0	282.139.052





**RENDICONTO
FINANZIARIO**





RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto	Importo	
	2006	2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1 GESTIONE	58.196	38.073
- risultato d'esercizio (+/-)	22.490	17.160
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	2.556	1.265
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	10.438	7.415
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.923	5.062
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	1.414	2.152
- imposte e tasse non liquidate (+)	17.500	12.424
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	-1.125	-7.405
2 LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-276.320	-615.019
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.104	-1.367
- attività finanziarie valutate al fair value	14.511	38.080
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-172.426	54.633
- crediti verso banche: a vista	40.454	-79.892
- crediti verso banche: altri crediti	283.741	-285.641
- crediti verso clientela	-470.521	-323.861
- altre attività	12.817	-16.971
3 LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	236.121	599.812
- debiti verso banche: a vista	7.714	-224
- debiti verso banche: altri debiti	44.436	-57.127
- debiti verso clientela	76.436	585.785
- titoli in circolazione	239.337	113.515
- passività finanziarie di negoziazione	1.929	15.299
- passività finanziarie valutate al fair value	-123.044	-46.345
- altre passività	-10.687	-11.091
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	17.997	22.866
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1 LIQUIDITÀ GENERATA DA	4.934	3
- vendite di partecipazioni	0	0
- riduzione di capitale su partecipazioni	4.849	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	85	3
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2 LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	-6.530	-8.285
- acquisti di partecipazioni	-3	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-6.262	-7.744
- acquisti di attività immateriali	-265	-541
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-1.596	-8.282
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	542
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-12.147	-12.147
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-12.147	-11.605
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.254	2.979

LEGENDA:

(+) generata
(-) assorbita

**RENDICONTO
FINANZIARIO**

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2006	2005
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.787	15.808
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.254	2.979
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	23.041	18.787



NOTA INTEGRATIVA



**A1 - PARTE GENERALE**

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio al 31 dicembre 2006 è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2006 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

**Sezione 1.
Dichiarazione di
conformità ai principi
contabili internazionali**

Le risultanze contabili del bilancio d'impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS come sopra descritto oltre che facendo riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che disciplina i Bilanci bancari.

**Sezione 2.
Principi generali
di redazione**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti all'unità di euro, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei principi IAS/IFRS, si è fatto altresì riferimento, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il presente documento risulta costituito dalla Relazione sulla gestione e dal bilancio, a sua volta articolato negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nel rendiconto finanziario e nella presente nota integrativa.

Si evidenzia che successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, non si sono verificati eventi rilevanti che possano modificare le valutazioni e l'informativa contenute nel presente documento.

**Sezione 3.
Eventi successivi alla
data di riferimento
del bilancio**



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A1 - PARTE GENERALE

**Sezione 4.
Altri aspetti**

La predisposizione del bilancio richiede la formulazione di ragionevoli stime ed assunzioni, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio stesso e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate sull'esperienza storica, al fine di pervenire ad una adeguata rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni adottate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle ragionevoli stime, assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si rende necessario il ricorso a valutazioni di tipo discrezionale da parte del redattore del bilancio sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire i fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

L'importo dell'effetto sugli esercizi futuri derivante dall'eventuale variazione delle suddette valutazioni non è esposto in quanto non è possibile, allo stato attuale, effettuare tale stima.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento alla data di riferimento del bilancio si rinvia alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito indicati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione: in questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale ed il valore positivo degli strumenti derivati.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali (alcune volte chiamata "sottostante");
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*), se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

**1 - Attività finanziarie
detenute per la
negoziazione**



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale attività è contabilizzata come passività finanziaria.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione: gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (cd. Partecipazioni di minoranza).

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo) sono valutate al fair value, rilevando:

- a Conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso qualora si tratti di titoli di debito;
- a Patrimonio netto, in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi ed oneri derivati dalla variazione del *fair value* (per i titoli di debito gli utili/perdite su cambi sono rilevati a conto economico).

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, la riserva di Patrimonio netto precedentemente costituita viene imputata a conto economico.

Eventuali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico nel momento in cui si rilevino obiettive evidenze di riduzione di valore. Per gli investimenti non quotati il valore di recupero è determinato applicando tecniche di valutazione comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per gli investimenti quotati, il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato: si procede alla svalutazione se vi è un'evidenza oggettiva di una riduzione significativa o prolungata del prezzo di mercato.

Eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

**4 – Crediti
e garanzie rilasciate**

Criteri di classificazione: i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la Banca fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine, che sono eventualmente classificati invece come "posseduti per essere negoziati".

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto e i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione.

Criteri di iscrizione: i crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine ed a quelli a revoca sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un'attività finanziaria o un gruppo d'attività finanziarie abbia subito una perdita di valore se, e solo se, esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività ('*loss event*') e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dall'attività finanziaria o dal gruppo d'attività, che può essere attendibilmente determinato.

L'obiettivo evidenza di perdite di valore delle attività comprende i seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto del contratto come ad esempio default o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
 - peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;
 - condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

Dapprima si valuta la necessità di svalutare individualmente le attività rilevanti; tra queste rientrano le esposizioni deteriorate (crediti non *performing*) classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- Sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- Esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- Esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

Successivamente si valuta la necessità di svalutare, individualmente o collettivamente, le attività finanziarie non individualmente significative. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non è stata necessaria una svalutazione, sono inserite in gruppi d'attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, segmenti di clientela, settori economici di attività e area geografica, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse su base collettiva. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo.

Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

La ripresa di valore non può superare in ogni caso il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, le esposizioni soggette al "rischio paese" e le esposizioni in "bonis" sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

I crediti in "bonis" (crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza), sono suddivisi in categorie omogenee di rischio determinando per ognuna di esse le riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *risk management*.

In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*: probabilità che, su un determinato orizzonte temporale, il debitore vada in default) e dalla LGD (*Loss Given Default*: tasso di perdita stimato in caso di default del debitore), sono stati utilizzati, per quanto possibile, anche ai fini delle valutazioni di bilancio.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data. Le passività risultanti dal processo valutativo sono iscritte nella voce "Altre passività".

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati" derivanti da "Crediti verso banche e clientela" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Criteri di cancellazione: i crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Banca mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Garanzie rilasciate

Analoga metodologia di valutazione adottata per i crediti è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate.

Le garanzie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS37.

Criteri di classificazione.

La versione della *Fair Value Option* (FVO) applicata, omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1864/2005 del 15 novembre 2005, estende da un lato, a determinate condizioni, l'opzione valutativa anche al passivo, dall'altro ne limita l'utilizzo sull'attivo;

5 - Attività finanziarie valutate al fair value



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

conseguentemente possono essere designate attività e passività al fair value con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- titoli di debito con derivati incorporati, diversi da quelli di negoziazione.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

6 – Operazioni di copertura Non presente la fattispecie

7 – Partecipazioni **Criteri di classificazione:** con il termine partecipazioni s'intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo e di collegamento. In particolare si definiscono:

- (a) **Impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- (b) **Impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se negoziate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*).

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono espresse nel bilancio della Banca utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore. I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per *impairment* sono iscritte a conto economico.

Criteri di cancellazione: le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o laddove la partecipazione venga ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di classificazione: la voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

8 - Attività materiali



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I terreni hanno una vita utile indefinita e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Nel caso di immobili "cielo - terra" di cui la Banca ha la piena proprietà del terreno ma il cui valore sia incorporato nel valore dei fabbricati, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, gli stessi sono da considerarsi come beni separabili. In tale caso la suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta per incassare canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento.

In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteri d'iscrizione: le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Per tutti gli immobili, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2005.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Sono esclusi dal processo di ammortamento dei beni strumentali di modico valore con la conseguente imputazione del relativo importo nel conto economico dell'esercizio di acquisizione, quando si ritiene la loro esclusione irrilevante o poco significativa ai fini del miglioramento dell'informativa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- Proprietà immobiliari: max 34 anni
- Mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni
- Impianti e Migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni.

Criteri di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Criteri di classificazione: le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software ad utilizzazione pluriennale.

9 - Attività immateriali



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Software: le licenze di software, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico software è iscritto in bilancio nella voce "Software" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti al software.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività, come previsto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione: le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione: le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita. Sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

11 - Fiscalità corrente e differita**Fiscalità corrente**

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le "passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita

L'influenza delle interferenze fiscali nel bilancio di esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Le “differenze temporanee deducibili” indicano una futura riduzione dell’imponibile fiscale che genera pertanto “attività per imposte anticipate”, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili nell’esercizio in cui si rilevano, determinando un’anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico - civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le “attività per imposte anticipate” sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L’origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

Le “differenze temporanee imponibili” indicano un futuro incremento dell’imponibile fiscale e conseguentemente generano “passività per imposte differite”, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico - civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le “passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d’imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L’origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. “*balance sheet liability method*”, in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base alla legge vigente alla data del



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, e sono rilevati nella sottovoce "altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella successivamente descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio.

12 - Fondi per rischi ed oneri



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza tra le Spese per il personale, come costo relativo al beneficio al dipendente. Sensibilmente diversa è la struttura dei programmi a prestazione definita, ancorchè costituiti sotto forma di Fondo esterno con personalità giuridica, per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale.

Tali programmi rientrano nell'ambito della sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato nell'ambito del trattamento di fine rapporto.

Nella sottovoce "altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

A seguito del processo d'attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro.

Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR,



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

al pari dei piani pensione a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro; conseguentemente la passività già maturata alla data di chiusura dell'esercizio deve essere proiettata per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il metodo utilizzato per determinare il valore attuale della passività è il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale. Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri (compresi i futuri incrementi retributivi a qualsiasi causa dovuti: rinnovi contrattuali, inflazione, carriera, ecc.) sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente, e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Le obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.

Criteri di classificazione: i debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "altre passività".

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, al netto dei titoli riacquistati.

Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

13 - Debiti e titoli in circolazione



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri d'iscrizione: la prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Tale criterio non è applicato alle passività a breve termine. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "interessi passivi e oneri assimilati."

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio, quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'eliminazione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione: in questa categoria è compreso il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value* e dei derivati di copertura specifica e/o generica connessi a strumenti finanziari per i quali è stata esercitata la *fair value option*.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione.

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale" tramite strumenti derivati;
- le obbligazioni emesse con derivati incorporati.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al fair value sono contabilizzate inizialmente al fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale sono allineate al relativo *fair value*. La determinazione del fair value è basata su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk free o su modelli di valutazione delle opzioni.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio, quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

**16 - Operazioni
in valuta**

Criteri di classificazione: tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri d'iscrizione: le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

**17 - Altre
informazioni**

A) STATO PATRIMONIALE

Contratti di vendita e riacquisto (Pronti contro termine, prestito titoli e riporti): i titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela. I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al fair value come passività di trading.

Compensazione di strumenti finanziari: attività finanziarie e passività finanziarie possono essere compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Capitale sociale

- (a) Costi di emissione di azioni: i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.
- (b) Dividendi su azioni ordinarie: i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.
- (c) Azioni proprie: le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "sovrapprezzi di emissione".

RISERVA DA VALUTAZIONE

Le Riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le rivalutazioni al fair value in sostituzione del costo delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Tali riserve sono iscritte al netto degli effetti fiscali differiti.

**PARTE A
POLITICHE CONTABILI****A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati a proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Ratei e risconti

I ratei e risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica della attività e passività cui si riferiscono.



A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresenta la migliore espressione di valore. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Cassa di Risparmio di Asti si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite.

La Banca circoscrive il mercato attivo a quei casi in cui sia disponibile un prezzo riscontrabile su un listino ufficiale o, in alternativa, sia fornito con regolarità da controparti finanziarie tramite pubblicazione su info-provider o stampa specializzata.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti Spa. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Gli strumenti finanziari per i quali non sono disponibili prezzi di mercato sono le obbligazioni emesse dalla Banca e gli strumenti derivati OTC detenuti nel portafoglio della stessa. La valorizzazione di tali strumenti avviene per mezzo di modelli sviluppati all'interno della procedura Obj-Fin messa a disposizione dal fornitore dei sistemi informativi al quale è stata demandata la gestione operativa degli stessi.

Il *fair value* viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri certi o incerti calcolato utilizzando informazioni desunte dai mercati.

Per quanto attiene alla stima dei flussi incerti subordinati all'evoluzione dei tassi, si determinano i relativi tassi forward: tassi d'interesse a termine, impliciti nei tassi correnti spot, relativi a periodi futuri.

Relativamente alla valorizzazione dei flussi incerti delle componenti opzionali presenti nei titoli strutturati, vengono applicati, in base alla tipologia di opzione trattata, i metodi di Black&Scholes, Cox Ross Rubinstein, Montecarlo, Black76, Kirk e il modello ad alberi binomiali.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

n.262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i **titoli di debito di proprietà**, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basa sull'analisi della puntualità e regolarità con le quali le relative quotazioni sono disponibili secondo i principi indicati in precedenza;
- per le **poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 12 mesi**, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato al loro valore di carico;
- per gli **impieghi e la raccolta a vista** si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al loro valore di carico;
- per gli **impieghi a clientela a medio-lungo termine**, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* derivante dal *rating*) e delle garanzie che assistono le operazioni ;
- per le **attività deteriorate** il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il **debito a medio-lungo termine**, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali sarebbe possibile, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.



SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
a) Cassa	23.041	18.787
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
TOTALE	23.041	18.787

**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE
PER LA NEGOZIAZIONE - Voce 20**

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Voci/Valori				
A. ATTIVITÀ PER CASSA				
1 . Titoli di debito	46	78	279	166
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	46	78	279	166
2 . Titoli di capitale	0	0	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4 . Finanziamenti	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	417	0	633	0
TOTALE A	463	78	912	166
B. STRUMENTI DERIVATI				
1 . Derivati finanziari	7	5.404	0	15.198
1.1 di negoziazione	7	2.003	0	2.090
1.2 connessi con la fair value option	0	3.401	0	13.108
1.3 altri	0	0	0	0
2 . Derivati creditizi	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0
TOTALE B	7	5.404	0	15.198
TOTALE (A+B)	470	5.482	912	15.364

Le attività cedute e non cancellate rappresentano titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronto contro termine passivi.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2006	Totale 2005
Voci/Valori		
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1 . Titoli di debito	124	445
a) Governi e Banche Centrali	6	7
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	83	438
d) Altri emittenti	35	0
2 . Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0
4 . Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	417	633
a) Governi e Banche Centrali	417	633
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
TOTALE A	541	1.078
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	4.194	13.539
b) Clientela	1.217	1.659
TOTALE B	5.411	15.198
TOTALE (A+B)	5.952	16.276



2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia derivati/attività sottostanti							
A) DERIVATI QUOTATI							
1 - Derivati finanziari:	7	0	0	0	0	7	0
• Con scambio di capitale	7	0	0	0	0	7	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	7	0	0	0	0	7	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2 - Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	7	0	0	0	0	7	0
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1 - Derivati finanziari:	4.785	32	486	0	101	5.404	15.198
• Con scambio di capitale	29	32	0	0	30	91	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	29	32	0	0	30	91	0
• Senza scambio di capitale	4.756	0	486	0	71	5.313	15.198
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	4.756	0	486	0	71	5.313	15.198
2 - Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	4.785	32	486	0	101	5.404	15.198
TOTALE (A+B)	4.792	32	486	0	101	5.411	15.198



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	445	0	0	0	445
B. AUMENTI	459.555	0	0	0	459.555
B1. Acquisti	457.653	0	0	0	457.653
B2. Variazioni positive di fair value	2	0	0	0	2
B3. Altre variazioni	1.900	0	0	0	1.900
C. DIMINUZIONI	459.876	0	0	0	459.876
C1. Vendite	458.455	0	0	0	458.455
C2. Rimborsi	669	0	0	0	669
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0
C4. Altre variazioni	752	0	0	0	752
D. RIMANENZE FINALI	124	0	0	0	124


**SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE
AL FAIR VALUE - Voce 30**

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Voci/Valori				
1 . Titoli di debito	11.316	1.905	39.563	22.337
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	11.316	1.905	39.563	22.337
2 . Titoli di capitale	0	0	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4 . Finanziamenti	0	0	0	0
4.1 Strutturati	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	75.037	5.641	56.689	1.516
TOTALE	86.353	7.546	96.252	23.853
COSTO	80.231	7.603	98.300	22.953

La Banca ha classificato in questa categoria esclusivamente i titoli in asset swap, al fine di meglio rappresentare e conciliare le logiche gestionali delle "coperture naturali" con le logiche aziendali contabili.

Correlatamente, anche i rispettivi derivati sono stati connessi con la fair value option.

Il valore nominale dei titoli valutati alla fair value option ammonta a 85.460 mila euro, mentre il valore di bilancio ammonta complessivamente a 93.899 mila euro.

La valutazione dei titoli a fine esercizio ha originato:

- minusvalenze di euro 5.440 mila;
- plusvalenze di euro 35 mila.

I contratti derivati correlati ai titoli in a/s, classificati in bilancio come "connessi con la fair value option" hanno registrato minusvalenze per 309 mila euro, riprese di valore per 4.515 mila euro e proventi per up front incassate per 1.250 mila euro.

La voce "attività cedute non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2006	Totale 2005
Voci/Valori		
1 . Titoli di debito	13.221	61.900
a) Governi e Banche Centrali	0	15.474
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	3.540	30.056
d) Altri emittenti	9.681	16.370
2 . Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0
4 . Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	80.678	58.205
a) Governi e Banche Centrali	36.112	23.693
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	38.421	34.512
d) Altri soggetti	6.145	0
TOTALE	93.899	120.105

La voce "attività cedute e non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.



3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	61.900	0	0	0	61.900
B. AUMENTI	77.074	0	0	0	77.074
B1. Acquisti	17.050	0	0	0	17.050
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	35	0	0	0	35
B3. Altre variazioni	59.989	0	0	0	59.989
C. DIMINUZIONI	125.753	0	0	0	125.753
C1. Vendite	3.300	0	0	0	3.300
C2. Rimborsi	33.797	0	0	0	33.797
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	5.440	0	0	0	5.440
C4. Altre variazioni	83.216	0	0	0	83.216
D. RIMANENZE FINALI	13.221	0	0	0	13.221

La tabella ricomprende la movimentazione delle operazioni pronti contro termine dell'esercizio.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER
LA VENDITA - Voce 40**

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Voci/Valori				
1 . Titoli di debito	60.229	5.094	45.123	307
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	60.229	5.094	45.123	307
2 . Titoli di capitale	0	35.868	0	36.084
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	0	6.649	0	6.866
2.2 Valutati al costo	0	29.219	0	29.218
3 . Quote di O.I.C.R.	141.181	0	25.373	0
4 . Finanziamenti	0	0	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	95.122	0	55.849	0
TOTALE	296.532	40.962	126.345	36.391

La voce "attività cedute non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.

Nella voce 3 "quote di O.I.C.R." sono presenti quote di SICAV a bassa volatilità e/o flessibili e quote di fondi di fondi hedge a bassa volatilità.



4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2006	Totale 2005
Voci/Valori		
1 . Titoli di debito	65.323	45.430
a) Governi e Banche Centrali	4.905	535
b) Altri enti pubblici	79	72
c) Banche	47.175	35.027
d) Altri emittenti	13.164	9.796
2 . Titoli di capitale	35.868	36.084
a) Banche	27.979	27.979
b) Altri emittenti:	7.889	8.105
- imprese di assicurazione	643	643
- società finanziarie	569	569
- imprese non finanziarie	6.677	6.893
- altri	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	141.181	25.373
4 . Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	95.122	55.849
a) Governi e Banche Centrali	10.830	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	79.272	55.849
d) Altri soggetti	5.020	0
TOTALE	337.494	162.736

La voce "attività cedute e non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.

La voce 3 "quote di O.I.C.R." ricomprende quote di SICAV a bassa volatilità e/o flessibili e quote di fondi di fondi hedge a bassa volatilità.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	45.430	36.084	25.373	0	106.887
B. AUMENTI	311.588	2	115.808	0	427.398
B1. Acquisti	254.373	0	110.976	0	365.349
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	60	0	4.832	0	4.892
B3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	57.155	2	0	0	57.157
C. DIMINUZIONI	291.695	217	0	0	291.912
C1. Vendite	149.841	217	0	0	150.058
C2. Rimborsi	46.196	0	0	0	46.196
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	50	0	0	0	50
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	95.608	0	0	0	95.608
D. RIMANENZE FINALI	65.323	35.869	141.181	0	242.373


**SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO
ALLA SCADENZA - Voce 50**

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006		Totale 2005	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
Tipologia operazioni/Valori				
1 . Titoli di debito	0	0	85	85
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	85	85
2 . Finanziamenti	0	0	0	0
3 . Attività deteriorate	0	0	0	0
4 . Attività cedute non cancellate	0	0	0	0
TOTALE	0	0	85	85

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia operazioni/Valori		
1 . Titoli di debito	0	85
a) Governi e Banche Centrali	0	85
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2 . Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
3 . Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
4 . Attività cedute non cancellate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
TOTALE	0	85



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	85	0	85
B. AUMENTI	0	0	0
B1. Acquisti	0	0	0
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	0
C. DIMINUZIONI	85	0	85
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	85	0	85
C3. Rettifiche di valore	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI	0	0	0


SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - Voce 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia operazioni/Valori		
A. Crediti verso Banche Centrali	1.492	1.684
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	1.492	1.684
3. Pronti contro termine attivi	0	0
4. Altri	0	0
B. Crediti verso banche	193.316	516.755
1. Conti correnti e depositi liberi	134.010	174.417
2. Depositi vincolati	6.888	301.298
3. Altri finanziamenti:	52.418	41.040
3.1 Pronti contro termine attivi	51.397	40.128
3.2 Locazione finanziaria	0	0
3.3 Altri	1.021	912
4. Titoli di debito	0	0
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	0	0
5. Attività deteriorate	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	194.808	518.439
TOTALE (FAIR VALUE)	194.808	518.439



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - Voce 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti	514.032	433.126
2. Pronti contro termine attivi	0	0
3. Mutui	1.587.088	1.173.932
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	114.990	93.789
5. Locazione finanziaria	0	0
6. Factoring	0	0
7. Altre operazioni	386.338	372.552
8. Titoli di debito	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0
9. Attività deteriorate	106.622	97.596
10. Attività cedute non cancellate	448.733	516.953
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	3.157.803	2.687.948
TOTALE (FAIR VALUE)	3.274.984	2.787.693



7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia operazioni/Valori		
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri emittenti	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- imprese finanziarie	0	0
- assicurazioni	0	0
- altri	0	0
2. Finanziamenti verso:	2.602.448	2.073.399
a) Governi	2.883	6.260
b) Altri Enti pubblici	26.652	18.487
c) Altri soggetti	2.572.913	2.048.652
- imprese non finanziarie	1.840.735	1.195.245
- imprese finanziarie	41.994	56.210
- assicurazioni	4	7
- altri	690.180	797.190
3. Attività deteriorate:	106.622	97.596
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri soggetti	106.622	97.596
- imprese non finanziarie	79.175	54.829
- imprese finanziarie	57	55
- assicurazioni	0	0
- altri	27.390	42.712
4. Attività cedute non cancellate:	448.733	516.953
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri soggetti	448.733	516.953
- imprese non finanziarie	181.349	125.167
- imprese finanziarie	3.264	3.588
- assicurazioni	0	0
- altri	264.120	388.198
TOTALE	3.157.803	2.687.948

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80

Non presente la fattispecie

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 90

Non presente la fattispecie



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - Voce 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI	Sede	Quota di partecipa- zione %	Disponibilità voti %
Denominazioni			
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA			
1. Immobiliare Maristella s.r.l.	Asti	100,00	
2. Siga s.r.l. in liquidazione	Asti	100,00	
3. Sart s.p.a. in liquidazione	Asti	99,56	
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO			
Non presenti			
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE			
1. Premium Brands s.r.l.	Canelli	33,00	

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair Value
Denominazioni						
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA						
1. Immobiliare Maristella s.r.l.	7.633	6.750	3.025	5.025	3.776	5.025
2. Siga s.r.l. in liquidazione	203	0	-8	-106	0	0
3. Sart s.p.a. in liquidazione	481	4	-11	327	326	327
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO						
Non presenti						
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE						
1. Premium Brands s.r.l.	1.612	612	-197	-187	3	0
TOTALE	9.929	7.366	2.809	5.059	4.105	5.352



10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2006	Totale 2005
A. ESISTENZE INIZIALI	8.961	8.972
B. AUMENTI	3	4
B.1 Acquisti	3	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	4
C. DIMINUZIONI	4.859	15
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	10	15
C.4 Altre variazioni	4.849	0
D. RIMANENZE FINALI	4.105	8.961
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	0	0
F. RETTIFICHE TOTALI	5.871	5.861



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	Totale 2006	Totale 2005
Attività/Valori		
A. ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE		
1.1 di proprietà	63.684	65.139
a) terreni	9.200	9.074
b) fabbricati	43.211	45.670
c) mobili	6.466	5.946
d) impianti elettronici	2.441	1.957
e) altre	2.366	2.492
1.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
TOTALE A	63.684	65.139
B. ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO		
2.1 di proprietà	29.503	26.597
a) terreni	8.509	7.950
b) fabbricati	20.994	18.647
2.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
TOTALE B	29.503	26.597
TOTALE (A+B)	93.187	91.736



11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	9.074	46.908	10.652	7.881	15.797	90.312
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.238	4.706	5.924	13.305	25.173
A.2 Esistenze iniziali nette	9.074	45.670	5.946	1.957	2.492	65.139
B. AUMENTI	141	938	1.184	1.228	1.017	4.508
B.1 Acquisti	0	896	1.184	1.228	1.017	4.325
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	42	0	0	0	42
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	141	0	0	0	0	141
C. DIMINUZIONI	15	3.397	664	744	1.143	5.963
C.1 Vendite	0	0	7	0	4	11
C.2 Ammortamenti	0	1.256	657	744	1.139	3.796
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	1.813	0	0	0	1.813
b) attività in via di dismissione	15	38	0	0	0	53
C.7 Altre variazioni	0	290	0	0	0	290
D. RIMANENZE FINALI NETTE	9.200	43.211	6.466	2.441	2.366	63.684
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.856	5.092	5.748	14.058	28.754
D.2 Rimanenze finali lorde	9.200	47.067	11.558	8.189	16.424	92.438
E. VALUTAZIONE AL COSTO						

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A1 e D1 "Riduzioni di valori totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

Sono ricompresi nel totale della voce "Fabbricati" 1.826 mila euro relativi ad investimenti in corso (costi per avanzamento lavori nella costruzione di tre nuove filiali).

Sono ricompresi nel totale della voce "Altre" 38 mila euro relativi ad investimenti in corso (costi per acconti su impianti di climatizzazione).



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	7.950	19.254
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	607
A.2 Esistenze iniziali nette	7.950	18.647
B. AUMENTI	593	3.760
B.1 Acquisti	19	168
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	2.353
B.3 Variazioni positive nette di fair value	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	574	1.239
B.7 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	34	1.413
C.1 Vendite	2	484
C.2 Ammortamenti	0	769
C.3 Variazioni negative nette di fair value	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	32	160
C.7 Altre variazioni	0	0
D. ESISTENZE FINALI NETTE	8.509	20.994
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.349
D.2 Esistenze finali lorde	8.509	22.343
E. VALUTAZIONE AL FAIR VALUE		

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valori totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

**11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI
(IAS 16/74.C)**

Sono in fase di realizzazione i fabbricati che ospiteranno tre nuove filiali, il cui costo complessivo stimato sarà di 4.148 mila euro, di cui 1.826 mila euro già contabilizzato.

L'impegno residuo di 2.322 mila euro (che non comprende i costi di allestimento) sarà sostenuto nel corso dell'esercizio 2007 (ed eventualmente 2008) in relazione allo stato di avanzamento lavori.


SEZIONE 12 -ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale 2006		Totale 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
Attività/Valori				
A.1 AVVIAMENTO	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	359	0	453	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	359	0	453	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	359	0	453	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
TOTALE	359	0	453	0

La voce è composta esclusivamente da software applicativo ammortizzato considerando una vita utile di 36 mesi.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitate	Illimitate	Limitate	Illimitate	
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	0	919	0	919
A.1 Riduzione di valore totali nette	0	0	0	466	0	466
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	453	0	453
B. AUMENTI	0	0	0	264	0	264
B.1 Acquisti	0	0	0	264	0	264
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
• a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	0	0	358	0	358
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	358	0	358
• Ammortamenti	0	0	0	358	0	358
• Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
• a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	0	0	0	359	0	359
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	824	0	824
E. RIMANENZE FINALI LORDE	0	0	0	1.183	0	1.183
F. VALUTAZIONE AL COSTO	0	0	0	0	0	0

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valori totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.


**SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ
FISCALI** - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza della presenza in futuro di redditi imponibili in grado di assorbire il recupero delle imposte.

La voce è interamente costituita da crediti ires (8.575 mila euro, aliquota del 33%) ed irap (189 mila euro, aliquota del 4,25%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le passività per imposte differite.

La composizione del comparto è la seguente: imposte a fronte di:

Contropartite di patrimonio netto	6.204
<u>da variazione dei principi contabili</u>	6.204
crediti	4.965
oneri vs il personale	482
fondi del passivo	285
ammortamenti	251
fair value option	221
Contropartite di conto economico	2.560
fondi del passivo	1.129
oneri vs il personale	806
fair value option	307
crediti	162
altro	156



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono state iscritte ricomprendendo le differenze temporanee tassabili.

La voce è interamente costituita da debiti ires (22.072 mila euro, aliquota del 33%) ed irap (1.822 mila euro, aliquota del 4,25%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le attività per imposte anticipate.

La composizione del comparto è la seguente:
imposte a fronte di:

Contropartite di patrimonio netto	23.602
da rivalutazione ex L.218/90	1.303
<u>da variazione dei principi contabili</u>	22.299
cespiti	13.897
crediti	5.956
comparto afs	1.982
personale (tfr)	460
altre	4
 Contropartite di conto economico	 292
plusvalenze rateizzate	233
personale (tfr)	59



13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del conto economico)	Totale 2006	Totale 2005
1. IMPORTO INIZIALE	1.299	875
2. AUMENTI	6.491	848
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.481	848
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.481	848
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	5.010	0
3. DIMINUZIONI	5.230	424
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.230	424
a) rigiri	5.230	424
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. IMPORTO FINALE	2.560	1.299

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del conto economico)	Totale 2006	Totale 2005
1. IMPORTO INIZIALE	413	931
2. AUMENTI	5.047	43
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	107	43
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	107	43
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	4.940	0
3. DIMINUZIONI	5.168	561
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.168	561
a) rigiri	5.168	561
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. IMPORTO FINALE	292	413

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del patrimonio netto)	Totale 2006	Totale 2005
1. IMPORTO INIZIALE	11.214	0
2. AUMENTI	0	11.214
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	11.214
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	11.214
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. DIMINUZIONI	5.010	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	5.010	0
4. IMPORTO FINALE	6.204	11.214

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del patrimonio netto)	Totale 2006	Totale 2005
1. IMPORTO INIZIALE	26.297	2.478
2. AUMENTI	2.311	26.261
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.667	25.547
a) relative a precedenti esercizi	2	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	25.547
c) altre	1.665	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	644	714
2.3 Altri aumenti	0	0
3. DIMINUZIONI	5.006	2.442
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	66	2.442
a) rigiri	29	2.442
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	37	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	4.940	0
4. IMPORTO FINALE	23.602	26.297

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.


**SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI
E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo**

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale 2006	Totale 2005
A. SINGOLE ATTIVITÀ	0	0
A.1 Partecipazioni	0	0
A.2 Attività materiali	246	0
A.3 Attività immateriali	0	0
A.4 Altre attività non correnti	0	0
TOTALE A	246	0
B. GRUPPI DI ATTIVITÀ (unità operative dismesse)	0	0
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	0	0
B.6 Crediti verso clientela	0	0
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	0	0
B.9 Attività immateriali	0	0
B.10 Altre attività	0	0
TOTALE B	0	0
C. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE	0	0
C.1 Debiti	0	0
C.2 Titoli	0	0
C.3 Altre passività	0	0
TOTALE C	0	0
D. PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0	0
D.1 Debiti verso banche	0	0
D.2 Debiti verso clientela	0	0
D.3 Titoli in circolazione	0	0
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
D.6 Fondi	0	0
D.7 Altre passività	0	0
TOTALE D	0	0

14.2 ALTRE INFORMAZIONI

Voce A.2: si tratta di n.3 unità immobiliari per le quali è stata deliberata la cessione, al prezzo complessivo di 346 mila euro, con un utile previsto al lordo delle imposte di 100 mila euro nell'esercizio 2007.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - Voce 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Somme da addebitare a banche	18.874	16.418
Addebiti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	16.606	17.476
Ratei e risconti attivi residuali	7.240	1.789
Crediti verso Asti Finance srl per excess spread	6.746	1.113
Costi sistemazione locali in affitto	3.421	3.180
Crediti per prestazioni di servizi	914	5.058
Addebiti a clientela per operazioni su titoli in corso di esecuzione	684	976
Altre somme da recuperare da clientela	633	540
Partite viaggianti	394	3
Effetti e assegni insoluti	156	142
Differenziale per rettifica portafoglio di proprietà	63	99
Crediti per operazioni in titoli	0	18.666
Altre partite	1.066	1.274
TOTALE	56.797	66.734


SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - Voce 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia operazioni/Valori		
1. Debiti verso banche centrali	0	0
2. Debiti verso banche	9.786	5.810
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7.738	23
2.2 Depositi vincolati	1.783	5.354
2.3 Finanziamenti	265	433
2.3.1 Locazione finanziaria	0	0
2.3.2 Altri	265	433
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	0	0
2.5.1 Pronti contro termine passivi	148.360	100.137
2.5.2 Altre	0	0
2.6 Altri debiti	0	0
TOTALE	158.146	105.947
<i>FAIR VALUE</i>	<i>158.146</i>	<i>105.947</i>

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - Voce 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti e depositi liberi	1.324.209	1.212.010
2. Depositi vincolati	14.940	16.460
3. Fondi di terzi in amministrazione	17.675	16.847
4. Finanziamenti	29	38
4.1. Locazione finanziaria	0	0
4.2 Altri	29	38
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	505.915	553.738
6.1 Pronti contro termine passivi	71.948	51.424
6.2 Altre	433.967	502.314
7. Altri debiti	13.079	25
TOTALE	1.875.847	1.799.118
<i>FAIR VALUE</i>	<i>1.875.847</i>	<i>1.799.118</i>



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006		Totale 2005	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
Tipologia titoli/Valori				
A.TITOLI QUOTATI	0	0	0	0
1. obbligazioni	0	0	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	0	0	0	0
2. altri titoli	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0
B. TITOLI NON QUOTATI	929.613	910.270	673.117	674.250
1. obbligazioni	922.573	903.230	651.314	652.447
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	922.573	903.230	651.314	652.447
2. altri titoli	7.040	7.040	21.803	21.803
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri	7.040	7.040	21.803	21.803
TOTALE	929.613	910.270	673.117	674.250

I prezzi del fair value dei titoli obbligazionari sono al corso secco, ad eccezione dei titoli zero coupon.

**3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI SUBORDINATI**

L'ammontare incluso della voce "Titoli in circolazione" è pari a 50.343 mila euro.

Si rimanda alla sezione F per il loro dettaglio.


**SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE
DI NEGOZIAZIONE - Voce 40**

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
Tipologia operazioni/Valori								
A. PASSIVITÀ PER CASSA	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debito verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	X	0	0	0	X
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
TOTALE A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. STRUMENTI DERIVATI	0	0	17.226	0	0	0	15.299	0
1. Derivati finanziari	0	2	17.226	0	0	0	15.299	0
1.1 Di negoziazione	X	2	2.241	X	X	0	1.464	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	0	14.985	X	X	0	13.835	X
1.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	X	0	0	X	X	0	0	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	0	0	X	X	0	0	X
2.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
TOTALE B	X	2	17.226	X	0	0	15.299	X
TOTALE (A+B)	X	2	17.226	X	0	0	15.299	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia derivati/attività sottostanti							
A) DERIVATI QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	2	0	0	0	0	2	0
• Con scambio di capitale	2	0	0	0	0	2	0
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	2	0	0	0	0	2	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	2	0	0	0	0	2	0
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	16.385	91	457	0	293	17.226	15.299
• Con scambio di capitale	13	24	0	0	0	37	0
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	13	24	0	0	0	37	0
• Senza scambio di capitale	16.372	67	457	0	293	17.189	15.299
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	16.372	67	457	0	293	17.189	15.299
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	16.385	91	457	0	293	17.226	15.299
TOTALE (A+B)	16.387	91	457	0	293	17.228	15.299


**SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 50**

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
Tipologia operazioni/Valori								
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	581.147	0	577.397	577.397	700.363	0	708.602	708.602
3.1 Strutturati	33.944	0	34.157	34.157	42.469	0	44.059	44.059
3.2 Altri	547.203	0	543.240	543.240	657.894	0	664.543	664.543
TOTALE	581.147	0	577.397	577.397	700.363	0	708.602	708.602

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La classificazione nelle "passività finanziarie valutate al fair value" di parte dei prestiti obbligazionari emessi è stata dettata dalla necessità di ottimizzare la gestione dei prestiti obbligazionari strutturati e/o di ridurre le difformità valutative delle attività e passività nell'ambito dell'*accounting mismatch*.

Tutti i prestiti obbligazionari ricompresi in questa voce sono correlati a contratti derivati stipulati al fine di ridurre il rischio di tasso e/o di mercato, anch'essi connessi con la fair value option.

La valutazione al fair value a fine esercizio dei Prestiti obbligazionari ha fatto registrare minusvalenze per 23 mila euro e plusvalenze per 11.432 mila euro.

I derivati correlati hanno rilevato minusvalenze per 12.232 mila euro.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	708.602	708.602
B. AUMENTI	0	0	107.964	107.964
B.1 Emissioni	0	0	92.606	92.606
B.2 Vendite	0	0	13.150	13.150
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	23	23
B.4 Altre variazioni	0	0	2.185	2.185
C. DIMINUZIONI	0	0	239.169	239.169
C.1 Acquisti	0	0	13.593	13.593
C.2 Rimborsi	0	0	213.153	213.153
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	11.432	11.432
C.4 Altre variazioni	0	0	991	991
D. RIMANENZE FINALI	0	0	577.397	577.397

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 60

Non presente la fattispecie

**SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE
PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - Voce 70**

Non presente la fattispecie


SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

**SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA
DI DISMISSIONE - Voce 90**

Vedi sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - Voce 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Sbilancio rettifiche portafogli effetti	19.644	22.812
Somme da accreditare a banche	16.582	13.415
Somme da erogare al personale	6.432	4.862
Somme da riconoscere a clientela	6.071	5.248
Accreditati relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	5.719	2.801
Debiti di funzionamento	5.690	6.347
Importi da versare al fisco per conto terzi	5.454	5.620
Debiti vs Asti Finance per riversam. inc. rate mutui cartolariz.	3.055	2.904
Ratei e risconti passivi residuali	1.308	1.291
Somme da riconoscere ad Enti vari	1.226	1.411
Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	701	837
Partite viaggianti con le filiali	390	23
Altre partite	5.545	2.978
TOTALE	77.817	70.549



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DEL PERSONALE - Voce 110**

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2006	Totale 2005
A. ESISTENZE INIZIALI	18.116	16.562
B. AUMENTI	1.388	1.966
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.388	1.966
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. DIMINUZIONI	1.006	412
C.1 Liquidazioni effettuate	1.006	412
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. RIMANENZE FINALI	18.498	18.116

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.


SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Voci/Valori		
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.746	4.487
2.1 controversie legali	1.961	1.329
2.2 oneri per il personale	2.458	1.696
2.3 altri	1.327	1.462
TOTALE	5.746	4.487

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE	Fondi di Quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	4.487	4.487
B. AUMENTI	0	2.915	2.915
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	2.915	2.915
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	1.656	1.656
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	155	155
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	1.501	1.501
D. RIMANENZE FINALI	0	5.746	5.746

**12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE
DEFINITA**
1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da Attuari indipendenti.

Il "Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti", istituito nel 1969 e successivamente ridenominato "Fondo Integrativo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti",



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

è un fondo con personalità giuridica propria, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'art 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma. La Cassa di Risparmio di Asti Spa è solidalmente responsabile degli impegni del Fondo Integrativo verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

Ancorchè la normativa vigente richiede l'inclusione del Fondo Integrativo tra i Fondi di quiescenza aziendali, dato l'impegno della Banca a ripianare eventuali deficit di bilancio tecnico, la personalità giuridica del Fondo e la disponibilità di un patrimonio autonomo ed intangibile costituiscono aspetti problematici ai fini dell'applicazione integrale dello IAS 19, che rendono difficoltosa l'applicazione letterale di alcune disposizioni.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL VALORE ATTUALE DELLE OBBLIGAZIONI A BENEFICI DEFINITI	Saldi al 31/12/2006		Saldi al 31/12/2005	
	TFR	Piano Esterno	TFR	Piano Esterno
ESISTENZE INIZIALI	18.116	63.922	16.562	62.612
Oneri finanziari	701	2.237	685	2.248
Costo previdenziale per prest. di lavoro	905	1.113	964	1.751
Indennità pagate	-1.006	-2.678	-412	-2.638
Utili attuariali	-218	-853	317	0
Contributi partecipanti al piano	0	175	0	0
Altre variazioni	0	6	0	-51
ESISTENZE FINALI	18.498	63.922	18.116	63.922

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Piano esterno	Piano esterno
	31/12/2006	31/12/2005
	Fondo Integrativo CRAsti	Fondo Integrativo CRAsti
VALORE ATTUALE FONDO AL 1/1	91.447	88.728
Rendimento atteso 3,5%	3.200	3.106
Erogazioni	-2.678	-2.638
Contributi	1.169	1.178
	93.138	90.374
Utili/perdite attuariali	-73	1.073
VALORE ATTUALE FONDO AL 31/12	93.065	91.447



ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO	Piano esterno	Piano esterno
	31/12/2006	31/12/2005
	Fondo Integrativo CRAsti	Fondo Integrativo CRAsti
Strumenti di capitale	9.470	7.258
Titoli	60.577	61.559
Immobili	21.086	20.952
Altre attività	1.932	1.678
	93.065	91.447

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE	31/12/2006	Piano esterno
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
	Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	18.498
<i>Fair value</i> del piano	0	93.065
STATO DEL FONDO	0	29.143
ATTIVITÀ ISCRITTE	0	0
PASSIVITÀ ISCRITTE	0	0

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/2006	Piano esterno
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
	Tassi di sconto	4,00%
Tassi di rendimento attesi	0,00%	3,50%
Tassi di incremento retributivi	2,50%	2,25%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso annuo di incremento nominale del PIL	0,00%	2,00%



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

La voce B1 "accantonamento dell'esercizio" della tabella 12.2 ricomprende i seguenti accantonamenti:

- per controversie legali euro 879 mila;
- per oneri previsti per revocatorie euro 1.040 mila;
- per oneri arretrati previsti per il rinnovo del CCNL euro 868 mila;
- per altri oneri per il personale euro 128 mila.

La voce C3 "altre variazioni in diminuzione" della tabella 12.2 ricomprende i seguenti decrementi:

- riprese di valore relative a revocatorie euro 1.395 mila;
- riprese di valore relative a controversie legali euro 106 mila.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140

Non presente la fattispecie.


**SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150,
160, 170, 180, 190 e 200**

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE	Importo 2006	Importo 2005
1. Capitale	139.284	139.284
2. Sovrapprezzi di emissione	16.512	16.512
3. Riserve	87.414	81.826
4. (Azioni proprie)	-1	-1
5. Riserve da valutazione	29.689	27.358
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	22.490	17.160
TOTALE	295.388	282.139

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2006 il Capitale sociale della Banca è pari a euro 139.283.880, suddiviso in numero 26.993.000 azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 5,16.

Al 31 dicembre 2006, la Banca detiene numero 70 azioni proprie in portafoglio, iscritte in bilancio al costo di 11,49 euro ciascuna pari a complessivi 804 euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni su azioni proprie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

14.3 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Ordinarie	Altre
Voci/Tipologie		
A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	26.993.000	0
- interamente liberate	26.993.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	-70	0
A.2 Azioni in circolazione:esistenze iniziali	26.992.930	0
B. AUMENTI	0	0
B.1 Nuove emissioni:	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI	26.992.930	0
D.1 Azioni proprie (+)	70	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.993.000	0
- interamente liberate	26.993.000	0
- non interamente liberate	0	0

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili ricomprendono:	
riserve esistenti al 31/12/2005 anteriormente all'applicazione dei principi contabili internazionali	59.130
imputazione a riserve di utili del fondo rischi bancari generali (saldo al 31/12/2005)	20.428
riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS	2.267
riserve attribuite nella distribuzione degli utili dell'esercizio 2005 (dlgs 87/92)	4.534
riserve attribuite per utile 2005 ricalcolato secondo gli IAS/IFRS	479
attribuzione alle riserve di utili degli ammortamenti degli immobili rilevati al "deemed cost"	575
riserva azioni proprie	1
	87.414



14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Voci/Componenti		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.110	4.204
2. Attività materiali	0	0
3. Attività immateriali	0	0
4. Copertura di investimenti esteri	0	0
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0
6. Differenze di cambio	0	0
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.579	23.154
TOTALE	29.689	27.358

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. ESISTENZE INIZIALI	4.204	0	0	0	0	0	0	23.154
B. AUMENTI	3.244	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Incrementi di fair value	3.209	0	0	0	0	0	0	X
B.2 Altre variazioni	35	0	0	0	0	0	0	0
C. DIMINUZIONI	338	0	0	0	0	0	0	575
C.1 Riduzione di fair value	31	0	0	0	0	0	0	X
C.2 Altre variazioni	307	0	0	0	0	0	0	575
D. RIMANENZE FINALI	7.110	0	0	0	0	0	0	22.579

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE Attività/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	44	23	54	0
2. Titoli di capitale	3.648	0	3.916	0
3. Quote di O.I.C.R.	3.441	0	234	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
TOTALE	7.133	23	4.204	0



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. ESISTENZE INIZIALI	54	3.916	234	0
2. VARIAZIONI POSITIVE	37	0	3.207	0
2.1 incrementi di fair value	37	0	3.172	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	35	0
3. VARIAZIONI NEGATIVE	70	268	0	0
3.1 Riduzione di fair value	31	0	0	0
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	39	179	0	0
3.3 Altre variazioni	0	89	0	0
4. RIMANENZE FINALI	21	3.648	3.441	0

Prospetto di distribuibilità ed utilizzabilità delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/Descrizione	Valore al 31/12/2006	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi ultimi tre esercizi
Capitale sociale	139.284	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	16.512	A,B	16.512	-
Riserva legale	8.258	B	-	-
Riserve	67.184	A,B,C	67.184	-
Riserve di valutazione afs	7.110	-	-	-
Riserva di riallineamento ex L.342/00 (1)	11.971	A,B	11.971	-
Riserva di rivalutazione ex L.342/00	2.138	A,B	2.138	-
Riserve di valutaz. fair value sostit. costo	20.441	A,B	20.441	-
Utile di esercizio	22.490	A,B,C	17.992	-
TOTALE	295.388		136.238	
QUOTA NON DISTRIBUIBILE (2)			37.757	
QUOTA DISTRIBUIBILE			98.481	

Legenda A: disponibile per aumento di capitale - B: disponibile per copertura perdite - C: distribuibile ai soci

(1) In relazione al riallineamento in sede di dichiarazione dei redditi 2005 dei valori civilistici e fiscali degli immobili esposti in bilancio alla chiusura dell'esercizio 2004, in conformità al dettato dell'art. 14 della L. 342/2000, è vincolata un'apposita riserva, pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva versata, di 12.052 mila euro. Poiché il riallineamento sarà fiscalmente rilevante dall'esercizio 2008, la riserva è liberata per 81 mila euro in conseguenza della cessione avvenuta nell'esercizio 2006 di unità immobiliari per le quali il riallineamento non era ancora operante, riducendosi al valore di 11.971 mila euro. La relativa imposta sostitutiva versata in eccesso per 5 mila euro verrà recuperata come credito di imposta con la dichiarazione dei redditi 2006 modello unico 2007.

(2) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92, agli oneri per sistemazione filiali locate da ammortizzare pari a 3.207 mila euro, alle Riserve ex L. 242/2000 ed alla Riserva di valutazione al fair value come sostitutivo del costo, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del codice civile.



Altre informazioni

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	Importo 2006	Importo 2005
Operazioni		
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	44.196	36.650
a) Banche	0	0
b) Clientela	44.196	36.650
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	107.324	93.794
a) Banche	0	0
b) Clientela	107.324	93.794
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	553.773	351.022
a) Banche	42.254	53.519
i) a utilizzo certo	38.735	50.000
ii) a utilizzo incerto	3.519	3.519
b) Clientela	511.519	297.503
i) a utilizzo certo	3.313	13.579
ii) a utilizzo incerto	508.206	283.924
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	0
TOTALE	705.293	481.466

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI	Importo 2006	Importo 2005
Portafogli		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	417	633
2. Attività finanziarie valutate al fair value	85.314	69.402
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	98.672	91.496
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	0	0
6. Crediti verso clientela	0	0
7. Attività materiali	0	0



PARTE B
ALTRE INFORMAZIONI

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI	Importo 2006
Tipologia servizi	
1. NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PER CONTO DI TERZI	15.994
a) Acquisti	7.997
1. regolati	7.997
2. non regolati	0
b) Vendite	7.997
1. regolate	7.997
2. non regolate	0
2. GESTIONI PATRIMONIALI	562.150
a) individuali	562.150
b) collettive	0
3. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	3.185.912
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. Altri titoli	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	2.915.034
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.608.306
2. Altri titoli	1.306.728
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.878.604
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	270.878
4. ALTRE OPERAZIONI	
Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere	
a) Rettifiche dare	462.455
1. Conti correnti	0
2. Portafoglio centrale	388.623
3. Cassa	1.417
4. Altri conti	72.415
b) Rettifiche avere	482.097
1. Conti correnti	0
2. Cedenti effetti e documenti	350.511
3. Altri conti	131.586


SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - Voci 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
Voci/Forme tecniche						
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22	0	0	441	463	6.955
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.662	0	0	0	4.662	3.173
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	0	0	0	1	0
4. Crediti verso banche	0	8.232	0	0	8.232	1.760
5. Crediti verso clientela	0	127.312	2.856	0	130.168	110.676
6. Attività finanziarie valutate al fair value	5.527	0	0	0	5.527	4.933
7. Derivati di copertura	X	X	X	0	0	0
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	1.842	22.341	0	0	24.183	4.496
9. Altre attività	X	X	X	59	59	29
TOTALE	12.054	157.885	2.856	500	173.295	132.022

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

La voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" ricomprende i differenziali, positivi e negativi, su contratti derivati classificati nello stato patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (c.d. fair value option) per euro 441 mila.

La voce "Attività finanziarie cedute non cancellate" ricomprende gli interessi attivi su mutui cartolarizzati per euro 22.341 mila nonché gli interessi attivi su pronti contro termine con banche per euro 1.842 mila.

La voce "Crediti verso banche" ricomprende interessi verso banche centrali per euro 1.003 mila. Gli interessi su crediti verso clientela comprendono gli interessi dell'esercizio incassati su crediti in sofferenza per euro 255 mila.

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta derivano da finanziamenti a clientela ordinaria per euro 317 mila e da crediti verso istituzioni creditizie per euro 170 mila per un totale di 487 mila euro.



PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94. h.i.; ED 7/21. a.i.v, b, c; normativa vigente)	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
Voci/Forme tecniche					
1. Debiti verso banche	(157)	X	0	(157)	(559)
2. Debiti verso clientela	(7.905)	X	0	(7.905)	(4.779)
3. Titoli in circolazione	X	(20.205)	0	(20.205)	(11.245)
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	(17.350)	0	(17.350)	(20.644)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(17.099)	(4.006)	0	(21.105)	(3.366)
7. Altre passività	X	X	0	0	0
8. Derivati di copertura	X	X	0	0	0
TOTALE	(25.161)	(41.561)	0	(66.722)	(40.593)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

La voce "Titoli in circolazione" ricomprende interessi su prestiti subordinati per euro 1.035 mila e interessi su certificati di deposito per 114 mila euro. Nelle "Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate" sono ricompresi interessi su operazioni di cartolarizzazione per euro 17.099 mila e interessi su pronti contro termine passivi per 4.006 mila euro.

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili ad interessi passivi su debiti verso istituzioni creditizie per euro 70 mila e a interessi passivi verso clientela per euro 89 mila per un totale di 159 mila euro.


SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Tipologia servizi/Valori		
a) garanzie rilasciate	1.219	1.041
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	115	88
2. negoziazione di valute	260	283
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	1.935	1.400
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	638	444
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	9.075	8.345
7. raccolta ordini	913	656
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	1.732	1.642
9.3 altri prodotti	88	118
d) servizi di incasso e pagamento	9.278	8.754
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	526	83
f) servizi per operazioni di factoring	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) altri servizi	5.359	4.545
TOTALE	31.138	27.399



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI	Totale 2006	Totale 2005
Canali/Valori		
A) PRESSO PROPRI SPORTELLI:	12.830	11.505
1. gestioni patrimoniali	1.935	1.400
2. collocamento di titoli	9.075	8.345
3. servizi e prodotti di terzi	1.820	1.760
B) OFFERTA FUORI SEDE:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
C) ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Servizi/Valori		
A) GARANZIE RICEVUTE	0	0
B) DERIVATI SU CREDITI	0	0
C) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(6)	(4)
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	(403)	(378)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0
D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	(1.866)	(1.625)
E) ALTRI SERVIZI	(726)	(494)
TOTALE	(3.001)	(2.501)



SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE	Totale 2006		Totale 2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Voci/Proventi				
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	0	0	0	0
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	765	0	771	0
C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0	0	0	0
D. PARTECIPAZIONI	0	X	0	X
TOTALE	765	0	771	0

ANALISI DELLA VOCE 70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2006	2005
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	0	0
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	765	771
- Banca d'Italia	462	443
- Cedacri SpA	290	291
- Eurovita Assicurazioni SpA	0	26
- Si Holding SpA	10	8
- SI.TE.BA. SpA	2	2
- S.S.B. SpA	1	1
- Centro Factoring	1	0
C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0	0
D. PARTECIPAZIONI	0	0
TOTALE	765	771



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI
NEGOZIAZIONE - Voce 80**

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
1.1 Titoli di debito	2	1.258	0	(344)	916
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	97	0	0	97
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0
3. ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	79
4. STRUMENTI DERIVATI					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	2.654	1.947	(3.193)	(2.850)	(1.442)
- su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- su valute e oro	X	X	X	X	0
- altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
TOTALE	2.656	3.302	(3.193)	(3.194)	(350)

Non sono state registrate svalutazioni o perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte).

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI
COPERTURA - Voci 90**

Non presente la fattispecie.


**SEZIONE 6.1 - UTILI (PERDITE)
DA CESSIONE/RIACQUISTO - Voce 100**

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE	Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Voci/Componenti reddituali						
ATTIVITÀ FINANZIARIE						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	506	(230)	276	312	(26)	286
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	2.232	(1)	2.231
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	1.416	0	1.416
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	506	(230)	276	3.960	(27)	3.933
PASSIVITÀ FINANZIARIE						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	177	(9)	168	105	0	105
TOTALE PASSIVITÀ	177	(9)	168	105	0	105



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 110**

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE					
1.1 Titoli di debito	35	46	(5.440)	(725)	(6.084)
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE					
2.1 Titoli in circolazione	11.432	991	(23)	(331)	12.069
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	0
4. STRUMENTI DERIVATI					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	6.341	0	(11.893)	(2)	(5.554)
- su titoli di capitale e indici azionari	53	0	(1.245)	0	(1.192)
- su valute e oro	X	X	X	X	(33)
- altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
TOTALE DERIVATI	6.394	0	(13.138)	(2)	(6.779)
TOTALE	17.861	1.037	(18.601)	(1.058)	(794)

Non sono state registrate svalutazioni o perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("impairment") del debitore/emittente.


**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE
 PER DETERIORAMENTO - Voce 130**

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali									
A. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso clientela	(535)	(16.590)	(1.558)	2.787	6.987	0	0	(8.909)	(7.380)
C. TOTALE	(535)	(16.590)	(1.558)	2.787	6.987	0	0	(8.909)	(7.380)

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali						
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	(5)
B. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	6
C. Quote OICR	0	0	0	0	0	0
D. Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0
E. Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
F. TOTALE	0	0	0	0	0	1

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali									
A. Garanzie rilasciate	0	(51)	0	0	0	0	188	137	(31)
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	(11)	0	0	0	0	0	(11)	(11)
E. TOTALE	0	(62)	0	0	0	0	188	126	(42)

La voce "Altre operazioni" è costituita da rettifiche di valore su partecipazioni. L'importo è composto dalla svalutazione della partecipazione nella società Sart s.p.a. in liquidazione, pari a euro 10 mila.

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - Voce 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE Tipologie di spese/valori	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	(54.990)	(51.660)
a) salari e stipendi	(39.661)	(36.167)
b) oneri sociali	(9.908)	(9.852)
c) indennità di fine rapporto	(1.548)	(1.407)
d) spese previdenziali	(329)	(433)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.388)	(1.967)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a prestazione definita	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(483)	(414)
- a prestazione definita	(1.065)	(990)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(608)	(430)
2) Altro personale	0	0
3) Amministratori	(396)	(412)
TOTALE	(55.386)	(52.072)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Personale dipendente		865
a) dirigenti		12
b) totale quadri direttivi		251
di cui: di 3° e 4° livello	95	
c) restante personale dipendente		602
Altro personale		0

**9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA:
TOTALE COSTI**

TOTALE COSTI		(4.188)
<i>Costi relativi al Trattamento di fine rapporto:</i>		(2.936)
<i>di cui:</i>		
- costi per accantonamenti	(1.388)	
- cessioni a fondi di quiescenza esterni	(1.161)	
- costi per effetto variazioni retributive e per personale cessato nell'esercizio	(387)	
<i>Costi per contributi al fondo integrativo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Asti</i>		(1.252)



	PIANO ESTERNO	
	31/12/2006	31/12/2006
	Trattamento di fine rapporto	Fondo integrativo CRAsti
Costi rilevati a conto economico	(1.387)	(1.252)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(904)	(1.113)
Proventi finanziari di attualizzazione	218	0
Oneri finanziari di attualizzazione	0	(2.237)
Oneri finanziari	(701)	0
Rendimento atteso dell'attivo del Fondo	0	3.201
Contributi versati ex art 28 Statuto del Fondo Int. Di Prev Pers CRAT	0	(1.252)

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Spese per elaborazioni dati	(7.440)	(7.217)
Spese per la manutenzione di beni immobili e di beni mobili	(4.114)	(2.042)
Fitti passivi su immobili e noleggi beni mobili	(2.307)	(1.826)
Spese per la gestione dei fabbricati	(2.306)	(1.980)
Spese telefoniche, canoni trasmissione dati e spese postali	(2.277)	(2.154)
Spese per informazioni commerciali, visure, perizie	(2.220)	(2.190)
Spese di pubblicità e iniziative promozionali	(2.683)	(2.439)
Costi per prestazione di servizi riguardanti il personale	(1.661)	(1.592)
Premi di assicurazione, spese per la sicurezza, vigilanza e per trasporto valori	(1.584)	(1.447)
Spese legali	(1.282)	(1.064)
Spese per materiali uso ufficio	(758)	(721)
Altre spese professionali e consulenze	(564)	(503)
Costi annuali di cartolarizzazione	(583)	(901)
Contributi associativi	(516)	(391)
Banca telematica	(266)	(281)
Spese di viaggio e trasporto	(183)	(194)
Indennità di carica sindaci	(151)	(154)
Oneri per acquisizione servizi di tesoreria	(66)	(65)
Assicurazioni della clientela	(40)	(211)
Spese noleggio macchine	(3)	0
Altre spese	(204)	(54)
IMPOSTE INDIRETTE E TASSE:		
imposta di bollo	(5.709)	(5.448)
imposta sostitutiva	(1.936)	(1.584)
ICI	(257)	(257)
tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	(162)	(154)
tassa sui contratti di borsa	(87)	(87)
imposta sulla pubblicità	(72)	(57)
imposta di registro	(2)	(18)
altre imposte e tasse	(61)	(24)
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	(39.494)	(35.055)



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER
RISCHI E ONERI - Voce 160**

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Accantonamenti		
Controversie diverse	(879)	(702)
CCNL non ancora concluso	(868)	0
Rischi per revocatorie	(1.040)	(1.378)
Varie	(128)	(72)
	(2.915)	(2.152)

Riprese di valore	Totale 2006	Totale 2005
Controversie diverse	1.395	0
Revocatorie	106	0
	1.501	0

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 170**

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B - C)
Attività/Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ MATERIALI				
A.1 Di proprietà	(4.565)	0	0	(4.565)
- Ad uso funzionale	(3.796)	0	0	(3.796)
- Per investimento	(769)	0	0	(769)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
TOTALE	(4.565)	0	0	(4.565)



**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 180**

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B - C)
Attività/Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ IMMATERIALI				
A.1 Di proprietà	(358)	0	0	(358)
- Generate internamente all'azienda	0	0	0	0
- Altre	(358)	0	0	(358)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
TOTALE	(358)	0	0	(358)

**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI
DI GESTIONE - Voce 190**

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Ammortamenti oneri filiali locate	(1.369)	(1.178)
Relativi ad altri oneri di esercizi precedenti	(349)	(230)
Varie	(190)	0
	(1.908)	(1.408)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Recupero imposte e tasse	7.484	6.924
Recupero di spese e depositi e c/c	6.603	6.477
Altri recuperi di spese	1.402	1.085
Fitti e canoni attivi	535	419
Altri proventi	1.048	681
	17.072	15.586

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE)
DELLE PARTECIPAZIONI - Voce 210**

Non presente la fattispecie.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE
AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI
E IMMATERIALI - Voce 220**

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE
DELL'AVVIAMENTO - Voce 230**

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE
DI INVESTIMENTI - Voce 240**

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Componente reddituale/Valori		
A. IMMOBILI	50	71
Utili da cessione	50	71
Perdite da cessione	0	0
B. ALTRE ATTIVITÀ	0	0
Utili da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
RISULTATO NETTO	50	71

Si tratta dell'utile derivante dalla cessione di n. 4 unità immobiliari abitative con il realizzo di un ricavo di 535 mila euro a fronte di un valore di bilancio di 485 mila euro.


**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - Voce 260**

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE	Totale 2006	Totale 2005
Componente/Valori		
1. Imposte correnti (-)	(18.812)	(14.589)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.749)	(353)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.061	2.518
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(17.500)	(12.424)

**18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE
FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO**

Utile al lordo delle imposte (voce 250)	39.990	
Imposte teoriche (IRES 33% - IRAP 4,25%)	14.896	
Rettifiche definitive in aumento delle imposte	3.132	
- maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP		2.695
- altri costi ed imposte indeducibili		437
Rettifiche definitive in diminuzione delle imposte	(528)	
- quota esente dividendi		(240)
- altri ricavi non imponibili		(288)
Imposte sul reddito in conto economico	17.500	

**SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN
VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - Voce 280**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE
21.2 Altre informazioni

Per la distribuzione degli utili si rimanda alla parte "Proposta all'Assemblea".



**PARTE D
INFORMATIVA
DI SETTORE**

La presente parte non viene redatta in quanto la CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. non è tenuta alla sua compilazione, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

**SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**1. Aspetti generali**

La politica creditizia, coerentemente con il disegno strategico fissato dal piano triennale 2006/2008, è orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese, in altre parole al mercato al dettaglio composto da soggetti con cui è possibile personalizzare la relazione.

Relativamente alle famiglie si è focalizzata l'attenzione alla crescente richiesta di acquisto della prima casa mentre per le imprese viene posta particolare attenzione alle esigenze delle P.M.I. anche alla luce delle modifiche comportamentali che le Imprese dovranno tenere nella gestione aziendale a seguito del nuovo accordo di Basilea.

La banca, inoltre, al fine di consolidare l'attività creditizia ha attivato da tempo una diversificazione dei mercati geografici di riferimento tramite l'ampliamento della Rete territoriale e con il rafforzamento della struttura della Rete imprese.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1. Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti, tali da non consentire alla stessa di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, che ne rappresenta l'evento ultimo ed estremo, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

Al fine di mantenere sotto controllo il rischio di credito, la banca si è dotata di una struttura organizzativa che vede la Direzione Credito impegnata nell'analisi dei dati quantitativi e qualitativi raccolti dalla Rete territoriale e dalla Rete imprese e di un regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie.

Il regolamento dei poteri delegati prevede una articolazione fra soggetti delegati di Rete e di Sede centrale ed in tale ambito anche di ripartizione tra categorie di rischio delle linee di credito concesse.

Nella definizione dei limiti di importo ai fini della individuazione della competenza deliberativa, si tiene conto degli affidamenti complessivamente concessi a soggetti operanti nel contesto di un "gruppo di clienti connessi".



La formazione del “gruppo di clienti connessi” è determinata secondo i criteri impartiti dalle Istruzioni di Vigilanza e tengono conto principalmente delle connessioni giuridico/economiche dei clienti stessi.

Il Regolamento prevede, inoltre, dei limiti alla concentrazione di rischio su operazioni di smobilizzo crediti, anticipazioni all’import ed anticipazioni all’export.

Per quanto concerne la delega poteri dei Direttori di agenzia e di filiale della Rete territoriale sono previsti dei massimali di rischio ripartiti su 4 categorie; la categoria è attribuita dal Direttore Credito in base alle capacità attitudinali del soggetto che ricopre il ruolo.

Nell’ambito dei soggetti di Sede Centrale, riveste particolare importanza il Comitato Credito, che ha il compito di definire le linee guida generali e particolari per la gestione operativa del rischio di credito, di deliberare le operazioni creditizie di propria competenza ed ha la facoltà di respingere le pratiche di competenza deliberativa del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione qualora non ravvisi la sussistenza delle condizioni per esprimere il proprio parere favorevole.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento alla concessione di mutui ipotecari a privati è previsto, nella fase di istruttoria, l’ausilio di tecniche di credit scoring basate sul modello della Centrale Rischi Finanziaria (CRIF), score sociologico, score andamentale, controllo protesti ed eventi pregiudizievoli.

La misurazione ed il monitoraggio del rischio creditizio della Banca si avvalgono altresì del sistema di rating interno gestito dalla procedura C.R.S. fornita da Cedacri Spa.

Da tale sistema, che non sarà inizialmente utilizzato ai fini della nuova normativa di vigilanza prudenziale, la Banca estrae le principali variabili che misurano il livello di rischio creditizio:

- le probabilità di default (PD) distinte tra clientela retail e corporate, determinate tramite “correzione” della curva delle PD consortili (st statisticamente più affidabili grazie alla numerosità del campione) con i dati medi di istituto;
- i tassi di perdita “economica” in caso di default (LGD) calcolati come rapporto tra recupero attualizzato ed esposizione sulla base di un campione costituito dalle sofferenze degli ultimi dieci anni corretto attraverso un fattore omega che considera l’andamento degli incagli;
- le esposizioni rilevate al saldo contabile o al costo ammortizzato.



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

La principale misura di sintesi prodotta è rappresentata dalla Perdita Attesa, utilizzata per valutare i crediti in bonis in sede di bilancio, che indica la perdita stimata media annua.

Periodicamente l'ufficio Risk Management e Controllo di Gestione presenta all'Alta Direzione un report sul portafoglio crediti che evidenzia la distribuzione e l'andamento del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi (per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating).

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A mitigazione del rischio di credito, durante il processo di concessione dell'affidamento, vengono richieste garanzie la cui efficacia è verificata periodicamente.

Le principali garanzie reali acquisite sono le ipoteche su beni immobili ed i pegni su titoli od altri valori mobiliari di gradimento della Banca.

Particolare attenzione viene rivolta nell'analisi giuridico/economica del soggetto costituente il pegno.

Per quanto attiene le garanzie personali, le principali controparti che offrono tali garanzie sono rappresentate dai soci delle società affidate o dai soggetti che ruotano nell'ambito familiare dei clienti affidati dalla banca.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

La Banca applica criteri in materia di classificazione dei crediti coerenti con i principi contabili internazionali e con le istruzioni di Vigilanza.

Gli IAS/IFRS indicano una serie di elementi obiettivi di rischio, il cui verificarsi comporta la classificazione del credito nella categoria "non performing", quali significative difficoltà finanziarie del debitore o violazione degli accordi contrattuali, come un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale. Le istruzioni di Vigilanza individuano gli elementi che caratterizzano ciascuna categoria di classificazione, ed in particolare:

- nella categoria sofferenze va ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti;



- nella categoria incagli va ricondotta l'intera esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Per quanto riguarda la Banca l'individuazione dei clienti in difficoltà e l'inserimento delle posizioni fra le partite incagliate avviene qualora si rilevino ricorrenti elementi di difficoltà economica e finanziaria (in particolare se evidenziate da protesti, pignoramenti, ipoteche giudiziali, segnalazione di sofferenze da parte di altre banche, persistenti e significative anomalie nella gestione dei rapporti affidati ecc.) e, in ogni caso, al ricorrere di almeno una delle seguenti situazioni:
 - a) revoca di affidamenti o risoluzione di contratti di finanziamento con messa in mora degli obbligati;
 - b) pervenimento di notifica quali creditori ipotecari di pignoramenti da parte di terzi;
 - c) importo in arretrato su finanziamenti a rimborso predeterminato pari a n. 5 rate mensili, n. 3 rate trimestrali o quadrimestrali o n.2 rate semestrali;
- nella categoria crediti ristrutturati vanno ricondotte le esposizioni per cui la Banca (anche in pool con altre banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore non riconducibile unicamente a profili attinenti al rischio-paese, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. La ristrutturazione può aver natura liquidatoria o non liquidatoria a seconda che l'accordo di ristrutturazione rappresenti o no un piano di rientro della intera esposizione, volto a estinguere la relazione commerciale con il cliente;
- nella categoria past due va ricondotta l'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che, alla data di riferimento della segnalazione, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo e la quota delle esposizioni scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione deve essere pari o superiore al 5 per cento.

Ai fini della determinazione dell'ammontare di esposizione scaduto e/o sconfinante si possono compensare le posizioni scadute e gli sconfinamenti esistenti su alcune linee di credito con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore.

**SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO**

Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare :

- a seguito dell'azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- con il ripristino, anche sulla base di aggiornate valutazioni sul merito creditizio, delle condizioni necessarie per la riattivazione del rapporto;
- grazie alla avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti verso la clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo calcolato in base alla situazione di solvibilità del debitore. Le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'adeguatezza delle rettifiche di valore è calcolata, in fase di svalutazione dei crediti, come rapporto tra le perdite effettive e le riprese di valore per cassa (al netto delle rettifiche da valutazione) ed i dubbi esiti stimati ed accantonati.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER SCAGLIONI DI ESPOSIZIONE	31/12/2006				31/12/2005			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
Fino a 10 migliaia di euro	1.619	412	30,72%	2,11%	1.880	441	33,11%	2,57%
da 10 a 50 migliaia di euro	13.239	524	39,08%	17,26%	12.919	513	38,52%	17,65%
da 50 a 250 migliaia di euro	33.467	348	25,95%	43,63%	31.898	330	24,77%	43,56%
da 250 a 500 migliaia di euro	13.422	40	2,98%	17,50%	10.173	30	2,25%	13,90%
da 500 a 2.500 migliaia di euro	14.959	17	1,27%	19,50%	16.340	18	1,35%	22,32%
TOTALE	76.706	1.341	100,00%	100,00%	73.210	1.332	100,00%	100,00%

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER FASCE DI ANZIANITÀ	31/12/2006				31/12/2005			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
Sorte nel 2006	15.874	379	28,27%	20,71%	0	0	0	0
Sorte nel 2005	15.513	285	21,25%	20,22%	18.243	436	32,74%	24,91%
Sorte nel 2004	10.151	166	12,38%	13,23%	12.315	263	19,74%	16,82%
Sorte nel 2003	7.779	118	8,80%	10,14%	12.606	159	11,94%	17,22%
Sorte nel 2002	8.030	112	8,35%	10,47%	8.815	131	9,83%	12,04%
Sorte nel 2001	5.871	81	6,04%	7,65%	6.095	93	6,98%	8,33%
Sorte nel 2000	3.344	57	4,25%	4,36%	3.504	65	4,88%	4,79%
Sorte nel 1999	2.756	35	2,61%	3,59%	3.014	44	3,30%	4,12%
Sorte nel 1998	2.626	29	2,16%	3,42%	3.127	39	2,93%	4,27%
Sorte nel 1997	700	11	0,82%	0,91%	887	13	0,98%	1,21%
Sorte a tutto il 1996	4.062	68	5,07%	5,30%	4.604	89	6,68%	6,29%
TOTALE	76.706	1.341	100,00%	100,00%	73.210	1.332	100,00%	100,00%

Le tabelle di cui sopra non ricomprendono i crediti già svalutati in esercizi precedenti per 15.022 mila euro.


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITA' DEL CREDITO
**A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE,
RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE
ECONOMICA E TERRITORIALE**

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
Portafogli/Qualità							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	5.952	5.952
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	337.494	337.494
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	194.808	194.808
5. Crediti verso clientela	35.841	56.334	1.063	16.001	0	3.048.564	3.157.803
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	93.899	93.899
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	35.841	56.334	1.063	16.001	0	3.680.717	3.789.956
TOTALE 2005	33.280	46.777	0	17.539	0	3.407.993	3.505.589



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
Portafogli/qualità								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	X	X	5.952	5.952
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	337.494	0	337.494	337.494
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	194.808	0	194.808	194.808
5. Crediti verso clientela	173.139	63.900	0	109.239	3.058.689	10.125	3.048.564	3.157.803
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	X	X	93.899	93.899
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	X	X	0	0
TOTALE 2006	173.139	63.900	0	109.239	3.590.991	10.125	3.680.717	3.789.956
TOTALE 2005	158.287	60.691	0	97.596	3.416.561	8.568	3.407.993	3.505.589

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	391.277	X	0	391.277
TOTALE A	391.277	0	0	391.277
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	33.339	X	0	33.339
TOTALE B	33.339	0	0	33.339


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.1.6 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	91.728	55.887	0	35.841
b) Incagli	64.022	7.688	0	56.334
c) Esposizioni ristrutturate	1.063	0	0	1.063
d) Esposizioni scadute	16.326	325	0	16.001
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	3.294.154	X	10.125	3.284.029
TOTALE A	3.467.293	63.900	10.125	3.393.268
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.148	51	0	2.097
b) Altre	661.591	X	649	660.942
TOTALE B	663.739	51	649	663.039

La voce "sofferenze" ricomprende, sia nell'"esposizione lorda" che nelle "rettifiche di valore specifiche" interessi di mora per 11.654 mila euro, giudicati interamente irrecuperabili (di cui euro 2.608 mila maturati nell'esercizio 2006) ed euro 15.022 mila per crediti svalutati in esercizi precedenti, rilevati in bilancio in quanto non è ancora intervenuto un evento estintivo degli stessi.

Le rettifiche di valore di portafoglio di euro 649 mila sulle esposizioni fuori bilancio sono riferite ai crediti di firma in bonis che ammontano ad euro 149.373 mila.

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
Causali/Categorie					
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	88.271	52.293	0	17.723	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	22.472	55.640	1.063	12.868	0
B.1 ingressi da crediti in bonis	6.545	45.465	1.063	8.922	0
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.880	5.464	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	2.047	4.711	0	3.946	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	19.015	43.911	0	14.265	0
C.1 uscite verso crediti in bonis	603	17.626	0	4.069	0
C.2 cancellazioni	6.956	52	0	0	0
C.3 incassi	11.456	11.473	0	4.732	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	13.880	0	5.464	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	880	0	0	0
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	91.728	64.022	1.063	16.326	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	252	2.472	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
Causali/Categorie					
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	54.991	5.516	0	184	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	13.402	8.209	0	325	0
B.1 rettifiche di valore	12.245	8.209	0	325	0
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.157	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	12.506	6.037	0	184	0
C.1 riprese di valore da valutazione	1.702	4.500	0	184	0
C.2 riprese di valore da incasso	3.188	380	0	0	0
C.3 cancellazioni	7.616	0	0	0	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	1.157	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	55.887	7.688	0	325	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	82	0	0	0



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI
RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI	Classi di rating interni											Totale
	Classi di rating interni											
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	C+	ND	
A. Esposizioni per cassa	189.069	411.195	573.476	1.151.552	332.304	244.694	131.297	206.242	0	0	544.716	3.784.545
B. Derivati	0	2.356	2.957	0	0	0	0	0	0	0	98	5.411
B.1 Derivati finanziari	0	2.356	2.957	0	0	0	0	0	0	0	98	5.411
B.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Garanzie rilasciate	17.485	39.782	31.404	30.480	12.097	8.673	4.049	6.155	0	0	695	150.820
D. Impegni a erogare fondi	6.475	75.325	121.798	149.350	62.704	42.262	31.191	43.995	537	100	6.410	540.147
TOTALE	213.029	528.658	729.635	1.331.382	407.105	295.629	166.537	256.392	537	100	551.919	4.480.923

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA RELATIVE AI CREDITI CARTOLARIZZATI NON CANCELLATE IN BILANCIO	Classi di rating interni											Totale
	Classi di rating interni											
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	C+	ND	
Esposizioni	3.035	20.964	57.888	233.543	56.982	25.065	13.639	26.823	0	0	10.794	448.733


**A.3. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE
PER TIPOLOGIA DI GARANZIA**

A.3.1. ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:	2.486.860	2.143.560	37.351	1.084	0	0	0	0	71	1.478	960.859	3.144.403
2.1 totalmente garantite	2.330.068	2.125.894	27.381	944	0	0	0	0	71	1.178	885.044	3.040.512
2.2 parzialmente garantite	156.792	17.666	9.970	140	0	0	0	0	0	300	75.815	103.891

A.3.2 ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:	76.758	0	4.624	933	0	0	0	0	0	0	67.137	72.694
2.1 totalmente garantite	67.023	0	2.870	933	0	0	0	0	0	0	63.220	67.023
2.2 parzialmente garantite	9.735	0	1.754	0	0	0	0	0	0	0	3.917	5.671



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.3. ESPOSIZIONI PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																		Eccedenza fair value garanzia				
			Garanzie reali			Derivati su crediti									Garanzie personali							Totale			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Banche			Società finanziarie			Crediti di firma							
						Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti									
1. Esposizioni verso banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 tra il 100% e il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	99.302	135.638	85.410	2.472	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.1 oltre il 150%	70.634	92.993	65.056	1.429	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 tra il 100% e il 150%	23.635	33.515	19.923	1.002	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 tra il 50% e il 100%	3.393	6.180	377	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 entro il 50%	1.640	2.950	54	36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.3.4 ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO" DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																		Eccedenza fair value garanzia				
			Garanzie reali			Derivati su crediti									Garanzie personali							Totale			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Banche			Società finanziarie			Crediti di firma							
						Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti									
1. Esposizioni verso banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.340	1.340	0	68	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.1 oltre il 150%	338	338	0	17	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 tra il 100% e il 150%	979	979	0	51	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 tra il 50% e il 100%	23	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE DI
COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni/Controparti								
A. Esposizioni per cassa	55.036	0	0	55.036	26.778	0	51	26.727
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	55.036	X	0	55.036	26.778	X	51	26.727
TOTALE	55.036	0	0	55.036	26.778	0	51	26.727
B. Esposizioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	1.478	0	6	1.472
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	0	X	0	0	1.478	X	6	1.472
TOTALE	0	0	0	0	1.478	0	6	1.472
TOTALE 2006	55.036	0	0	55.036	28.256	0	57	28.199
TOTALE 2005	45.601	0	0	45.601	22.854	0	45	22.809



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
208.620	103	58	208.459	647	0	0	647	2.183.329	49.348	8.202	2.125.779	992.883	14.449	1.814	976.620
134	100	0	34	0	0	0	0	66.797	42.750	0	24.047	24.797	13.037	0	11.760
21	3	0	18	0	0	0	0	53.240	6.352	0	46.888	10.761	1.333	0	9.428
0	0	0	0	0	0	0	0	794	0	0	794	269	0	0	269
6	0	0	6	0	0	0	0	10.827	246	0	10.581	5.493	79	0	5.414
208.459	X	58	208.401	647	X	0	647	2.051.671	X	8.202	2.043.469	951.563	X	1.814	949.749
208.620	103	58	208.459	647	0	0	647	2.183.329	49.348	8.202	2.125.779	992.883	14.449	1.814	976.620
2.217	0	6	2.211	0	0	0	0	547.654	51	612	546.991	112.390	0	25	112.365
0	0	0	0	0	0	0	0	935	0	0	935	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	909	51	0	858	1	0	0	1
0	0	0	0	0	0	0	0	299	0	0	299	4	0	0	4
2.217	X	6	2.211	0	X	0	0	545.511	X	612	544.899	112.385	X	25	112.360
2.217	0	6	2.211	0	0	0	0	547.654	51	612	546.991	112.390	0	25	112.365
210.837	103	64	210.670	647	0	0	647	2.730.983	49.399	8.814	2.672.770	1.105.273	14.449	1.839	1.088.985
174.675	120	51	174.504	536	0	0	536	1.974.116	51.771	7.010	1.915.335	838.627	8.800	1.462	828.365

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	592.185
b) Edilizia e opere pubbliche	372.996
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	298.942
d) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	204.848
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	128.480
f) Altre branche	495.173
TOTALE	2.092.624



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa	3.324.058	3.250.282	127.469	127.426	15.766	15.560	0	0	0	0
A.1 Sofferenze	91.728	35.841	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	63.450	55.796	572	538	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.063	1.063	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	16.326	16.001	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	3.151.491	3.141.581	126.897	126.888	15.766	15.560	0	0	0	0
TOTALE	3.324.058	3.250.282	127.469	127.426	15.766	15.560	0	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"	662.559	661.858	14	14	1.167	1.167	0	0	0	0
B.1 Sofferenze	935	935	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	897	845	13	13	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	304	304	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	660.423	659.774	1	1	1.167	1.167	0	0	0	0
TOTALE	662.559	661.858	14	14	1.167	1.167	0	0	0	0
TOTALE 2006	3.986.617	3.912.140	127.483	127.440	16.933	16.727	0	0	0	0
TOTALE 2005	3.288.049	3.217.987	34.919	34.889	2.460	2.457	0	0	0	0



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa	378.201	378.201	2.486	2.486	10.445	10.445	140	140	5	5
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	378.201	378.201	2.486	2.486	10.445	10.445	140	140	5	5
TOTALE	378.201	378.201	2.486	2.486	10.445	10.445	140	140	5	5
B. Esposizioni "fuori bilancio"	32.193	32.193	1.145	1.145	1	1	0	0	0	0
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	32.193	32.193	1.145	1.145	1	1	0	0	0	0
TOTALE	32.193	32.193	1.145	1.145	1	1	0	0	0	0
TOTALE 2006	410.394	410.394	3.631	3.631	10.446	10.446	140	140	5	5
TOTALE 2005	501.021	501.021	4.448	4.448	12.798	12.798	172	172	0	0

B.5 GRANDI RISCHI

a) Ammontare	68.188
b) Numero	1



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

In data 8 novembre 2005 la Cassa di Risparmio di Asti spa ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione in proprio, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 mediante la cessione pro soluto alla Asti Finance srl (società veicolo iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB, in seguito chiamata SPV) di mutui residenziali e commerciali, tutti assistiti da ipoteche sui beni immobili per complessivi euro 527.449 mila.

I mutui sono stati ceduti al valore di libro.

L'operazione di cartolarizzazione persegue i seguenti obiettivi:

- Finanziare la crescita delle attività della Banca
- Diversificare le fonti di finanziamento ed i bacini di raccolta (istituzionale anziché retail)
- Creare un matching tra attività e passività, riequilibrando i tempi medi di raccolta e impiego
- Riequilibrare il rapporto impieghi commerciali/raccolta
- Ottimizzare l'utilizzo del capitale della banca.

A fronte dei mutui ceduti, che appartengono alla categoria dei "crediti in bonis", sono stati emessi i seguenti titoli, aventi scadenza massima prevista nel 2041:

- Classe A € 493.150.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 0,25% (rating: S&P: AAA, Moody's: Aaa)
- Classe B € 23.700.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 0,65% (rating: S&P: A, Moody's: A2)
- Classe C € 10.550.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 0,95% (rating: S&P: BBB, Moody's: Baa2)

**SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO**

per un ammontare complessivo di euro 527.400.000 che sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Il sopracitato importo è stato versato alla Cassa di Risparmio di Asti in data 19/12/2005.

Nell'operazione di cessione sono stati ceduti dalla Cassa di Risparmio di Asti alla SPV anche l'importo di 432 mila euro per ratei/interessi maturati/scaduti alla data di cessione e non ancora incassati.

La SPV provvede a pagare alla CRAsti trimestralmente l'excess spread; esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo meno le spese di gestione del veicolo pagate.

Sia l'excess spread che la riserva di cassa vengono utilizzati per garantire solidità alla struttura e far fronte agli impegni della SPV nei confronti degli investitori. L'excess spread è infatti destinato all'originator solo dopo aver fatto fronte a tutti gli impegni di pagamento del veicolo.

I rischi che permangono in capo alla banca sono costituiti dalla riserva di cassa e dall'excess spread maturato ma non ancora incassato: entrambi sono attività subordinate e sono decurtati dal patrimonio di vigilanza.

Sulle obbligazioni emesse dalla SPV è previsto, sempre in base alla disponibilità delle somme incassate sui mutui, un piano di rimborso (che decorrerà a partire dal 18° mese dalla data di sottoscrizione, avvenuta il 19.12.2005) determinata sulla base dell'ammortamento dei crediti ceduti e delle condizioni stabilite nell'offering circular.

Al fine di garantire gli obbligazionisti, sia sotto il profilo del merito creditizio sia sotto il profilo del flusso cedolare, sono stati stipulati due contratti di swap con scadenza massima prevista nel 2035:

- il primo swap è stato stipulato tra l' SPV ed un primario investitore istituzionale. Quest'ultimo, a fronte dei flussi ricevuti trimestralmente dalla SPV (che corrispondono agli interessi incassati sui mutui calcolati su base Euribor 6m e nettati dello spread) provvede a pagare trimestralmente alla stessa i flussi di interessi calcolati su base Euribor 3m. Il valore nominale dello swap si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati.

- il secondo è stato stipulato tra il medesimo investitore istituzionale e



la Cassa di Risparmio di Asti (originator) alle stesse condizioni del primo: la CRAsti riceve lo stesso flusso di interessi che la SPV ha pagato nel primo swap e provvede a pagare all'investitore un flusso calcolato sulla base dell'Euribor 3m.

In data 8.11.05 è stato stipulato un contratto di servicing tra la Cassa di Risparmio di Asti e la SPV, in cui è stato conferito alla Cassa di Risparmio di Asti (servicer) l'incarico di svolgere in nome e per conto della SPV l'attività di amministrazione e incasso dei crediti ceduti, nonché di gestione delle eventuali procedure di recupero degli stessi sia in sede esecutiva che concorsuale nonché degli eventuali giudizi di cognizione aventi ad oggetto i crediti ceduti.

Ai fini dell'applicazione dei principi contabili internazionali, ed in particolare dello IAS 27, si fa presente che, poiché le grandezze da considerare nel consolidamento delle attività e delle passività della SPV sono scarsamente significative, tenuto conto che la stessa iscrive "fuori bilancio" i crediti cartolarizzati, sulla base dei principi della significatività/rilevanza dell'informazione degli IAS/IFRS, la SPV non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento.

Poiché i rischi/benefici non sono stati trasferiti al cessionario dei crediti (SPV) questa Cassa, in ottemperanza allo IAS 39 paragrafo 29, ha ripreso tra le sue attività il 100% dei mutui oggetto di cartolarizzazione, iscrivendo parimenti una passività finanziaria per il corrispettivo ricevuto ed ha rilevato a conto economico i proventi dell'attività trasferita e gli oneri della passività finanziaria.


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità attività sottostanti/Esposizioni		ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A.	Con attività sottostanti proprie:	449.137	448.733	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) Deteriorate	2.724	2.617	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	b) Altre	446.413	446.116	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.	Con attività sottostanti di terzi:	3.101	3.101	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	b) Altre	3.101	3.101	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI		ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni																			
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																			
A.1 Nome cartolarizzazione 1																			
- Tipologia attività																			
A.2 Nome cartolarizzazione 2																			
- Tipologia attività																			
A.3 Nome cartolarizzazione ...																			
- Tipologia attività																			
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																			
B.1 Nome cartolarizzazione 1																			
- Tipologia attività																			
B.2 Nome cartolarizzazione 2																			
- Tipologia attività																			
B.3 Nome cartolarizzazione ...																			
- Tipologia attività																			
C. Non cancellate dal bilancio																			
C.1 Asti Finance																			
448.733		-404																	
mutui ipotecari in bonis																			
C.2 Nome cartolarizzazione 2																			
- Tipologia attività																			
C.3 Nome cartolarizzazione ...																			
- Tipologia attività																			

L'importo di 404 mila euro è costituito interamente da rettifiche di valore


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE		ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni																			
A.1	Titolo di debito Levante - IT0003400196																		
	Crediti	3.101																	

La banca detiene al 31/12/2006 nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il seguente titolo:

- Senior Notes "Classe A" non quotate emesse da LEVANTE S.r.l. rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di prestiti con onere di rimborso da parte della Regione Sicilia su un impegno di spesa n.22 datato 16/09/02 e rivisto con il Decreto n. 33 del 21/10/2002 per nominali euro 10.000.000.

I crediti oggetto della cartolarizzazione sono costituiti da prestiti concessi a società che hanno favorito lo sviluppo occupazionale in Sicilia negli anni 91-99.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA						
Esposizione/Portafoglio	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE DETENUTE SINO A SCADENZA	CREDITI	TOTALE 2006
						TOTALE 2005
1. Esposizioni per cassa			3.101			9.731
- "Senior"						
- "Mezzanine"						
- "Junior"						
2. Esposizioni fuori bilancio						
- "Senior"						
- "Mezzanine"						
- "Junior"						
						3.101


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
**C.1.5
AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE
SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME
DI SOSTEGNO CREDITIZIO**

Attività/Valori	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	227	
2. Incagli	2.390	
3. Esposizioni ristrutturate	0	
4. Esposizioni scadute	0	
5. Altre attività	446.116	
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	3.101	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

L'ammontare della "Riserva di cassa" al 31/12/06 (Credit Enhancement) è pari ad euro 16.133 mila.

Il credito per excess spread ammonta ad euro 6.521 mila ed è iscritto tra le altre attività.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO											
SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)						
	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		
					ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	
ASTI FINANCE SRL	2.617	446.116	211	89.923	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Forme tecniche/Portafoglio	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINOA ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2006	2005
	A. Attività per cassa	417	0	0	80.678	0	0	95.122	0	0	0	0	0	0	0	0	448.733	0	0	624.950
1. Titoli di debito	417	0	0	80.678	0	0	95.122	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	176.217	114.688
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	446.116	0	0	446.116	517.022
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.617	0	0	2.617	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	417	0	0	80.678	0	0	95.122	0	0	0	0	0	0	0	0	448.733	0	0	624.950	631.710
TOTALE 2005	633	0	0	58.206	0	0	55.849	0	0	0	0	0	0	0	0	516.952	0	0	0	631.640

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La voce 1 della tabella di cui sopra è riferita interamente ad operazioni di pronti contro termine.
Le voci 4 e 5 della tabella di cui sopra sono interamente riferite all'operazione di cartolarizzazione "ASTI FINANCE".



C.2.2. PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE							
Passività/ Portafoglio attività	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	414	21.492	0	0	0	433.967	455.873
a) a fronte di attività rilevate per intero	414	21.492	0	0	0	433.967	455.873
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	0	55.568	92.748	0	0	0	148.316
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	55.568	92.748	0	0	0	148.316
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	414	77.060	92.748	0	0	433.967	604.189
TOTALE 2005	634	55.955	55.022	0	0	502.313	613.924

L'importo di cui alla voce 1.a) crediti v.s. clientela di 433.967 è interamente riferito alla cartolarizzazione ed è al netto di 16.133 euro di credit enhancement.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value non ricomprendono i pronti contro termine passivi effettuati con pronti contro termine attivi per euro 49.777 mila euro.



SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali**

Nell'ambito delle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale supportata dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (AL.Co.) ha un ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato.

Il Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo analizza la struttura patrimoniale e finanziaria della Banca proponendone gli indirizzi gestionali, tenuto conto dell'evoluzione dei mercati finanziari, nel rispetto dei vincoli posti dall'Organo di Vigilanza e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la gestione del rischio di tasso, di prezzo e di cambio.

L'Ufficio Tesoreria Integrata, nell'ambito delle deleghe ricevute e secondo le strategie definite, gestisce il rischio di tasso e di cambio.

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua il controllo del rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe operative in materia di operazioni finanziarie con un sistematico monitoraggio sull'esposizione della Banca ai rischi di mercato, di tasso e di cambio, nonché cura l'efficacia delle procedure adottate per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi, segnalando e proponendo implementazioni migliorative.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

In seguito all'entrata in vigore dei principi contabili IAS, la struttura dell'ex portafoglio "non immobilizzato" ha subito una trasformazione profonda a livello di riclassificazione contabile. Questo cambiamento non ha modificato la natura delle operazioni, né ovviamente il loro profilo di rischio.

La visione contabile, quella gestionale e quella di Vigilanza, che prima dell'entrata in vigore degli IAS erano sostanzialmente coincidenti (cfr. vecchia distinzione tra portafoglio non immobilizzato e immobilizzato), oggi vengono di fatto a disarticolarsi in tre ambiti nettamente distinti. Ai fini segnalatici quello che viene definito come portafoglio di



trading di Vigilanza è sostanzialmente la porzione Held-For-Trading dell'ex-portafoglio "non immobilizzato", mentre le posizioni classificate sulle altre categorie contabili confluiscono ai fini segnaletici nel c.d. "portafoglio bancario".

Quindi, pur avendo dato corso anche gestionalmente ad un adeguamento delle posizioni in accordo con le nuove categorie IAS e non essendo mutato il profilo di rischio, né la responsabilità operativa delle medesime, da un punto di vista della gestione integrata dei rischi si è continuato a monitorare gli stessi portafogli nell'ottica precedente, a prescindere dalla loro rappresentazione contabile e indipendentemente dalla loro modalità di segnalazione, applicando, quindi, metriche di tipo Shift Sensitivity Analysis e Value at Risk.

In riferimento alle metodologie di misurazione dei rischi per il portafoglio di negoziazione di vigilanza si rimanda a quanto si dirà per Shift Sensitivity Analysis e Value at Risk nel paragrafo su "Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario".



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI								
VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO								
Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	19	1	475	1	45	0	0
1.1 Titoli di debito	0	19	1	475	1	45	0	0
-con opzione di rimborso anticipato	0	8	0	14	0	0	0	0
-altri	0	11	1	461	1	45	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	219.045	802	417	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	219.045	802	417	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	1.493.003	22.227	26.145	7.479	193.863	162.566	113.668	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	1.493.003	22.227	26.145	7.479	193.863	162.566	113.668	0
- Opzioni	0	820	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	410	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	410	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	1.493.003	21.407	26.145	7.479	193.863	162.566	113.668	0
+ Posizioni lunghe	551.897	5.275	21.882	3.222	193.523	150.256	83.639	0
+ Posizioni corte	941.106	16.132	4.263	4.257	340	12.310	30.029	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	920	4.721	2.268	189	231	0	442	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	920	4.721	2.268	189	231	0	442	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	920	4.721	2.268	189	231	0	442	0
+ Posizioni lunghe	920	2.463	1.142	0	0	0	5	0
+ Posizioni corte	0	2.258	1.126	189	231	0	437	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	119	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	119	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	119	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	119	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO CANADA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	5	82	0	0	5	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	5	82	0	0	5	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	5	82	0	0	5	0	0	0
+ Posizioni lunghe	5	11	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	71	0	0	5	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO SVIZZERA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	211	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	211	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	211	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	5	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	206	0	0	0	0	0	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

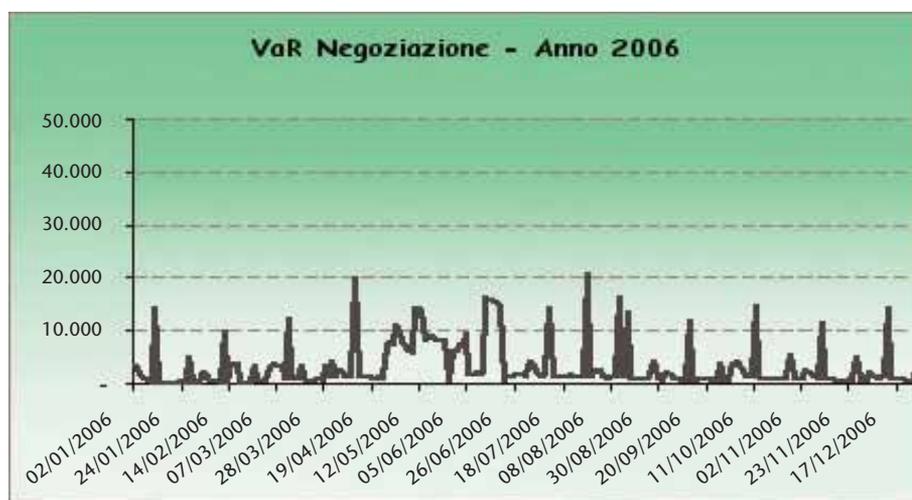
1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTE DI DENOMINAZIONE: ALTRE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	627	2.461	0	3	175	452	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	627	2.461	0	3	175	452	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	627	2.461	0	3	175	452	0	0
+ Posizioni lunghe	627	649	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.812	0	3	175	452	0	0

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSIBILITÀ

Il Value at Risk di Negoziazione ha oscillato nel corso del 2006 tra un minimo di 0,3 mila Euro ed un massimo di 21 mila Euro, attestandosi intorno ad una media di 3 mila Euro.



Per la trattazione dei modelli interni di sensibilità si rimanda al corrispondente paragrafo relativo al portafoglio bancario.


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE
PORTAFOGLIO BANCARIO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal mismatch di scadenze e/o di repricing tra le attività e le passività del portafoglio bancario.

Rientrano nel portafoglio bancario:

- a) le attività e passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi i depositi interbancari dati e ricevuti, le operazioni di pronti contro termine, i titoli obbligazionari detenuti nel portafoglio di proprietà, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso (IRS, OIS e FRA), ecc.;
- b) le attività e passività generate dall'operatività con la clientela ordinaria; in questo caso il rischio è strettamente connesso alle politiche commerciali di raccolta e impiego della Banca e viene allocato alla tesoreria tramite un sistema di tassi interni di trasferimento.

Le scelte gestionali e strategiche sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi come si evince dai limiti fissati in tema di shift sensitivity dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie.

In tale ottica l'Ufficio Tesoreria Integrata ricorre alla stipula di strumenti derivati per la copertura dell'esposizione netta, avvalendosi di modelli di sensitivity elaborati internamente.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario la banca si avvale di due metodologie:

- Value at Risk (VaR) limitatamente al portafoglio titoli, con esclusione degli OICR e dei fondi hedge, ed ai relativi contratti derivati di copertura;
- Shift Sensitivity Analysis sull'intero portafoglio bancario.

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi. Il modello utilizzato dalla Banca è quello parametrico "varianza/



covarianza" basato sull'ipotesi di distribuzione normale dei parametri di mercato.

La quantificazione della variazione di valore delle poste comprese nel portafoglio bancario conseguente a movimenti avversi del livello dei tassi avviene giornalmente tramite shift sensitivity analysis, simulando uno spostamento parallelo ed uniforme della curva dei tassi di 100 punti base. Il modello prevede l'inclusione della viscosità delle poste a vista distribuite su un periodo di un anno, secondo le caratteristiche di stabilità desunte da analisi effettuate sulla serie storica. In ottemperanza ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione viene definito il valore a rischio entro 12 mesi ed oltre 12 mesi.

L'utilizzo di modelli interni basati sul valore a rischio è circoscritto al controllo gestionale e non è validato ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali di Vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) e da overnight index swap (OIS). Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca.

La gestione del rischio di tasso può essere fedelmente rappresentata mediante l'adozione della Fair Value Option (introdotta dai nuovi principi contabili internazionali - IAS 39) designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite al fair value con impatto a conto economico. Tale approccio viene adottato dalla banca per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value e per i titoli in asset swap.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari



SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE								
VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO								
Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.861.842	267.314	67.719	78.107	130.378	57.228	75.001	55.588
1.1 Titoli di debito	4.445	163.152	23.861	15.894	52	10.812	36.127	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	4.445	163.152	23.861	15.894	52	10.812	36.127	0
1.2 Finanziamenti a banche	133.970	50.172	802	0	0	0	0	1.394
1.3 Finanziamenti a clientela	2.723.427	53.990	43.056	62.213	130.326	46.416	38.874	54.194
- c/c	514.032	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	2.209.395	53.990	43.056	62.213	130.326	46.416	38.874	54.194
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	2.209.395	53.990	43.056	62.213	130.326	46.416	38.874	54.194
2. Passività per cassa	1.422.492	858.704	222.759	108.885	402.653	53.264	0	459.205
2.1 Debiti verso clientela	1.333.362	70.465	806	417	14	7	0	459.205
- c/c	1.225.064	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	108.298	70.465	806	417	14	7	0	459.205
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	108.298	70.465	806	417	14	7	0	459.205
2.2 Debiti verso banche	8.303	148.344	0	29	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	8.303	148.344	0	29	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	80.827	546.042	57.550	23.943	180.703	40.548	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	80.827	546.042	57.550	23.943	180.703	40.548	0	0
2.4 Altre passività	0	93.853	164.403	84.496	221.936	12.709	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	93.853	164.403	84.496	221.936	12.709	0	0
3. Derivati finanziari	1.030.403	31.419	44.598	105.406	407.439	70.452	38.317	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	1.030.403	31.419	44.598	105.406	407.439	70.452	38.317	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	1.030.403	31.419	44.598	105.406	407.439	70.452	38.317	0
+ Posizioni lunghe	307.559	24.620	36.630	85.009	349.649	45.550	15.000	0
+ Posizioni corte	722.844	6.799	7.968	20.397	57.790	24.902	23.317	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	596	7.318	327	29	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	596	6.842	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	476	327	29	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	476	327	29	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	476	327	29	0	0	0	0
2. Passività per cassa	7.718	0	0	0	0	0	0	140
2.1 Debiti verso clientela	7.718	0	0	0	0	0	0	140
- c/c	7.718	0	0	0	0	0	0	140
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	210	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	210	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	207	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	207	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	207	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	147	538	319	357	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	147	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	538	319	357	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	538	319	357	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	538	319	357	0	0	0	0
2. Passività per cassa	48	1.339	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	48	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	48	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	1.339	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	1.339	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO CANADA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	121	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	121	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	131	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	131	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	131	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO-SVIZZERA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	28	732	858	1.522	0	0	149	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	28	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	732	858	1.522	0	0	149	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	732	858	1.522	0	0	149	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	732	858	1.522	0	0	0	0
2. Passività per cassa	3.103	311	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	365	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	365	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	2.738	311	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	2.738	311	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	526	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	526	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	44	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	44	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	44	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSIVITÀ

La definizione del profilo complessivo di mismatching avviene tramite una gestione operativa dell'ALM supportata da un modello interno di sensitivity, soprattutto per quel che riguarda la definizione del profilo di rischio, complessivo e per fasce temporali, le politiche di funding e le strategie di copertura.

Il rischio tasso di interesse, misurato attraverso la Shift Sensitivity Analysis, ha fatto registrare nel corso del 2006 un valore medio pari a 1,6 milioni di Euro con un valore minimo pari a -2,2 milioni di Euro ed un valore massimo di 5,4 milioni di Euro.



Il Value at Risk del Portafoglio Titoli si è attestato nel corso del 2006 intorno ad una media di 33 mila Euro, con oscillazioni da un minimo di 17 mila ad un massimo di 77 mila Euro.





SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo viene generato dalla volatilità di valore proprio degli strumenti finanziari. Ai fini della presente informativa, il portafoglio di negoziazione di vigilanza ricomprende solo i titoli di capitale, gli OICR, i contratti derivati su OICR, azioni e su altri strumenti finanziari espressamente previsti dalla normativa di Vigilanza. L'attuale strategia aziendale prevede solo l'occasionale e temporanea giacenza di titoli nel portafoglio di negoziazione atta a consentire l'attività di intermediazione da parte dell'Ufficio Negoziazione. Nel 2006 tale attività non è stata significativa.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per la misurazione del rischio di prezzo generato dal portafoglio di negoziazione la banca si avvale della metodologia Value at Risk (VaR). Per approfondimenti sulla metodologia Value at Risk si faccia riferimento a quanto detto durante la trattazione del rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

Tipologia operazioni/Indice quotazione	QUOTATI				NON QUOTATI
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	Altri Paesi	
A. Titoli di capitale	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	52	0
- posizioni lunghe	0	0	0	26	0
- posizioni corte	0	0	0	26	0
C. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0
D. Derivati su indici azionari	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario è legato alla volatilità di valore degli OICR e dei fondi hedge detenuti come investimento durevole.

Su tali strumenti il Regolamento dei poteri delegati in materia di finanza fissa dei limiti di volatilità sia in fase di acquisizione che a livello aggregato di portafoglio.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Il monitoraggio del rischio di prezzo degli strumenti finanziari detenuti in proprietà non correlati ai tassi di mercato (hedge funds, OICR a ritorno assoluto) avviene tramite il controllo del livello di volatilità del prezzo dei medesimi da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, secondo quanto stabilito in sede di Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
Tipologia esposizione/Valori		
A. Titoli di capitale	0	39.974
A.1 Azioni	0	39.974
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0
B. O.I.C.R.	113.329	27.852
B.1 Di diritto italiano	0	27.852
- armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati aperti	0	0
- chiusi	0	0
- riservati	0	0
- speculativi	0	27.852
B.2 Di altri Stati UE	103.296	0
- armonizzati	98.994	0
- non armonizzati aperti	4.302	0
- non armonizzati chiusi	0	0
B.3 Di Stati non UE	10.033	0
- aperti	10.033	0
- chiusi	0	0
TOTALE	113.329	67.826



2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Nel corso degli ultimi mesi la Banca si è dotata di un modello interno per il calcolo ed il controllo sistematico della volatilità a livello sia di singolo strumento che di portafoglio omogeneo, basata sulle rilevazioni mensili (per i fondi hedge) o settimanali (per gli OICR) dei prezzi degli ultimi 12 mesi.

	Controvalore al 31/12/06	Volatilità annualizzata al 31/12/06	Limite deliberato
OICR	30.806.994	0,09	1,00
OICR flessibili	72.489.643	1,85	4,00
Fondi hedge	37.879.595	3,21	6,00


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
2.5 RISCHIO DI CAMBIO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

La gestione del rischio di cambio è affidata all'Ufficio Tesoreria Integrata. Il monitoraggio della posizione in cambi, determinata come sommatoria dei valori assoluti delle posizioni nette delle singole valute, viene effettuato giornalmente dall'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, che provvede periodicamente ad informarne il Comitato AL.Co..

Nel corso del 2006 la Banca ha intrapreso l'attività di attivazione del modulo Forex della procedura Obj-Fin al fine di evolvere le attuali tecniche di monitoraggio del rischio di cambio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio di cambio, a carico dell'Ufficio Tesoreria Integrata, tende a minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula di contratti con controparti creditizie finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

VOCI	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	8.270	210	1.361	121	3.289	526
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	7.438	210	147	121	28	526
A.4 Finanziamenti a clientela	832	0	1.214	0	3.261	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	215	119	42	39	100	70
C. Passività finanziarie	7.858	207	1.387	131	3.414	44
C.1 Debiti verso banche	0	0	1.339	131	3.049	0
C.2 Debiti verso clientela	7.858	207	48	0	365	44
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	22	0	0	0	0	2
E. Derivati finanziari	5.059	119	0	71	200	1.207
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
-Altri derivati	5.059	119	0	71	200	1.207
+ Posizioni lunghe	2.674	0	0	5	0	19
+ Posizioni corte	2.385	119	0	66	200	1.188
Totale attività	11.159	329	1.403	165	3.389	615
Totale passività	10.265	326	1.387	197	3.614	1.234
Sbilancio (+/-)	894	3	16	-32	-225	-619



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

2.6 GLI STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

Tipologia operazioni/sostostanti	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO		ALTRI VALORI		TOTALE 2006		TOTALE 2005	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
	1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	155	0	0	0	155	0	425	0
5. Basis swap	0	451.427	0	0	0	0	0	0	451.427	0	539.810	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	820	0	0	0	820	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	410	0	0	0	410	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	410	0	0	0	410	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	410	0	0	0	410	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	410	0	0	0	410	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	5.625	0	0	0	5.625	0	6.280	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	2.102	0	0	0	2.102	0	2.751	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	3.523	0	0	0	3.523	0	3.529	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	451.427	0	0	6.600	0	0	0	458.027	0	546.515	0
VALORI MEDI	0	492.825	0	0	4.667	0	0	0	497.492	0	59.522	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.2 ALTRI DERIVATI

Tipologia derivati/sottostanti	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO		ALTRI VALORI		TOTALE 2006		TOTALE 2005	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	714.951	0	27.500	0	2.399	0	0	0	744.850	0	816.382
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	647.369	0	5.686	0	3.000	0	0	0	656.055	0	763.078
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	1.362.320	0	33.186	0	5.399	0	0	0	1.400.905	0	1.579.460
VALORI MEDI	0	1.634.408	0	29.436	0	5.399	0	0	0	1.669.243	0	1.545.779

I contratti derivati impliciti, ricompresi negli strumenti finanziari sono i seguenti (valore nozionale):

- su prestiti obbligazionari emessi (classificati tra le passività finanziarie valutate al fair value) - opzioni call vendute 239.571
- su contratti derivati correlati ai prestiti obbligazionari emessi (classificati tra i contratti derivati connessi con la fair value option) - opzioni call acquistate 239.571
- su titoli di proprietà (classificati tra le attività valutate al fair value) - opzioni call acquistate 52.500
- su contratti derivati correlati ai titoli di proprietà (classificati tra i contratti derivati connessi con la fair value option) - opzioni call vendute 52.500

Non sono stati scorporati dagli strumenti finanziari "Opzioni" in quanto è stata applicata la "Fair Value Option".



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A.3 DERIVATI FINANZIARI: ACQUISTO E VENDITA DEI SOTTOSTANTI													
Tipologia operazioni/sottostanti	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO		ALTRI VALORI		TOTALE 2006		TOTALE 2005		
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	0	0	0	0	0	6.600	0	0	0	6.600	0	6.280	
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	6.600	0	0	0	6.600	0	6.280	
- Acquisti	0	0	0	0	0	2.667	0	0	0	2.667	0	2.751	
- Vendite	0	0	0	0	0	3.933	0	0	0	3.933	0	3.529	
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B. Portafoglio bancario:	0	744.849	0	0	0	0	0	0	0	744.849	0	816.382	
B.1 Di copertura	0	744.849	0	0	0	0	0	0	0	744.849	0	816.382	
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	744.849	0	0	0	0	0	0	0	744.849	0	816.382	
- Acquisti	0	556.458	0	0	0	0	0	0	0	556.458	0	614.809	
- Vendite	0	188.391	0	0	0	0	0	0	0	188.391	0	201.573	
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B.2 Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A4. DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE			TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI			TASSI DI CAMBIO E ORO			ALTRI VALORI			SOTTOSTANTI DIFFERENTI		
	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	COMPENSATO
Controparti/sottostanti															
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza															
A.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	338	0	621	0	0	2.994	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Società finanziarie	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 2006	338	0	646	0	0	2.994	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2005	563	0	9.539	0	0	5.050	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	3.693	0	1.725	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società finanziarie	1.160	0	362	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B 2006	4.853	0	2.087	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2005	14.784	0	11.961	0	0	3.850	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A5. DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO															
Controparti/sottostanti	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE			TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI			TASSI DI CAMBIO E ORO			ALTRI VALORI			SOTTOSTANTI DIFFERENTI		
	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO COMPENSATO	COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA
A. Portafoglio di negoziante di vigilanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	7.944	0	600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 2006	7.944	0	600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 2005	12.540	0	1.262	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	8.558	0	2.348	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società finanziarie	644	0	543	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B 2006	9.202	0	2.891	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2005	15.090	0	2.214	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": VALORI NOZIONALI Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	54.659	387.046	467.749	909.454
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	48.059	387.046	467.749	902.854
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.600	0	0	6.600
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	204.142	545.116	200.220	949.478
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	204.142	545.116	200.220	949.478
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
TOTALE 2006	258.801	932.162	667.969	1.858.932
TOTALE 2005	413.479	954.478	751.314	2.119.271



INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), l'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Nell'ambito degli indirizzi operativi fissati dal Comitato AL.Co., l'Ufficio Tesoreria Integrata è incaricato di assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità e di elaborare proposte per gli investimenti del portafoglio di proprietà quando non possa operare direttamente all'interno delle proprie deleghe.

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua un controllo sistematico della posizione di liquidità e della gestione del portafoglio di proprietà fornendo adeguate informazioni al Comitato AL.Co..

Il Regolamento in materia di operazioni finanziarie attribuisce alla Direzione Finanza, con diversi livelli di delega, la gestione della politica di funding della Banca.


SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Attività per cassa	698.252	28.059	1.849	35.396	266.023	99.993	167.076	760.060	1.255.091
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	435	15.703	36.125
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	5.023	9.370	82.631	62.782
A.3 Altri titoli di debito	12	0	11	0	0	3.114	4.433	20.125	15.113
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	141.181
A.5 Finanziamenti - Banche	698.240 134.451	28.059 17.047	1.838 0	35.396 0	266.016 33.125	91.856 802	152.838 0	641.601 0	999.890 0
- Clientela	563.789	11.012	1.838	35.396	232.891	91.054	152.838	641.601	999.890
Passività per cassa	1.441.211	185.623	168	8.246	72.516	69.329	96.316	634.620	673.178
B.1 Depositi - Banche	1.410.010 5.000	0 0	0 0	3.061 0	5.322 0	4.184 0	578 0	0 0	0 0
- Clientela	1.405.010	0	0	3.061	5.322	4.184	578	0	0
B.2 Titoli di debito	444	68	168	152	8.795	32.190	25.001	264.828	597.966
B.3 Altre passività	30.757	185.555	0	5.033	58.399	32.955	70.737	369.792	75.212
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE									
VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA									
Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Attività per cassa	595	6.842	40	103	333	327	29	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	595	6.842	40	103	333	327	29	0	0
- Banche	595	6.842	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	40	103	333	327	29	0	0
Passività per cassa	7.741	0	0	0	118	0	0	0	0
B.1 Depositi	7.741	0	0	0	118	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	7.741	0	0	0	118	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	456	33	292	0	2.194	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	456	33	292	0	2.194	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	456	0	146	0	1.142	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	33	146	0	1.052	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE									
VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA GRAN BRETAGNA									
Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Attività per cassa	210	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	210	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	210	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	207	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	207	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	207	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE									
VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Voci/Scaglioni temporali									
Attività per cassa	147	0	82	47	410	319	357	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	147	0	82	47	410	319	357	0	0
- Banche	147	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	82	47	410	319	357	0	0
Passività per cassa	48	0	0	1.339	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	48	0	0	1.339	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	1.339	0	0	0	0	0
- Clientela	48	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE									
VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO CANADA									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Voci/Scagioni temporali									
Attività per cassa	121	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	121	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	121	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	0	131	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	0	131	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	131	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	262	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	262	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	131	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	131	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO SVIZZERA										
Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	
Attività per cassa	28	0	0	29	702	858	1.522	0	149	
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A.5 Finanziamenti	28	0	0	29	702	858	1.522	0	149	
- Banche	28	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Clientela	0	0	0	29	702	858	1.522	0	149	
Passività per cassa	3.103	0	0	0	311	0	0	0	0	
B.1 Depositi	3.103	0	0	0	311	0	0	0	0	
- Banche	2.738	0	0	0	311	0	0	0	0	
- Clientela	365	0	0	0	0	0	0	0	0	
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	199	0	0	0	0	0	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	199	0	0	0	0	0	
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Posizioni corte	0	0	0	199	0	0	0	0	0	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	


SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE ALTRE VALUTE									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Voci/Scaglioni temporali									
Attività per cassa	526	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	526	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	526	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	45	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	45	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	45	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Esposizioni/Controparti						
1. Debiti verso clientela	4.320	48.426	15.198	779	327.152	1.046.006
2. Titoli in circolazione	3	150	7.419	0	49.895	872.146
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	644	0	9	39
4. Passività finanziarie al fair value	7	67	47.213	0	10.829	519.281
TOTALE 2006	4.330	48.643	70.474	779	387.885	2.437.472
TOTALE 2005	3.934	44.193	64.027	708	352.403	2.214.506

Dalle passività finanziarie di negoziazione sono stati esclusi euro 158.146 mila relativi a operazioni con banche.

Dai debiti verso clientela sono stati esclusi euro 433.967 mila relativi a operazioni di cartolarizzazione.

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
Esposizioni/Controparti					
1. Debiti verso clientela	1.435.472	5.807	441	82	79
2. Debiti verso banche	155.408	2.738	0	0	0
3. Titoli in circolazione	929.143	41	409	20	0
4. Passività finanziarie di negoziazione	6.069	10.484	675	0	0
5. Passività finanziarie al fair value	577.397	0	0	0	0
TOTALE 2006	3.103.489	19.070	1.525	102	79
TOTALE 2005	2.781.152	17.089	1.367	91	71



SEZIONE 4. - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione: tale rischio comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da transazioni private.

L'Ufficio Risk Management effettua l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente tramite l'alimentazione periodica di un database strutturato in linea con quanto indicato dell'Osservatorio Italiano delle Perdite Operative (D.I.P.O.), dal quale risulta l'entità scarsamente significativa delle stesse.

Nel corso del 2006 la Banca ha messo a punto il Piano di Continuità Operativa in ottemperanza a quanto richiesto dalle istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, integrato dalla normativa Banca d'Italia che ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di business" critici della Banca, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica ma all'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "continuità operativa del business" è l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente l'azienda.

All'interno del Piano di Continuità Operativa, come parte integrante, è compreso il Piano di Disaster Recovery che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

**Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori**

Relativamente ai rischi operativi, particolare attenzione è stata posta alle possibili ripercussioni dei default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori ed hanno indotto la Banca ad intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

Relativamente ai titoli argentini la Cassa di Risparmio di Asti ha aderito alla TFA (Task Force Argentina), associazione costituita dalle banche italiane, il cui scopo è di assistere, dare consulenza e rappresentare gli interessi degli investitori italiani in tali titoli.

Con riferimento agli investitori che non avendo aderito alle offerte pubbliche di scambio della Repubblica Argentina, hanno intrapreso, tramite la TFA, il ricorso al tribunale arbitrale internazionale ICSID (International Center for the Settlement of the Investment Disputes), organizzazione facente capo alla World Bank che svolge funzioni di conciliatore o di arbitro nelle dispute relative ad investimenti fra Stati e investitori privati esteri in applicazione di trattati bilaterali esistenti tra i Paesi interessati, la Banca ha messo a disposizione della clientela la propria struttura per la raccolta delle adesioni e della documentazione necessaria e segue l'evoluzione dell'iniziativa, tuttora in corso.

Le iniziative assunte dalla Cassa di Risparmio di Asti verso i propri clienti retail che avevano acquistato i corporate bond coinvolti nei default si sono concretizzate nell'assistenza allo svolgimento degli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria. E' stato ottenuto il pieno riconoscimento delle ragioni di credito vantate dai propri clienti e la loro registrazione nelle liste definitive dei creditori delle varie società insolventi.

In generale, relativamente alla clientela coinvolta nei default dei bond Repubblica Argentina, Parmalat e Cirio, la Banca ha deciso di seguire con attenzione, analizzando caso per caso, le richieste di rimborso presentate.

A fronte dei rischi connessi agli esiti delle controversie pendenti, è stato effettuato un apposito stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Anatocismo

A far data dall'1/7/2000 la Banca ha provveduto ad effettuare la capitalizzazione trimestrale sugli interessi, attivi e passivi, sui rapporti di

**SEZIONE 4. - RISCHI OPERATIVI**

conto corrente, recependo così le disposizioni del D.Lgs. 342/99 e della successiva delibera CICR di attuazione entrata in vigore dal 22/4/2000, che hanno affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi, purché con pari periodicità di calcolo per quelli creditori e quelli debitori.

L'intervenuta dichiarazione di illegittimità da parte della Suprema Corte, per eccesso di delega, dell'art. 25 del D.Lgs. 342/99 nella parte in cui sana gli effetti pregressi dell'applicazione dell'anatocismo, ha fatto insorgere alcune contestazioni da parte della clientela.

Le richieste pervenute alla Banca sono numericamente limitate e di importo scarsamente significativo.

Si segnala peraltro che, nonostante l'intervento della Corte di Cassazione, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenere legittima la clausola sopracitata, ed il dibattito giurisprudenziale è ancora in corso.

Decreto Legislativo n. 231/2001**Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**

L'Organismo di Vigilanza, istituito nell'anno 2004 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e composto da un Amministratore, dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile del Servizio Auditing Interno e dal Responsabile del Servizio Legale e Segreteria, nell'anno 2006 ha continuato con regolarità l'attività di verifica. Non sono state rilevate, allo stato attuale, criticità degne di nota.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre provveduto ad elaborare una proposta di integrazione al Modello Organizzativo adottato dalla banca al fine di recepire le nuove previsioni normative introdotte in tema di abusi di mercato. Le nuove disposizioni sono state oggetto di specifica comunicazione a tutto il personale.

Rischi informatici e documento programmatico sulla sicurezza dei dati - Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196

Il sistema informativo della Cassa di Risparmio di Asti è basato su una piattaforma operativa fornita e gestita in outsourcing dalla società Cedacri, la quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati dalla nostra banca.



L'installazione e la gestione di altri pacchetti applicativi eventualmente utilizzati, è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

I livelli di sicurezza del sistema informativo di diretta competenza della banca, nonché delle procedure e dei dati trattati, sono costantemente aggiornati in funzione dell'evoluzione delle conoscenze tecnologiche acquisite e dal mutare dei potenziali rischi operativi. Tutto il Personale è costantemente aggiornato sull'evoluzione normativa, delle condizioni di rischio e sui comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

Come previsto dal D.Lgs 196/03, si provvede all'annuale aggiornamento, sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, del Documento Programmatico sulla Sicurezza e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali.


SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA
A - Informazioni di natura qualitativa
B - Informazioni di natura quantitativa
SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA
2.1 Patrimonio di vigilanza.
A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

2. Patrimonio supplementare

Strumenti ibridi di patrimonizzazione - computabili nel patrimonio supplementare

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003874036 emissione alla pari)	25.000	EUR	Interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 2,75% 2° anno 2,75% 3° anno 3,00% 4° anno 3,00% 5° anno 3,25% 6° anno 3,25% 7° anno 3,50% 8° anno 3,50% 9° anno 4,00% 10° anno 5,00% Le obbligazioni corrispon- dono una cedola semestra- le lorda pagabile il giorno 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno	01/07/2005	01/07/2015

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della banca.

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.



PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003875074 emissione alla pari)	5.000	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno	01/07/2005	01/07/2015
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</p> <p>Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della banca.</p> <p>Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. 					
	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004116155 emissione alla pari)	9.748	EUR	Interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50% Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 aprile e 2 ottobre di ogni anno	02/10/2006	02/10/2016
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</p> <p>Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 ottobre 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p>					



Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della banca.

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004057623 emissione alla pari)	10.000	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 novembre e 15 maggio di ogni anno	15/05/2006	15/05/2016

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 maggio 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della banca.

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO



**PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO**

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 2006	Totale 2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	252.922	235.505
Filtri prudenziali del patrimonio di base	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	252.922	235.505
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	79.087	50.510
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-3.555	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-3.555	0
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	75.532	50.510
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	328.454	286.015
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	12.160	5.952
F. Patrimonio di vigilanza	316.294	280.063

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La banca periodicamente valuta l'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche applicando le regole relative agli assorbimenti di capitale ai volumi di attività previsti nei budgets annuali e nel piano strategico.


B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2006	2005	2006	2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	3.876.618	3.185.674	3.159.197	2.435.344
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITÀ PER CASSA	3.395.452	2.858.684	2.710.481	2.168.113
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	2.448.112	2.100.489	2.055.785	1.624.621
1.1 Governi e Banche centrali	62.319	55.630	0	0
1.2 Enti pubblici	26.780	19.182	5.322	3.836
1.3 Banche	355.232	506.348	71.046	101.270
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.003.781	1.519.329	1.979.417	1.519.515
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	516.755	302.292	258.377	151.146
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	273.182	275.124	264.141	269.183
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	9.205	13.030	9.630	13.030
5. Altre attività per cassa	148.198	167.749	122.548	110.133
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	481.166	326.990	448.716	267.231
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	470.411	306.791	445.946	262.677
1.1 Governi e Banche centrali	461	0	0	0
1.2 Enti pubblici	927	1.023	185	205
1.3 Banche	25.000	50.663	5.000	10.133
1.4 Altri soggetti	444.023	255.105	440.761	252.339
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	10.755	20.199	2.770	4.554
2.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	8.691	18.447	1.738	3.678
2.4 Altri soggetti	2.064	1.752	1.032	876
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	0	0	252.736	194.828
B.2 RISCHI DI MERCATO	0	0	269	20.194
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	0	0
+ rischio di cambio	X	X	0	0
+ altri rischi	X	X	269	20.194
2. MODELLI INTERNI	X	X	0	0
di cui:				
+ rischio di posizioni su titoli di debito	X	X	0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	0	0
+ rischio di cambio	X	X	0	0
+ altri rischi	X	X	0	0
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	22.684	17.757
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	275.689	232.779
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	3.446.110	2.909.725
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	7,34	8,09
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,18	9,63



**PARTE H
OPERAZIONI CON PARTI
CORRELATE**

**PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI
IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Non vi sono operazioni di aggregazione.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti	2.128
a) benefici a breve termine per i dipendenti e per gli amministratori	1.642
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	260
c) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	75
d) altri compensi	151

La voce d) è riferita ai compensi del Collegio Sindacale

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono considerate parti correlate:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
- Imprese controllate:
 - Immobiliare Maristella srl
 - Società Astigiana Riscossione Tributi SART spa in liquidazione
 - Siga srl in liquidazione
- Imprese sottoposte ad influenza notevole:
 - Premium Brands s.r.l.
- Gli Amministratori della Cassa di Risparmio di Asti spa (*)
- I Sindaci della Cassa di Risparmio di Asti spa (*)
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Direttore Generale, Vice Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategica della Cassa di Risparmio di Asti (*)
- Altre parti correlate: gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche; le società controllate o collegate dai medesimi e/o dai loro stretti familiari (**)

	ATTIVO	PASSIVO	CREDITI DI FIRMA
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	0	36.146	0
Società Controllate	153	484	238
Imprese sottoposte ad influenza notevole	524	0	300
Esponenti (*)	2.292	2.482	79
Altri parti correlate (**)	27.649	33.150	4.007
TOTALE	30.618	72.262	4.624

Le transazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato.

L'importo di 153 mila euro di cui alle società controllate, ricomprende crediti in sofferenza per euro 121 mila verso la Siga srl in liquidazione sui quali non sono stati effettuati accantonamenti per rettifiche di valore.



**PARTE I
ACCORDI DI PAGAMENTO
BASATI SU PROPRI
STRUMENTI PATRIMONIALI**

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non vi sono accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali.





BILANCIO 2006

Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS



**PRIMA APPLICAZIONE
DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

**L'APPLICAZIONE
DEGLI IAS/IFRS E LA
NUOVA STRUTTURA
DEL BILANCIO**

Con l'introduzione del Regolamento Comunitario n.1606/2002, a partire dall'esercizio che si è chiuso al 31.12.2005, le società emittenti strumenti finanziari di capitale quotati in mercati organizzati dell'Unione Europea sono tenute alla redazione del bilancio consolidato in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standard*), emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*).

A seguito del recepimento della citata direttiva, la normativa italiana ha stabilito, con il D.Lgs 38/2005 del 28 febbraio 2005, che devono applicare gli IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati, oltre le imprese sopracitate, anche le società emittenti titoli diffusi tra il pubblico, le banche e le assicurazioni; le suddette società sono tenute alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31.12.2006.

Per quanto riguarda, in particolare, i bilanci delle banche e degli enti finanziari vigilati, il D.Lgs. 38/2005 ha confermato i poteri della Banca d'Italia di cui agli articoli 5, comma 1, e 45 del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n.87 in materia di prospetti contabili e contenuto della nota integrativa. Pertanto, sia i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1, atti ad illustrare gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, sia il bilancio d'esercizio, sono stati predisposti in conformità ai Principi contabili IAS/IFRS e applicando quanto disposto da Banca d'Italia con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005.

**PRINCIPALI
MODIFICHE
INTRODOTTE
DAGLI IAS/IFRS**

Con la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS intervengono alcune significative modifiche ai criteri di rilevazione delle operazioni e di valutazione di attività e passività nonché nella classificazione delle voci di bilancio e nell'informativa fornita nella nota integrativa. Si riepilogano di seguito le innovazioni più significative sulla rappresentazione dei risultati della Cassa di Risparmio di Asti Spa.

**MODIFICHE
AI CRITERI DI
RILEVAZIONE E
DI CLASSIFICAZIONE**

La classificazione degli strumenti finanziari per natura lascia il posto alla suddivisione secondo la finalità per la quale gli strumenti stessi sono detenuti. Relativamente alle attività finanziarie, le categorie di riferimento, stabilite dallo IAS 39, sono le seguenti:

- *attività al fair value rilevato a conto economico*: sono le attività finanziarie detenute per la negoziazione, acquistate per essere vendute nel breve termine, e le attività finanziarie che, in presenza di determinati requisiti, la società decide di designare con valutazione al *fair value*;
- *attività detenute sino alla scadenza*: attività finanziarie diverse dai derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili



a scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e capacità di detenerle fino alla scadenza;

- *crediti e finanziamenti*: attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo;
- *attività disponibili per la vendita*: attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Per la rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie il criterio generale è quello del *fair value*, tenuto conto degli oneri o proventi connessi alla transazione. Secondo gli IAS/IFRS, il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel caso in cui il prezzo della transazione non sia allineato ai valori di mercato, la differenza è da imputare a conto economico.

Per la rilevazione successiva delle attività e passività finanziarie, alcune categorie sono valutate al *fair value*, mentre altre vengono valutate al *costo ammortizzato*, ovvero gli oneri e i proventi connessi alla transazione sono rilevati congiuntamente all'attività o passività finanziaria e imputati a conto economico in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Uno dei principi cardine della nuova normativa è costituito dalla generale prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica delle operazioni. E', pertanto, consentito iscrivere o cancellare una posta di bilancio solo se scaturisce da un reale trasferimento di rischi e di benefici. Il trasferimento della titolarità giuridica non è condizione sufficiente per rilevare nel bilancio dell'acquirente un bene oggetto di compravendita.

Sono state introdotte delle limitazioni alla capitalizzazione di costi, non ammessa, ad esempio, per le spese di costituzione e, più in generale, per gli oneri pluriennali. Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle altre attività, con relativo ammortamento rilevato negli altri oneri di gestione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, invece, gli IAS/IFRS prevedono che il valore di iscrizione degli immobili debba essere separato nel valore della componente terreno e nel valore della componente fabbricato; il valore del terreno, considerata la vita indefinita dello stesso, non viene assoggettato al processo di ammortamento.

Alcuni fondi del passivo iscrivibili in base ai precedenti principi contabili non rispondono ai requisiti dello IAS 37. In particolare non è più consentito l'accantonamento al fondo rischi bancari generali ed al fondo rischi eventuali su crediti.



**PRIMA APPLICAZIONE
DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

**MODIFICHE AI CRITERI
DI VALUTAZIONE**

Le aree di bilancio della Cassa di Risparmio di Asti maggiormente interessate dalle innovazioni introdotte dai principi contabili internazionali sono quelle relative agli strumenti finanziari, alle attività materiali ed immateriali, alle operazioni di copertura (*hedge accounting*), alle operazioni di leasing finanziario e ai fondi del passivo.

- *Strumenti finanziari*: i criteri di valutazione degli strumenti finanziari sono differenziati secondo la classificazione loro attribuita. Si applica il *fair value* alle attività/passività di negoziazione, compresi i derivati, e alle attività disponibili per la vendita e alle passività valutate al *fair value* (c.d. *fair value option, FVO*). Gli effetti della valutazione delle attività/passività di negoziazione e delle passività valutate al *fair value* sono imputati a conto economico, mentre per le attività disponibili per la vendita la contropartita è una apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, fino al momento del realizzo. Per le categorie dei crediti e finanziamenti, delle attività detenute fino a scadenza, dei debiti dei titoli in circolazione si applica il costo ammortizzato, imputando a conto economico il risultato della valutazione. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto di eventuali riacquisti. Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.
- *Attività materiali e immateriali*: gli IAS/IFRS hanno introdotto la possibilità della valutazione al *fair value* in alternativa al costo di acquisizione. Per le attività con vita utile indefinita, quali l'avviamento e la componente terreno degli immobili, non è più consentito l'ammortamento.
- *Operazioni di copertura (hedge accounting)*: lo IAS 39 indica tre tipologie di operazioni di copertura: *fair value hedge*, ossia copertura del *fair value* con imputazione a conto economico delle variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura che della parte di *fair value* dello strumento coperto riferibile al rischio oggetto di copertura (che, per le attività/passività coperte valutate al costo ammortizzato, va ad adeguare il costo ammortizzato stesso); *cash flow hedge*, ossia copertura dei flussi finanziari variabili, e copertura dell'investimento netto in una gestione estera, entrambe con imputazione a patrimonio netto delle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura.
- *Fair Value Option*: tale opzione consente, previa designazione irrevocabile alla data di prima rilevazione in bilancio, di valutare al *fair value*, con effetto a conto economico, qualunque strumento finanziario, a condizione che il *fair value* sia misurabile in modo attendibile, che si determini una migliore compensazione degli effetti valutativi di attività e passività, e che ne derivi una più significativa informativa di bilancio. Essa trova un'utile applicazione quale strumento



contabile di gestione delle coperture gestionali dei prestiti obbligazionari emessi e degli strumenti finanziari in *asset swap*, in alternativa al metodo dell'*hedge accounting* che ha introdotto maggiore complessità di regole e, di conseguenza, costosi adempimenti operativi. La Cassa di Risparmio di Asti, al fine di ridurre il mismatching contabile e di fornire una valutazione coerente di strumenti finanziari gestionalmente considerati in base al loro *fair value*, ha utilizzato questa opzione per dare rilevanza contabile alle coperture gestionali sopraindicate.

- *Fondi del passivo*: i fondi previdenziali derivanti dai cosiddetti "piani a benefici definiti" (che includono anche il TFR) devono prevedere un calcolo degli accantonamenti basato su metodi attuariali, che tenga in considerazione l'ammontare che dovrà essere corrisposto ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e non, come avviene attualmente, l'ammontare della passività maturata alla data di bilancio. Per gli altri fondi del passivo gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione, considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione.

Per le modalità di prima applicazione dei nuovi principi lo IASB ha predisposto un apposito principio contabile (IFRS 1) che disciplina in modo omogeneo la fase di transizione.

LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

A tale riguardo, questo principio prevede:

- la predisposizione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione, redatto secondo i nuovi criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi contabili ed in tutti i periodi di raffronto (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie, ed alcune esenzioni facoltative, espressamente previste);
- le note di commento alle variazioni generate dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

Poiché il primo bilancio redatto secondo i nuovi principi contabili internazionali di Cassa di Risparmio di Asti è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e, in base alle regole attuali, le società devono presentare un solo anno ai fini comparativi, la prima applicazione dei nuovi principi contabili avviene a partire dal 1° gennaio 2005 (data di transizione).

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 è stato esposto in conformità agli IAS/IFRS, conformità realizzata attraverso i seguenti passaggi:

- iscrizione di tutte le attività e passività previste dai nuovi principi



**PRIMA APPLICAZIONE
DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

- internazionali, includendo anche quelle non previste dai principi nazionali sin qui adottati;
- la cancellazione di quelle attività e passività iscritte secondo i principi nazionali e non riconosciute dai nuovi principi;
 - la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio in base alle nuove disposizioni;
 - l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dai principi IAS.

Gli effetti prodotti da tali rettifiche ai saldi contabili confluiscono in apposite riserve del patrimonio netto alla data di prima applicazione. L'IFRS 1, oltre a prevedere delle semplificazioni per situazioni in cui la ricostruzione dei valori potrebbe comportare eccessive difficoltà operative, prescrive l'informativa da fornire in relazione agli effetti sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria, derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS.

In sede di prima applicazione dei principi contabili Internazionali, inoltre, l'IFRS 1 consente l'utilizzo di esenzioni facoltative. La scelta effettuata dalla Cassa di Risparmio di Asti spa in sede di prima applicazione con riferimento all'IFRS 1, par. 13 ecc. è la seguente:

- *Fair value come sostituto del costo*: per gli immobili di proprietà, detenuti a fini strumentali o d'investimento, si è scelto di adottare il *fair value* quale sostituto del costo al 1° gennaio 2005, data di transizione, con contestuale eliminazione dei relativi fondi d'ammortamento. Per gli immobili integralmente posseduti, si è inoltre proceduto contestualmente a scorporare il valore dei terreni da quello dei fabbricati. Successivamente alla data di transizione il criterio applicato è quello del costo, al netto delle quote di ammortamento. Per tutte le altre attività materiali non si è applicato il *fair value* quale sostituto del costo alla data di transizione, mantenendo il criterio del costo.

**NOTE ALLA
RICONCILIAZIONE
DEL PATRIMONIO
NETTO**

Gli effetti che l'adozione degli IFRS hanno prodotto sul patrimonio netto sono stati ricondotti:

- Alla voce "Riserve", per gli aggiustamenti di valore, che nel caso in cui gli IFRS fossero stati adottati già in precedenza, avrebbero prodotto effetti, positivi o negativi sul conto economico. Le rettifiche apportate al patrimonio netto determinate dall'attualizzazione alla data di transizione dei flussi finanziari comporteranno effetti reddituali positivi/negativi nei futuri esercizi.
- Alla voce "Riserve da valutazione"



- per la rilevazione degli effetti valutativi delle “attività disponibili per la vendita”, il cui importo è destinato a modificarsi nel tempo, e che verranno imputati al conto economico solo al momento del realizzo;
- per l’effetto dell’utilizzazione del *fair value*, alla data di transizione agli IFRS, come sostituto del costo (*deemed cost*) per alcune tipologie di attività materiali.

1 – Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (1)

NOTE ILLUSTRATIVE (*)

Il portafoglio titoli, distinto secondo le precedenti regole di bilancio tra “non immobilizzato ed immobilizzato”, è stato riclassificato al 1.1.2005 nelle categorie previste dallo IASB in coerenza con le logiche gestionali ed operative prevalenti. In questa categoria sono comprese le attività finanziarie (titoli di debito e di capitale) detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni di breve termine del prezzo o per le quali si prevede la cessione nel breve termine; sono inoltre inclusi i valori positivi e negativi di tutti i derivati. Rientra pertanto in questa voce il risultato della valutazione dei derivati di copertura gestionale connessi a strumenti finanziari per i quali è stata esercitata la *fair value option*.

Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value*, con iscrizione nel conto economico dei risultati valutativi.

In sede di prima applicazione sono stati classificati in tali voci i titoli di debito non immobilizzati acquistati per essere rivenduti nel breve termine nonchè i *fair value* positivi e negativi dei derivati, che nel bilancio predisposto secondo i precedenti principi contabili erano in parte allocati tra le “Altre attività” e tra le “Altre passività”. Sono stati inclusi in queste voci tutti i contratti derivati precedentemente classificati come di copertura specifica, per i quali si è ritenuto troppo oneroso predisporre i test di efficacia imposti dallo IAS 39.

L’effetto della transizione è collegato alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari, in precedenza valorizzati al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di mercato.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita (2)

Gli investimenti “disponibili per la vendita” sono attività finanziarie non costituite da derivati, che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato, o che comunque non avevano le caratteristiche per essere classificati negli altri portafogli.



**PRIMA APPLICAZIONE
DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

I principi IFRS prevedono la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato direttamente ad una riserva del patrimonio netto, sino al momento del realizzo.

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" essenzialmente i titoli di debito non strutturati quotati in mercati attivi o non quotati e gli investimenti in fondi aperti con quotazione al NAV. Inoltre, sono stati allocati in tale voce gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto, nel precedente bilancio classificate nella voce "Partecipazioni".

L'effetto della transizione è collegato alla valorizzazione al *fair value* dei titoli non immobilizzati, quotati e non quotati, e degli altri strumenti finanziari, in precedenza valorizzati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Le partecipazioni che in precedenza erano valorizzate al costo sono state valutate al *fair value*, determinato utilizzando metodologie valutative riconosciute nella prassi di mercato (quotazioni di borsa, transazioni comparabili, multipli di borsa o modelli valutativi patrimoniali, finanziari, reddituali). Sono state mantenute al costo quelle per le quali non è stato possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

L'effetto della valutazione dei titoli classificati nella presente voce è stato iscritto alle "Riserve da valutazione".

3 – Crediti e garanzie rilasciate

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo.

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto ed i pronti contro termine.

Rettifica per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato (3)

I prestiti e i crediti sono rilevati inizialmente al loro "*fair value*", che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. In sede di prima applicazione, per i crediti già in portafoglio alla data di transizione, si è proceduto alla rilevazione di tali componenti procedendo all'iscrizione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Tale criterio non è stato applicato ai crediti a breve termine, per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono stati valutati non significativi.



Valutazione analitica dei crediti deteriorati (effetto attualizzazione) (4)

I principi IFRS richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti deteriorati, quelli cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, sono stati valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie.

Ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino al bilancio 2005, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

In particolare, per le sofferenze le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi, mentre per gli incagli, sono state attualizzate le posizioni con piano di rientro oltre i 18 mesi, utilizzando prevalentemente i tassi effettivi delle singole posizioni. La distribuzione temporale è stata definita con riferimento al piano di rientro.

Valutazione collettiva dei crediti non valutati analiticamente (5)

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis (*performing*), ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore su base collettiva, attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. Questo metodo tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

La determinazione degli accantonamenti collettivi sui crediti è stata effettuata identificando le maggiori sinergie possibili con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*), sono stati utilizzati anche ai fini delle valutazioni di bilancio.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.



**PRIMA APPLICAZIONE
DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

Valutazione delle garanzie rilasciate (6)

I medesimi processi valutativi già illustrati, adottati per la valutazione dei crediti verso clientela e verso banche per cassa, sono stati applicati anche agli impegni di firma.

L'effetto di prima applicazione degli IFRS è da ricondurre alla valutazione delle garanzie nei confronti di clientela in bonis.

4 – Attività finanziarie valutate al fair value (7)

In questa categoria sono incluse, in base alla versione attualmente in vigore dello IAS 39, le attività finanziarie che il management decide di valutare al *fair value* in sede di prima iscrizione.

In sede di prima applicazione sono stati classificati in tale categoria gli strumenti finanziari in *asset swap*, vale a dire connessi a contratti derivati stipulati per ridurre il rischio di tasso di interesse e/o di mercato. Poiché questi ultimi devono essere sempre valutati al *fair value*, l'applicazione delle medesima modalità di valutazione agli strumenti finanziari sottostanti, mediante l'adozione della Fair Value Option, permette di ridurre il mismatching contabile e di fornire una valutazione coerente degli strumenti finanziari considerati nel loro complesso.

L'effetto della transizione è collegato alla valorizzazione al *fair value* dei titoli non immobilizzati quotati e non quotati in precedenza valorizzati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

5 – Partecipazioni

Con il termine partecipazioni s'intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese (generalmente rappresentati da azioni o da quote) che presentano situazioni di controllo e di collegamento.

Le partecipazioni sono valutate come segue:

- a) Partecipazioni in società controllate sono espresse nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo.
- b) Partecipazioni in società collegate, che non siano possedute esclusivamente in funzione di una loro dismissione nel prossimo futuro, sono iscritte al costo.

6 – Attività materiali (8)

I principi internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente.



Questo approccio ha comportato, nel caso degli immobili totalmente posseduti, la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante, in base all'assunto che il terreno non è soggetto a deperimento. Si è quindi proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire al terreno sottostante, provvedendo ad eliminare i corrispondenti ammortamenti accumulati nel tempo. A partire dal 1° gennaio 2005 i terreni non sono più stati sottoposti ad ammortamento. Nel caso degli immobili non interamente posseduti dalla Cassa di Risparmio di Asti, la componente attribuibile al terreno sottostante non è stata scorporata ma rientra nelle informative utilizzate per il calcolo del valore residuo.

Per tutti gli immobili, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2005.

Rettifica ammortamenti su cespiti

Sono stati rilevati a conto economico i maggiori ammortamenti, nei conti economici successivi alla data di transizione, sui beni immobili oggetto di rivalutazione in sede di FTA.

7 – Fiscalità corrente e differita (9)

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quell'attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 quando esiste la probabilità che venga realizzato un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea deducibile (mentre il documento nazionale n.25 finora adottato consentiva la rilevazione delle imposte anticipate solo in presenza della ragionevole certezza di un sufficiente reddito imponibile nei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività venisse recuperato o pagato).

Sono stati quindi determinati, per tutte le rettifiche conseguenti alla prima applicazione degli IAS/IFRS i relativi effetti fiscali.



**PRIMA APPLICAZIONE
DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

8 – Trattamento di fine rapporto del personale, passività per prestazioni pensionistiche ed altri benefici a favore dei dipendenti (10)

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a prestazione definita avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Si è quindi proceduto alla determinazione del valore attuariale del "trattamento di fine rapporto del personale", procedendo alla rilevazione degli utili/perdite attuariali alla data ed alla rilevazione su base attuariale delle passività per benefici pensionistici e altre indennità legate al rapporto di lavoro a favore dei dipendenti, non rilevate in base ai precedenti principi.

9 – Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti (11)

I principi internazionali consentono l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di determinare una stima attendibile.

Sempre con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, gli IFRS richiedono che l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione.

Tra i fondi presenti in bilancio il fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli costituiti a fronte di cause passive ed azioni revocatorie, considerati i tempi normalmente lunghi necessari per la conclusione del contenzioso; tali stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale.

10 – Passività finanziarie valutate al *fair value* (12)

In questa categoria sono incluse, in base alla versione attualmente in vigore dello IAS 39, le passività finanziarie che il management decide di valutare al *fair value* in sede di prima iscrizione.

In sede di prima applicazione sono stati classificati in tale categoria i prestiti obbligazionari strutturati emessi, coperti tramite strumenti derivati, nonché le altre emissioni obbligazionarie coperte con strumenti derivati per le quali si è ritenuto di confermare i legami di copertura gestionale, non applicando, invece, ai fini IAS/IFRS, le regole dell'hedge accounting. In questi casi, come per le attività finanziarie valutate al *fair value*, l'adozione della Fair Value Option permette di ridur-



re il mismatching contabile e di fornire una valutazione coerente degli strumenti finanziari considerati nel loro complesso.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39. I relativi costi o proventi di transazione sono stati imputati direttamente a conto economico.

11 – Altri effetti

Effetto fiscale (9)

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale.

Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente; in particolare l'I.Re.S. è stata calcolata con l'aliquota del 33% e l'I.R.A.P. è stata calcolata con l'aliquota del 4,25% (più eventuale addizionale regionale ove prevista).

(*) I numeri tra parentesi si riferiscono agli effetti numerari della prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, così come riportati nel prospetto "Riconciliazione tra Patrimonio Netto ex D.Lgs. 87/92 e Patrimonio Netto IAS/IFRS dell'impresa".



**PRIMA APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO EX D.LGS. 87/92 E PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS DELL'IMPRESA					
	1/1/2005	Esercizio 2005	Esercizio 2005	31/12/2005	rif.n.
	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	Effetto di transizione agli IAS/IFRS sull'Utile d'Esercizio	Effetto di transizione agli IAS/IFRS sul Patrimonio	Effetto di transizione agli IAS/IFRS Totali Bilancio 2005	
Patrimonio netto	217.064.547	16.680.878	0	233.745.425	
Azioni proprie	-543.156	0	542.352	-804	
RISERVE	21.939.216	478.774	756.307	23.174.297	
- FONDO RISCHI BANCARI GENERALI	17.728.662	2.700.000	0	20.428.662	
- AZIONI PROPRIE: STORNO UTILI DI NEGOZIAZIONE 2005	0	-143.801	143.801	0	
- ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	13.115.225	-5.208.304	0	7.906.921	(1)
- valutazione al fair value dei titoli di trading	20.099	55.778	0	75.877	
- valutazione al fair value dei contratti derivati	1.398.997	53.198	0	1.452.195	
- valutazione al fair value dei contratti derivati connessi con la fvo	11.696.129	-5.317.280	0	6.378.849	
- ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	10.144.708	1.085.451	0	11.230.159	(7)
- valutazione al fair value dei titoli (fvo)	10.144.708	1.085.451	0	11.230.159	
- CREDITI VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA	-15.322.633	-696.595	0	-16.019.228	
- valutazione collettiva dei crediti in bonis	-7.995.206	1.104.002	0	-6.891.204	(5)
- attualizzazione dei crediti deteriorati	-4.798.850	-1.058.345	0	-5.857.195	(4)
- altri effetti della valutazione dei crediti	-2.528.577	-742.252	0	-3.270.829	(3)
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	2.737.428	-1.629.305	60.341	1.168.464	
- ripristino valore cespiti in precedenza ammortizzati	2.754.399	0	60.341	2.814.740	(8)
- adeguamento ammortamenti immobilizzazioni materiali	0	-895.335	0	-895.335	(8)
- adeguamento ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	166.469	0	166.469	
- immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	-16.971	-900.439	0	-917.410	
- PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-11.465.108	-828.816	0	-12.293.924	(1)
- valutazione al fair value dei contratti derivati	-1.983.459	1.013.630	0	-969.829	
- valutazione al fair value dei contratti derivati connessi con la fvo	-9.481.649	-1.842.446	0	-11.324.095	
- PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-9.638.427	3.061.594	0	-6.576.833	(12)
- applicazione fvo ai prestiti obbligazionari	-9.638.427	3.061.594	0	-6.576.833	
- FONDI DEL PASSIVO	18.069.271	-87.419	0	17.981.852	
- valutazione collettiva delle garanzie rilasciate	-806.510	-30.789	0	-837.299	(6)
- fondi rischi ed oneri non riconosciuti	18.981.451	1.519.346	0	20.500.797	(11)
- attualizzazione degli accantonamenti	0	66.342	0	66.342	(11)
- accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-303.000	-1.378.064	0	-1.681.064	
- valutazioni attuariali del TFR	197.330	-264.254	0	-66.924	(10)
- ALTRI EFFETTI	0	0	915.764	915.764	
- altri effetti	0	0	915.764	915.764	
EFFETTO FISCALE SU RISERVE	-3.429.910	2.225.969	-363.599	-1.567.540	(9)
RISERVE DA VALUTAZIONE ATTIVITÀ	27.841.721	0	-2.621.587	25.220.134	
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.407.226	0	-915.764	33.491.462	(8)
- valutazione al fair value di immobili e terreni	34.407.226	0	-915.764	33.491.462	
- ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	6.678.816	0	-2.183.754	4.495.062	(2)
- titoli di debito	668.811	0	-209.893	458.918	
- titoli di capitale	6.010.005	0	-1.973.861	4.036.144	
EFFETTO FISCALE SU RISERVE DA VALUTAZIONE	-13.244.321	0	477.931	-12.766.390	(9)
TOTALE EFFETTI PRIMA APPLICAZIONE PRINCIPI IAS/IFRS	49.780.937	478.774	-1.865.280	48.394.431	
Patrimonio netto IAS/IFRS	266.302.328	17.159.652	-1.322.928	282.139.052	



RICONCILIAZIONE TRA LO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/05 REDATTO SECONDO GLI ITALIAN GAAP E SECONDO GLI IAS/IFRS

Voci all'attivo	Saldi al 31/12 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12 secondo gli IAS/IFRS (A+B)
10 Cassa e disponibilità liquide	0	18.787.213	18.787.213	0	18.787.213
10.It Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	18.787.213	-18.787.213	0	0	0
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	14.051.656	14.051.656	2.224.432	16.276.087
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	109.296.683	109.296.683	10.807.913	120.104.596
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	165.176.977	165.176.977	-2.440.581	162.736.396
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	82.229	82.229	3.174	85.403
20.It Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	13.577.456	-13.577.456	0	0	0
50.It Obbligazioni e altri titoli di debito	202.760.862	-202.760.862	0	0	0
60.It Azioni, quote e altri titoli di capitale	24.999.995	-24.999.995	0	0	0
120.It Azioni o quote proprie	804	-804	0	0	0
60 Crediti verso banche	0	518.438.527	518.438.527	0	518.438.527
30.It Crediti verso banche	518.102.097	-518.102.097	0	0	0
70 Crediti verso clientela	0	2.185.904.522	2.185.904.522	502.042.997	2.687.947.519
40.It Crediti verso clientela	2.193.594.475	-2.193.594.475	0	0	0
80 Derivati di copertura	0	0	0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0	0
100 Partecipazioni	0	8.961.131	8.961.131	0	8.961.131
70.It Partecipazioni	32.047.513	-32.047.513	0	0	0
80.It Partecipazioni in imprese del gruppo	8.961.131	-8.961.131	0	0	0
110 Attività materiali	0	55.409.519	55.409.519	36.326.631	91.736.150
100.It Immobilizzazioni materiali	55.409.519	-55.409.519	0	0	0
120 Attività immateriali	0	1.321.347	1.321.347	-868.564	452.783
di cui: avviamento	0	0	0	0	0
90.It Immobilizzazioni immateriali	4.383.233	-4.383.233	0	0	0
130 Attività fiscali	0	20.909.191	20.909.191	-16.673.772	4.235.420
a) correnti	0	19.610.030	19.610.030	-16.673.772	2.936.259
b) anticipate	0	1.299.161	1.299.161	0	1.299.161
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0
150 Altre attività	0	66.616.095	66.616.095	117.623	66.733.718
130.It Altre attività	85.143.828	-85.143.828	0	0	0
140.It Ratei e risconti attivi	23.320.409	-23.320.409	0	0	0
Totale dell'attivo	3.181.088.535	-16.133.446	3.164.955.089	531.539.854	3.696.494.943



**PRIMA APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

RICONCILIAZIONE TRA LO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/05 REDATTO SECONDO GLI ITALIAN GAAP E SECONDO GLI IAS/IFRS

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi al 31/12 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12 secondo gli IAS/IFRS (A+B)
10 Debiti verso banche	0	105.946.852	105.946.852	0	105.946.852
10.It Debiti verso banche	105.808.587	-105.808.587	0	0	0
20 Debiti verso clientela	0	1.280.672.197	1.280.672.197	518.445.977	1.799.118.174
20.It Debiti verso clientela	1.279.899.401	-1.279.899.401	0	0	0
40.It Fondi di terzi in amministrazione	16.847.393	-16.847.393	0	0	0
30 Titoli in circolazione	0	680.566.148	680.566.148	-7.449.163	673.116.986
40 Passività finanziarie di negoziazione	0	8.546.217	8.546.217	6.752.822	15.299.039
50 Passività finanziarie valutate al fair value	0	701.992.303	701.992.303	6.609.220	708.601.524
30.It Debiti rappresentati da titoli	1.344.434.934	-1.344.434.934	0	0	0
110.It Passività subordinate	29.948.000	-29.948.000	0	0	0
60 Derivati di copertura	0	0	0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0	0
80 Passività fiscali	0	21.460.008	21.460.008	-2.339.848	19.120.166
a) correnti	0	20.297.551	20.297.551	-16.673.772	3.623.779
b) differite	0	1.162.457	1.162.457	14.333.930	15.496.387
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0
100 Altre passività	0	110.807.302	110.807.302	-40.258.099	70.549.203
50.It Altre passività	71.565.534	-71.565.534	0	0	0
60.It Ratei e risconti passivi	15.297.492	-15.297.492	-0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	0	19.741.843	19.741.843	-1.625.171	18.116.672
70.It Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.741.843	-19.741.843	0	0	0
120 Fondi per rischi e oneri:	0	1.477.598	1.477.598	3.009.677	4.487.275
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0
b) altri fondi	0	1.477.598	1.477.598	3.009.677	4.487.275
80.It Fondi per rischi ed oneri	22.937.606	-22.937.606	0	0	0
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0
b) fondi imposte e tasse	21.460.008	-21.460.008	0	0	0
c) altri fondi	1.477.598	-1.477.598	0	0	0
130 Riserve da valutazione	0	2.137.878	2.137.878	25.220.134	27.358.012
140 Azioni rimborsabili	0	0	0	0	0
150 Strumenti di capitale	0	0	0	0	0
160 Riserve	0	59.130.629	59.130.629	22.695.523	81.826.152
140.It Riserve	59.130.629	-59.130.629	0	0	0
90.It Fondo rischi su crediti	20.433.658	-20.433.658	0	0	0
100.It Fondo per rischi bancari generali	20.428.662	-20.428.662	0	0	0
150.It Riserve di rivalutazione	2.137.878	-2.137.878	0	0	0
170 Sovrapprezzi di emissione	0	16.512.160	16.512.160	0	16.512.160
130.It Sovrapprezzi di emissione	16.512.160	-16.512.160	0	0	0
180 Capitale	0	139.283.880	139.283.880	0	139.283.880
120.It Capitale	139.283.880	-139.283.880	0	0	0
190 Azioni proprie (-)	0	-804	-804	0	-804
200 Utile d'esercizio	0	16.680.878	16.680.878	478.774	17.159.652
170.It Utile d'esercizio	16.680.878	-16.680.878	0	0	0
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.181.088.535	-16.133.446	3.164.955.089	531.539.854	3.696.494.943



RICONCILIAZIONE TRA IL CONTO ECONOMICO 2005 REDATTO SECONDO GLI ITALIAN GAAP E SECONDO GLI IAS/IFRS

Voci del conto economico	Saldi al 31/12 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12 secondo gli IAS/IFRS (A+B)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	0	130.352.825	130.352.825	1.668.886	132.021.711
10 it Interessi attivi e proventi assimilati	128.086.498	-128.086.498	0	0	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati	0	-40.066.057	-40.066.057	-527.161	-40.593.218
20 it Interessi passivi e oneri assimilati	-40.066.057	40.066.057	0	0	0
30 Margine di interesse	0	0	90.286.768	1.141.725	91.428.493
40 Commissioni attive	0	28.141.529	28.141.529	-742.252	27.399.277
40 it Commissioni attive	29.319.568	-29.319.568	0	0	0
50 Commissioni passive	0	-2.500.889	-2.500.889	0	-2.500.889
50 it Commissioni passive	-2.500.889	2.500.889	0	0	0
60 Commissioni nette	0	0	25.640.640	-742.252	24.898.388
70 Dividendi e proventi simili	0	771.017	771.017	0	771.017
30 it Dividendi ed altri proventi	771.017	-771.017	0	0	0
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	-416.336	-416.336	1.122.605	706.269
90 Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0	0
100 Utile/perdita da acquisto/cessione di:	0	4.037.782	4.037.782	0	4.037.782
a) crediti	0	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	3.932.883	3.932.883	0	3.932.883
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	104.899	104.899	0	104.899
110 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	0	-1.732.541	-1.732.541	-3.012.682	-4.745.223
60.lt Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	884.430	-884.430	0	0	0
120 Margine di intermediazione	0	0	118.587.331	-1.490.603	117.096.726
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	0	-8.955.098	-8.955.098	1.534.214	-7.420.884
a) crediti	0	-8.945.148	-8.945.148	1.565.004	-7.380.145
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	781	781	0	781
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	-10.731	-10.731	-30.789	-41.520
120.lt Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-10.561.612	10.561.612	0	0	0
130.lt Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	3.616.464	-3.616.464	0	0	0
150.lt Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-15.129	15.129	0	0	0
160.lt Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	10.467	-10.467	0	0	0
140 Risultato netto della gestione finanziaria	0	0	109.632.233	43.611	109.675.842
150 Spese amministrative:	0	-86.033.467	-86.033.467	-1.092.947	-87.126.413
a) spese per il personale	0	-51.879.923	-51.879.923	-191.737	-52.071.660
b) altre spese amministrative	0	-34.153.544	-34.153.544	-901.210	-35.054.753
80.it Spese amministrative	-86.703.329	86.703.329	0	0	0
a) spese per il personale	-51.467.882	51.467.882	0	0	0
b) altre spese amministrative	-35.235.447	35.235.447	0	0	0
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	-767.926	-767.926	-1.384.239	-2.152.165
140 it Acc.ti ai fondi rischi su crediti	-2.000.000	2.000.000	0	0	0
100 it Accant. per rischi e oneri	-767.926	767.926	0	0	0
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	0	-3.629.791	-3.629.791	-895.335	-4.525.126
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	0	-586.982	-586.982	49.617	-537.365
90.lt Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.394.420	5.394.420	0	0	0
190 Altri oneri/proventi di gestione	0	15.201.951	15.201.951	-1.024.102	14.177.850

segue



**PRIMA APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

RICONCILIAZIONE TRA IL CONTO ECONOMICO 2005 REDATTO SECONDO GLI ITALIAN GAAP E SECONDO GLI IAS/IFRS

Voci del conto economico	Saldi al 31/12 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12 secondo gli IAS/IFRS (A+B)
110 it Altri oneri di gestione	0	0	0	0	0
70 it Altri proventi di gestione	16.644.884	-16.644.884	0	0	0
200 Costi operativi	0	0	-75.816.214	-4.347.005	-80.163.219
210 Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0	0
220 Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	0	0	0	0	0
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0	0
240 Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	71.059	71.059	0	71.059
250 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	0	0	33.887.077	0	29.583.682
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	-14.650.000	-14.650.000	2.225.970	-12.424.030
220 it Imposte sul reddito d'esercizio	-14.650.000	14.650.000	0	0	0
270 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	0	0	19.237.077	0	17.159.652
280 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0
180.It Proventi straordinari	2.946.579	-2.946.579	0	0	0
190.It Oneri straordinari	-239.667	239.667	0	0	0
210.it Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-2.700.000	2.700.000	0	0	0
290 Utile (perdita) di periodo	0	0	19.237.077	-2.077.425	17.159.652
230it Utile d'esercizio	16.680.878	-16.680.878	0	0	0



BILANCIO 2006

Relazione della Società di Revisione



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-ter DEL CODICE CIVILE E AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116 DLGS 24
FEBBRAIO 1998, N. 58

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-ter DEL CODICE CIVILE E AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E
DELL'ARTICOLO 116 DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli azionisti della
Cassa di Risparmio di Asti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Cassa di Risparmio di Asti SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa "Prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS", allegata alla nota integrativa, illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Asti SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 10 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Visconti
(Revisore contabile)



ALLEGATI



ALLEGATI

**ELENCO IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE AL 31/12/2006 AI SENSI
ART. 10 LEGGE 19 MARZO 1983 N. 72**

	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91	Rivalutazione L. 218/90	Rivalutazione L. 342/2000	TOTALE
Immobili e terreni	612.963,07	1.371.054,09	5.155.685,66	15.922.591,68	1.840.484,28	24.902.778,78
Mobili		153.972,33		2.033.063,48		2.187.035,81
Partecipazioni						
a) imprese controllate						
b) altre imprese				28.264.343,96		28.264.343,96
TOTALE	612.963,07	1.525.026,42	5.155.685,66	46.219.999,12	1.840.484,28	55.354.158,55



PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2006

Descrizione	Valore nominale		Valore contabile		% Interessenza
	2006	2005	2006	2005	
SOCIETÀ CONTROLLATE					
- SICA Srl in liquidazione	10.200,00	10.136,25	0,01	0,01	100,000% (1)
- S.A.R.T. Soc. Ast. Riscossione Tributi SPA in liquidazione	514.127,84	514.127,84	325.812,10	336.300,55	99,560% (1)
- Immobiliare Maristella Srl	2.000.000,00	8.624.830,00	3.776.258,13	8.624.830,21	100,000% (1)
IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE:					
- Premium Brands S.r.l.	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	33,000% (1)
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI:					
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.r.l.	3.640,00	3.640,00	13.078,03	11.258,03	7,000% (2)
- Banca d'Italia	1.456,00	1.456,00	27.978.621,13	27.978.621,13	0,933% (2)
- Basso Monferrato Astig. Terra di Tartufi S.c.r.l.	4.958,00	4.958,00	4.957,87	4.957,87	14,251% (2)
- Cedacri Spa	691.000,00	691.000,00	6.649.416,99	6.649.416,99	5,480% (2)
- Centro di assistenza fiscale nazionale Dottori Commercialisti S.p.A.	1,00	1,00	1,00	1,00	0,001% (2)
- Centro Factoring Spa	27.896,00	27.896,00	38.808,17	38.808,17	0,111% (2)
- Eurocasse Società di Intermediazione Mobiliare Spa in liquidazione	22.200,00	22.200,00	0,01	0,01	1,000% (2)
- Eurofidi - Consorzio Garanzia Fidi	98.126,8	98.126,8	119.124,16	119.124,16	0,606% (2)
- Eurovita Assicurazioni Spa	511.562,26	511.562,26	643.242,47	643.242,47	0,650% (2)
- FINPIEMONTE - Istituto Finanziario Regionale Piemontese S.p.A.	260.000,00	260.000,00	410.779,49	410.779,49	0,770% (2)
- Leader Asti - Le colline della qualità S.c.r.l.	357,00	357,00	292,34	292,34	1,493% (2)
- Otto Valli S.c.r.l.	2.250,00	2.250,00	453,90	453,90	15,000% (2)
- SI Holding S.p.A. (ex Cartasi Spa)	-	39.060,00	-	216.783,00	(2)
- Società Interbancaria per l'Automazione - Cedborsa Spa	2.233,92	2.233,92	2.463,45	2.463,45	0,012% (2)
- S.I.TE.BA. - Sistemi Telematici Bancari Spa	3.213,60	3.213,60	3.191,70	3.191,70	0,124% (2)
- S.S.B. - Società per i Servizi Bancari Spa	5.399,16	5.399,16	554,67	554,67	0,050% (2)
- S.W.I.F.T. - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication S.c.	500,00	500,00	3.709,12	3.709,12	0,004% (2)
TOTALI			39.974.064,74	45.044.788,27	

(1) voce 100 dell'attivo: "Partecipazioni"
(2) ricomprese nella voce 40 dell'attivo: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"



ALLEGATI

IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA LIBERTÀ 23
CAPITALE SOCIALE € 2.000.000
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI AL N. 00218600054

P. IVA / C.F. 00218600054

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2006



ALLEGATI

IMMOBILIARE MARISTELLA SRL

Sede in Asti – Piazza Libertà 23
P. IVA/C.F. 00218600054
interam. controllata da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Capitale sociale: € 2.000.000
Iscritta al Registro delle Imprese di Asti
al n. 00218600054

Bilancio al 31/12/06

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
(Ammortamenti)	-	-
II. Materiali	2.722.720	2.779.887
(Fondi Ammortamento)	-227.185	-205.184
	2.495.535	2.574.703
III. Finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.495.535	2.574.703
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze finali	3.416.758	3.066.751
II. Crediti	405.393	462.724
di cui oltre 12 mesi	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	1.000.000
IV. Disponibilità liquide	302.736	719.426
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.124.887	5.248.901
D) RATEI E RISCONTI	12.334	11.682
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.334	11.682
TOTALE ATTIVO	7.632.756	7.835.286

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.000.000	8.624.830
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	125
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	2.378
VIII. Perdite portate a nuovo	-	-1.445.619
IX. Utile d'esercizio	3.024.540	-333.142
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.024.540	6.848.572
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.338.452	457.719
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	269.764	528.995
di cui oltre 12 mesi	-	-
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	7.632.756	7.835.286
CONTI D'ORDINE		
Contenzioso fiscale in essere	-	-
Debitori per fidejussioni	-	-
Titoli in pegno	-	103.291



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2006	31/12/2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.102.395	94.658
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	350.007	1.205.097
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi:		
- vari	-	-
- contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.452.402	1.299.755
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.577.059	1.105.000
7) Per servizi	178.569	276.886
8) Per godimento di beni di terzi	-	-
9) Per il personale:		
a. Salari e stipendi	-	-
b. Oneri sociali	-	-
c. Trattamento di fine rapporto	-	-
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a. Ammort. delle immob. immateriali	-	-
b. Ammort. delle immob. materiali	22.001	22.001
c. Altre svalutazioni delle immobilizz.	-	-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merce	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	43.031	-
14) Oneri diversi di gestione	67.806	219.810
TOTALE COSTI DELLA PRODUZ.	1.888.466	1.623.697
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.563.936	-323.942
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- altri	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizz.:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
b. da titoli iscritti nelle immobilizz.	-	-
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d. proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	17.236	5.456
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	17.236	5.456
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-



ALLEGATI

19) Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	280.588	-
- varie	249	558
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte esercizi precedenti	521	-
- varie	25.888	6.305
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	254.428	-5.747
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.835.600	-324.233
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.811.060	-8.909
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.024.540	-333.142

Il presente bilancio è rispondente alle risultanze contabili.



ALLEGATI

IMMOBILIARE MARISTELLA SRL

Sede in Asti - Piazza Libertà n. 23 - Capitale sociale Euro 2.000.000
P.IVA/C.F. 00218600054 - Iscritta al Registro delle Imprese di Asti al n. 00218600054
Società interamente controllata dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/06

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2006, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile, predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi stabiliti dall'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile e nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

1. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti diretti.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli impianti, i mobili, gli arredi e i terreni sono contabilizzati al costo di acquisto; i fabbricati sono valutati al costo di acquisto e/o di costruzione. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote che tengano conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

C) CREDITI

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

D) RIMANENZE FINALI IMMOBILIARI

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione includendo anche gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

E) RATEI E RISCOINTI

La voce comprende la quota di costi e ricavi di pertinenza dell'esercizio in chiusura con manifestazione pluriennale, al fine di ottemperare al principio della competenza temporale.

F) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, considerando per valore di mercato la quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio in chiusura.



ALLEGATI

Sono costituite da impianti, mobili ed arredi, dall'immobile e dall'area agricola in Peschiera Borromeo.

Il valore al 31/12/06 delle immobilizzazioni materiali è evidenziato nella successiva tabella:

2. Movimenti delle immobilizzazioni. Immobilizzazioni materiali

Tab. 1 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOB. MATERIALI	TERRENI AGRIC.	FABBRICATI	IMPIANTI	MOBILI E ARRED.	TOTALE
SALDO AL 31/12/05	2.023.864	550.839	0	0	2.574.703
Acquisti	0	0	0	0	0
Cessioni	57.167	0	0	0	57.167
Ammort. dell'eser.	0	22.001	0	0	22.001
Saldo al 31/12/06	1.966.697	528.838	0	0	2.495.535

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio a valori netti cioè al netto dei fondi ammortamento. Gli ammortamenti relativi all'esercizio in chiusura ammontano a Euro 22.001.

Il valore dei terreni agricoli ha subito una variazione in diminuzione per Euro 57.167, corrispondente alla vendita parziale dell'area E al Comune di Peschiera Borromeo, ricompresa nella Convenzione per il piano di lottizzazione a destinazione residenziale del comparto C/9 stipulata il giorno 8 maggio 2006.

Tab. 2 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE RIMANENZE

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/05	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORI AL 31/12/06
Fabb.via Turati/ C.Marx	102.628	0	0	102.628
Immobile in Chivasso	1.224.297	464.450	0	1.688.747
Area 9/C	69.623	0	69.623	0
Area AP	105.047	0	44.820	60.227
Area F1-3/H/1	221.146	0	0	221.146
Area F1-3/H/2/1	316.588	0	0	316.588
Area F1-3/H/2/2	1.027.422	0	0	1.027.422
TOTALE	3.066.751	464.450	114.443	3.416.758

3. Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo. Rimanenze finali

L'incremento di Euro 464.450 delle rimanenze è dovuto alla capitalizzazione dei costi relativi all'immobile sito nel comune di Chivasso, che la società ha acquistato nel precedente esercizio. Tale incremento è costituito da oneri di urbanizzazione pari a Euro 1.108, da spese di progettazione pari a Euro 23.503 e da costi di ristrutturazione pari a Euro 439.839.



ALLEGATI

I decrementi, per un totale di Euro 114.443, si riferiscono alla vendita parziale dell'area AP per Euro 44.820 e alla cessione dell'intera area C/9 per Euro 69.623, ricomprese nella Convenzione per il piano di lotizzazione a destinazione residenziale del comparto C/9 stipulata il giorno 8 maggio 2006.

Crediti Sono passati da Euro 462.724 a Euro 405.393 con una variazione in diminuzione di Euro 57.331 rispetto al precedente esercizio. Si è provveduto allo stralcio del credito nei confronti della società Belcos Spa per Euro 15.893, in quanto non più esigibile. La voce comprende:

- crediti verso l'Erario per IRES ed IRAP pari a Euro 310.866;
- credito verso l'erario per IVA Euro 32.677;
- fatture da emettere per affitti attivi Euro 30.864;
- attività per imposte anticipate per Euro 28.890;
- credito per parcella da ricevere già saldata Euro 1.506;
- crediti verso clienti e altri crediti per Euro 590.

Tab. 3 – CREDITI – SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	280	0	0	280
Verso controllanti	0	0	0	0
Verso altri	405.113	0	0	405.113
TOTALE	405.393	0	0	405.393

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio 2003 sono state acquistate n. 134.934,501 quote del fondo DWS Tesoreria Imprese, per un importo totale di Euro 1.000.000, per l'investimento temporaneo della liquidità giacente sul conto corrente bancario. Il fondo è del tipo a reinvestimento dei proventi. Il valore di mercato del fondo al 31.12.2006 è superiore al costo di acquisto: la plusvalenza latente è di Euro 47.092.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da n. 1 conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Asti Spa, con un saldo attivo al 31/12/2006 di Euro 302.736.

Debiti

Sono passati da Euro 528.995 a Euro 269.764 con una variazione in diminuzione di Euro 259.231.



La riduzione è dovuta principalmente allo storno di caparre corrisposte dagli acquirenti di aree fabbricabili in Peschiera Borromeo per cessione delle stesse.

La voce comprende:

- debito verso la Veco srl per l'anticipo sulla cessione della cava Euro 206.583;
- debiti v/fornitori, fatture da ricevere per servizi e beni diversi per Euro 56.652;
- ritenute Irpef relative al mese di dicembre da versare a gennaio 2007 per Euro 5.496;
- e il debito verso l'INPS per Euro 1.033 relativo al contributo 10% legge 335/95 sui compensi ad amministratori e collaboratori.

Tab.4 – DEBITI – SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debito v/Veco srl	206.583	0	0	206.583
Debiti v/fornitori	56.652	0	0	56.652
Debiti v/erario per ritenute	5.496	0	0	5.496
Debiti v/ INPS	1.033	0	0	1.033
TOTALE	269.764	0	0	269.764

I ratei attivi, pari a 12.334 Euro, sono costituiti dalla quota di competenza degli esercizi 2005 e 2006 di affitti attivi per i quali il pagamento avverrà nel corso dell'esercizio 2007.

4. Composizione della voce ratei e risconti attivi e passivi, della voce fondi per rischi ed oneri, della voce altri fondi dello stato patrimoniale, nonché composizione della voce altre riserve. Ratei e risconti attivi e passivi



ALLEGATI

Fondi per Rischi e Oneri

La voce Fondi per Rischi ed Oneri è rappresentata, per Euro 540.007, dal fondo imposte differite, costituito a fronte della passività fiscale differita derivante dalla rivalutazione civilistica dei beni dell'attivo delle società incorporate, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali e internazionali (IAS 12). L'accantonamento è stato calcolato sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicate alle differenze temporanee differite.

Nell'esercizio sono state inoltre accantonate a tale fondo le imposte di competenza dei prossimi quattro esercizi relative alla plusvalenza realizzata sulla cessione parziale dell'area E.

Sono ricompresi in tale voce anche il fondo accantonamento imposte e tasse dell'esercizio pari a Euro 1.755.414 e l'accantonamento effettuato a fronte di compensi da corrispondere all'Avv. Zaccone in esercizi futuri, per un importo pari a Euro 43.031.

Patrimonio Netto

La positiva evoluzione del piano di cessioni dei beni aziendali, finalizzato al realizzo dell'intero patrimonio immobiliare, ha permesso nel corso dell'esercizio di ridurre il capitale sociale per la quota ritenuta non più necessaria a supportare l'attività immobiliare.

Come da delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci riunitasi lo scorso 8 giugno, si è provveduto in data 15 settembre 2006, rispettando i termini prescritti dalla legge, a ridurre il capitale sociale nel seguente modo:

- azzeramento della perdita pari a Euro 1.778.761 utilizzando la riserva legale per Euro 125, la riserva straordinaria per Euro 2.378 e il capitale sociale per Euro 1.776.258;
- riduzione del capitale per esuberanza per Euro 4.848.572.

Il capitale sociale residuo al 31/12/2006 risulta così essere pari a Euro 2.000.000.

Tab.5 – VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	31/12/05	INCRE- MENTI	DECRE- MENTI	31/12/06
Capitale	8.624.830	0	6.624.830	2.000.000
Riserva legale	125	0	125	0
Ris. Straordinaria	2.378	0	2.378	0
Perdite a nuovo	(1.445.619)	0	(1.445.619)	0
Utile/ Perdita d'es.	(333.142)	3.024.540	(333.142)	3.024.540
TOTALE	6.848.572	3.024.540	4.848.572	5.024.540



Tab. 6 – ANALISI VOCI DI PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIB. DI UTILIZ- ZAZIONE	QUOTA DISTRIB.	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					a copertura perdite	altri utilizzi
Capitale	2.000.000				1.776.258	4.848.572
Riserva legale	0	Ru B	0	0	125	0
Ris. Straordinaria	0	Ru A/B/C	0	0	2.378	0
Perdite a nuovo	0					
Utile/ Perdita d'es.	3.024.540	A/B/C				

Legenda:

A: aumento di capitale – B: copertura perdite – C: distribuzione ai soci
Ru: riserva di utili – Rc: riserva di capitale

Nel corso del 2006 è stata ceduta l'intera area C/9 e quota parte dell'area AP alla Cooperativa Santa Lucia, per un corrispettivo di Euro 6.010.836.

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni ricomprende inoltre gli affitti attivi, derivanti dalla locazione del fabbricato, dei terreni e delle aree agricole di Peschiera Borromeo, per un importo pari a Euro 91.559.

Al valore della produzione è stata anche imputata la variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione per Euro 350.007: si tratta della differenza tra l'incremento di Euro 464.450 relativo a costi imputati all'immobile di Chivasso, acquistato nell'esercizio 2005 e in corso di radicale ristrutturazione, e il decremento di Euro 114.443 dovuto alla cessione dell'intera area C/9 e quota parte dell'area AP.

I costi di produzione ammontano a Euro 1.888.466 suddivisi tra acquisti, costi per servizi, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione.

Nella voce acquisti, pari a Euro 1.577.059, sono stati imputati i costi per la ristrutturazione dell'immobile di Chivasso con i relativi oneri accessori per Euro 440.947 ed il costo per l'acquisto di aree di proprietà comunale, ricomprese nella Convenzione per il piano di lottizzazione a destinazione residenziale del comparto C/9 stipulata il giorno 8 maggio 2006, pari ad Euro 1.136.112.

Costi per servizi:

ammontano a Euro 178.569 e sono formati da:

- costi per consulenze professionali per Euro 106.598;
- spese di amministrazione per Euro 62.940;
- spese di rappresentanza Euro 4.853;
- altre spese Euro 4.178.

5. Composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni

6. Composizione della voce costi della produzione



ALLEGATI

Tra le spese di amministrazione sono ricompresi i compensi agli amministratori, al collegio sindacale e ai collaboratori.

Ammortamenti:

– gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, di Euro 22.001 sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

Gli Impianti, i Mobili e gli Arredi sono stati totalmente ammortizzati, mentre l'Immobile è in corso d'ammortamento con aliquota del 3%.

Altri accantonamenti:

nella voce è stato imputato l'importo di Euro 43.031 in previsione di costi futuri per prestazioni professionali dell'Avv. Zaccone.

Oneri diversi di gestione:

ammontano a Euro 67.806 di cui:

- ICI per Euro 53.319;
- Imposte indirette Euro 12.280;
- Altri tributi e contributi Euro 1.630;
- Iva indetraibile del 2006 pari a Euro 577.

7. Composizione della voce proventi e interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende gli interessi attivi su c/c CRAT per Euro 17.236.

8. Composizione della voce proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari sono costituiti dalla plusvalenza realizzata con la vendita parziale dell'area E per Euro 280.588 e da sopravvenienze attive per Euro 249, costituite principalmente da un maggior credito Irap risultante dal modello Unico 2005.

Gli oneri straordinari comprendono le sopravvenienze passive che ammontano a Euro 26.409 e sono composte principalmente dallo stralcio del credito nei confronti della società Belcos Spa per Euro 15.893 in quanto non più esigibile, dal pagamento delle spese legali a seguito di esito sfavorevole del ricorso in Cassazione contro la società Veco Srl per Euro 9.994 e da un minor credito Ires risultante dal modello Unico 2005 per Euro 521.

9. Composizione della voce imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 1.811.060. In osservanza del principio contabile n. 25, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, sono state rilevate le imposte anticipate, cioè esigibili nell'esercizio in corso ma di competenza futura, e le imposte differite, cioè di competenza del presente esercizio ma esigibili in esercizi futuri.



Il fondo imposte differite, peraltro già costituito durante l'esercizio 1998, accoglie l'onere fiscale per Ires e Irap sulle plusvalenze che si origineranno dalla vendita di beni rivalutati in sospensione d'imposta.

Imposte differite

TAB. 7 - COMPOSIZIONE DELLE VOCI FONDO IMPOSTE DIFFERITE

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	
Importo iniziale	457.719
Imposte differite sorte nell'esercizio	88.925
Altri aumenti	0
Imposte differite annullate nell'esercizio	- 6.637
Altre diminuzioni	0
Importo finale	540.007

La voce attività per imposte anticipate di Euro 28.890 accoglie il credito originato dalla differenza negativa tra reddito civilistico e reddito fiscale per spese di rappresentanza deducibili fiscalmente in esercizi successivi a quello in cui sono state imputate al conto economico civilistico e per acconti su prestazioni professionali non ancora concluse.

Imposte anticipate

Tab. 8 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	
Importo iniziale	2.248
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	28.197
Altri aumenti	0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.555
Altre diminuzioni	0
Importo finale	28.890

Tab. 9 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	
Imposte correnti	1.755.414
Variazione delle imposte anticipate	-26.642
Incrementi	1.555
Decrementi	-28.197
Variazione delle imposte differite	82.288
Incrementi	88.925
Decrementi	-6.637
Imposte sul reddito d'esercizio	1.811.060



ALLEGATI

10. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento

La Immobiliare Maristella srl è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2005 (in migliaia di Euro).

Tab. 10 - DATI DI BILANCIO SOCIETA' CONTROLLANTE

STATO PATRIMONIALE	2005
ATTIVO	
Crediti v/clientela	2.193.594
Titoli e Partecipazioni	282.347
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	59.793
Altre attività	645.354
Totale	3.181.088
PASSIVO	
Capitale Netto	233.745
Fondi Rischi	63.800
Debiti v/clientela	2.624.334
Altre passività	259.209
Totale	3.181.088
Garanzie rilasciate	130.444
Impegni	351.022

CONTO ECONOMICO	2005
Margine di interesse	88.519
Margine di intermediazione	124.286
Margine di gestione	41.042
Utile d'esercizio	16.681

11. Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, Allegato B – Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del codice) – punto 26, poichè le strutture ed i mezzi atti a gestire i dati personali (compresi gli strumenti elettronici) sono di proprietà esclusiva della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ed essendo il personale preposto alla gestione dipendente della stessa, le misure minime di sicurezza a garanzia di un corretto trattamento dei dati personali, sono garantite dal Documento programmatico sulla sicurezza della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. stessa già adottato e costantemente aggiornato nei termini di legge.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**IMMOBILIARE MARISTELLA SRL**
Società Unipersonale

Sede legale: 14100 Asti – Piazza Libertà 23
Capitale sociale: Euro 2.000.000 Int. Versato
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Asti: 00218600054
Codice Fiscale: 00218600054
Direzione e controllo C.R.Asti SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
chiuso al 31.12.2006
Ai sensi art. 2409-ter primo comma lettera c del C.C.

Signori soci,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2006 redatto dagli amministratori ai sensi di Legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, nei termini di Legge.

Trovandosi la società nelle condizioni previste dall'art. 2435 bis – 4° comma Codice Civile e non ricorrendo i presupposti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. non è stata redatta la Relazione della Gestione.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai correnti Principi Contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dello I.A.S.C. International Accounting Committee.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, evidenzia un utile pari a 3.024.540 euro; lo stato patrimoniale ed il conto economico, che presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, si compendiano in sintesi nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	2.495.535	PATRIMONIO NETTO	5.024.540
ATTIVO CIRCOLANTE	5.124.887	FONDI per RISCHI E ONERI	2.338.452
		TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO	-
		DEBITI	269.764
RATEI e RISCOINTI	12.334	RATEI e RISCOINTI	-
TOTALE ATTIVO	7.632.756	TOTALE PASSIVO E NETTO	7.632.756



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	6.452.402
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.888.466
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	4.563.936
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	17.236
PROVENTI STRAORDINARI	254.428
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.835.600
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.811.060)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.024.540

Per quanto riguarda la nostra attività di vigilanza nel corso dell'esercizio e i controlli svolti su tale bilancio ai sensi dell'art. 2403 c.c. Vi diamo atto di quanto segue:

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare Vi diamo atto di quanto segue relativamente all'attività di controllo svolta.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo inoltre chiesto agli amministratori motivi sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari ai sensi dell'art. 2403-bis del Codice Civile.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire né, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.



- Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società Immobiliare Maristella Srl chiuso il 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società Immobiliare Maristella srl.

Il nostro esame ha avuto come riferimento gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, il controllo contabile sul bilancio d'esercizio è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresentanza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Immobiliare Maristella Srl per l'esercizio chiuso al dicembre 2006, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. In base a quanto sopra evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta ai fini del controllo sul bilancio, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, così come redatto dagli Amministratori, né sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio al 31.12.2006 nelle risultanze presentate.

Asti, 08 marzo 2007

Il Collegio Sindacale

Dott. Franca Serra
Rag. Eva Carni
Rag. Cristina Rissone



ALLEGATI

SIGA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA ALFIERI N.11
CAPITALE SOCIALE € 10.200,00 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ASTI

CODICE FISCALE 00189810054
R.E.A. DI ASTI N. 58807
P.IVA: 00264890054

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006



ALLEGATI

S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI , 11
Capitale Sociale versato Euro 10.200,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di ASTI
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00189810054
Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

Bilancio al 31/12/2006

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Costo storico	193.931	172.947
Totale immobilizzazioni materiali (II)	193.931	172.947
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	193.931	172.947
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
	0	0
<i>II - Crediti, ratei e risconti</i>		
- crediti entro l'esercizio successivo	8.822	3.200
- crediti oltre l'esercizio successivo	14	14
Totale crediti, ratei e risconti (II)	8.836	3.214
III - Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
IV - Disponibilità liquide	8	8
Totale attivo circolante (C)	8.844	3.222
TOTALE ATTIVO	202.775	176.169

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.200	10.200
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	129	129
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	91.534	91.535
- Versamenti in conto capitale	91.535	91.535
- Riserva EURO	-1	0
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	-199.590	-194.686
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-8.447	-4.904
Totale patrimonio netto (A)	-106.174	-97.726
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	0	0
D) DEBITI, RATEI E RISCONTI		
- debiti esigibili entro l'esercizio successivo	37.947	2.893
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	271.002	271.002
Totale debiti, ratei e risconti (D)	308.949	273.895
TOTALE PASSIVO	202.775	176.169



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2006	31/12/2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Totale valore della produzione (A)	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	6.309	2.986
14) oneri diversi di gestione	2.138	1.919
Totale costi della produzione (B)	8.447	4.905
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	-8.447	-4.905
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:	0	2
d) proventi diversi dai precedenti:	0	2
- altri proventi finanziari	0	2
Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	0	2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21) oneri	0	1
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	0	-1
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-8.447	-4.904
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-8.447	-4.904



S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI , 11
Capitale Sociale versato Euro 10.200,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di ASTI
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00189810054
Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2006 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.

Il bilancio chiuso al 31/12/2006, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423 quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Premessa

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

Criteri di redazione



ALLEGATI

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo. Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Debiti I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



ALLEGATI

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	costo storico es.pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	172.947	0	0	0	172.947
TOTALI	172.947	0	0	0	172.947

Immobilizzazioni Materiali

DESCRIZIONE	Acquisiz./ Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif. (a)/da altre voci	Svalut./ Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	20.984	0	0	0	0
TOTALI	20.984	0	0	0	0

DESCRIZIONE	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	193.931
TOTALI	0	0	0	0	193.931

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 8.836 (€ 3.214 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Attivo circolante - Crediti

DESCRIZIONE	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Tributari entro 12 mesi	5.396	0	0	5.396
Vs Altri entro 12 mesi	3.426	0	0	3.426
Vs Altri oltre 12 mesi	14	0	0	14
TOTALI	8.836	0	0	8.836

Composizione dei crediti dell'attivo circolante

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8 (€ 8 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Attivo circolante - Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Denaro e valori in cassa	8	8	0
TOTALI	8	8	0



ALLEGATI

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari - Circolante	5.396	0	0	5.396
Verso altri - Circolante	3.426	14	0	3.440
TOTALI	8.822	14	0	8.836

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Italia	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Crediti tributari	5.396	0	0	0	5.396
Verso altri	3.426	0	0	0	3.426
TOTALI	8.822	0	0	0	8.822

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -106.174 (€ -97.726 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.



ALLEGATI

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Riparto utile/ (Dest. perdita)	Aumenti/ Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	10.200	0	0	0	10.200
Riserva legale	129	0	0	0	129
Altre riserve	91.535	0	0	-1	91.534
Utili (perdite) portati a nuovo	-194.686	0	0	-4.904	-199.590
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.904	0	0	-3.543	-8.447
TOTALI	-97.726	0	0	-8.448	-106.174

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

DESCRIZIONE	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	10.200	0	0	0
Riserva legale	129	0	0	0
Altre riserve	91.534	91.534	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-199.590	0	0	0

DESCRIZIONE	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	0	0	10.200	0	0
Riserva legale	0	0	0	129	0
Altre riserve	0	0	0	91.534	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Fondi per rischi ed oneri

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 308.949 (€ 273.895 nel precedente esercizio).

Debiti

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti vs banche	271.087	302.698	31.611
Debiti vs fornitori	2.808	6.251	3.443
TOTALI	273.895	308.949	35.054



ALLEGATI

Debiti - Distinzione per scadenza Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	31.696	271.002	0	302.698
Debiti verso fornitori	6.251	0	0	6.251
TOTALI	37.947	271.002	0	308.949

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Deb. non ass. da garanz. reali	Deb. assistiti da garanz. reali	Totale
Debiti verso banche	302.698	0	302.698
Debiti vs fornitori	6.251	0	6.251
TOTALI	308.949	0	308.949

Debiti - Ripartizione per area geografica Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Italia	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Altri	Totale
Debiti verso banche	302.698	0	0	0	302.698
Debiti verso fornitori	6.251	0	0	0	6.251
Totale	308.949	0	0	0	308.949

Ratei e risconti passivi I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**ALTRE INFORMAZIONI**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. con sede in Asti che detiene il 100% del capitale sociale.

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**Informazioni
sulle società o enti
che esercitano
attività di direzione e
coordinamento -
art. 2497 bis del
Codice Civile**

VOCI DI BILANCIO	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. - ANNO 2005
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Crediti v/clientela	2.193.594
Titoli e Partecipazioni	282.347
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	59.793
Altre attività	645.354
TOTALE ATTIVO	3.181.088
PASSIVO	
Capitale Netto	233.745
Fondi per rischi e oneri	63.800
Debiti v/clientela	2.624.334
Altre Passività	259.209
TOTALE PASSIVO	3.181.088
Garanzie rilasciate	130.444
Impegni	351.022
CONTO ECONOMICO	
Margine di Interesse	88.519
Margine di Intermediazione	124.286
Margine di Gestione	41.042
Utile d'Esercizio	16.681

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al **31/12/2006** e di voler rinviare la perdita pari ad € -8.447 agli esercizi successivi.

**Destinazione del
risultato dell'esercizio**

IL LIQUIDATORE
MOSSINO MASSIMO



ALLEGATI

SOCIETÀ ASTIGIANA RISCOSSIONE TRIBUTI - SART SPA IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

Decreto legislativo 87/92
Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992



ALLEGATI

SOCIETÀ ASTIGIANA RISCOSSIONE TRIBUTI - SART SPA IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

Bilancio al 31 dicembre 2006 Decreto legislativo n. 87/92 Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992

STATO PATRIMONIALE		
	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
ATTIVO		
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	1.719	11.125
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		
a) a vista	4.380	4.380
b) altri crediti	0	0
TOTALE	4.380	4.380
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		
a) a vista	0	0
b) altri crediti	0	0
TOTALE	0	0
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA		
a) verso contribuenti	0	0
b) verso enti per ruoli ordinari	71.225	71.225
<i>di cui: rate anticipate agli enti</i>	65.393	65.393
c) verso enti per ruoli semplici	0	0
d) altri verso enti per riscossione tributi	41.668	41.668
e) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0	0
f) verso altri concessionari	0	0
TOTALE	112.893	112.893
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		
a) di emittenti pubblici	0	0
b) di enti creditizi	180.000	180.000
c) di enti finanziari	0	0
<i>di cui: titoli propri</i>	0	0
d) di altri emittenti	0	0
TOTALE	180.000	180.000
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	0	0
70. PARTECIPAZIONI	0	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	0	0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>di cui:</i>		
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
TOTALE	0	0
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
a) terreni e fabbricati	0	0
b) impianti e macchinari	0	0
c) mobili e macchine di ufficio	0	0
d) altri beni	0	0
e) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE	0	0
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
<i>di cui: capitale richiamato</i>	0	0
TOTALE	0	0
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0
130. ALTRE ATTIVITÀ		
<i>di cui: c/c postale vincolato</i>	0	0
TOTALE	181.724	182.806



ALLEGATI

140. RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
a) ratei attivi	504	504
b) risconti attivi	0	0
TOTALE	504	504
TOTALE DELL'ATTIVO	481.220	491.708
GARANZIE E IMPEGNI		
10. GARANZIE RILASCIATE	0	0
20. IMPEGNI	0	0
TOTALE A PAREGGIO	481.220	491.708
PASSIVO		
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		
a) a vista	5.803	5.803
b) a termine o con preavviso	0	0
TOTALE	5.803	5.803
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	0	0
TOTALE	0	0
30. DEBITI VERSO CLIENTELA		
a) verso enti per ruoli ordinari	104.618	104.618
b) verso enti per ruoli semplici	0	0
c) altri verso enti per riscossione tributi	0	0
d) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0	0
e) verso enti c/ transitori	38.055	38.009
f) verso altri concessionari	0	0
g) verso contribuenti	0	0
TOTALE	142.673	142.627
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI		
a) obbligazioni	0	0
b) altri titoli	0	0
TOTALE	0	0
50. ALTRE PASSIVITÀ		
a) debiti verso fornitori	0	0
b) debiti tributari	1.568	1.568
c) altri debiti	0	0
TOTALE	1.568	1.568
60. RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
a) ratei passivi	3.925	3.925
b) risconti passivi	0	0
TOTALE	3.925	3.925
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	0	0
c) altri fondi	0	0
TOTALE	0	0
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	0	0
120. CAPITALE	516.400	516.400
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
140. RISERVE		
a) riserva legale	57	57
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	0	-1
TOTALE	57	56
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
160. PERDITE PORTATE A NUOVO	-178.671	-167.894
170. PERDITA DELL'ESERCIZIO	-10.535	-10.777
TOTALE DEL PASSIVO	481.220	491.708
GARANZIE E IMPEGNI		
10. GARANZIE RILASCIATE	0	0
20. IMPEGNI	0	0
TOTALE A PAREGGIO	481.220	491.708



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
COSTI		
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		
<i>di cui: interessi su debiti verso enti creditizi</i>	39	44
TOTALE	39	44
20. COMMISSIONI PASSIVE		
a) per servizi esattoriali	0	0
b) per altri servizi	75	84
TOTALE	75	84
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE		
a) spese per il personale di cui:		
- <i>salari e stipendi</i>	0	0
- <i>oneri sociali</i>	0	0
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	0	0
- <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
TOTALE	0	0
b) spese per servizi professionali	13.514	12.758
c) spese per consumi e varie ufficio	3	3
d) spese per servizi non professionali	0	0
e) spese per godimento di beni di terzi	0	0
f) imposte indirette e tasse	970	808
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI		
a) ammortamento immob. immateriali	0	0
b) ammortamento immob. materiali	0	0
TOTALE	0	0
60. RETTIFICHE A COMPENSI	0	0
70. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0	0
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
90. RETT. DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		
<i>di cui: su crediti per interessi di mora</i>	0	0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
110. ONERI STRAORDINARI	2	0
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
140. UTILE D'ESERCIZIO	0	0
TOTALE COSTI	14.603	13.697
RICAVI		
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
a) su crediti verso clientela	0	0
b) altri interessi	4.067	2.920
<i>di cui: su titoli a reddito fisso</i>	4.032	2.916
TOTALE	4.067	2.920
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0
b) su partecipazioni	0	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
TOTALE	0	0
30. PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI		
a) proventi principali da ruoli	0	0
b) proventi complementari da ruoli	0	0
c) proventi da versamenti diretti	0	0
d) altri proventi da riscossione tributi	0	0
TOTALE	0	0
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		
a) da entrate patrimoniali	0	0
b) da servizio di tesoreria	0	0
TOTALE	0	0
80. PROVENTI STRAORDINARI	1	0
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
100. PERDITA D'ESERCIZIO	10.535	10.777
TOTALE A PAREGGIO	14.603	13.697

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Il Liquidatore
Crenna dr. Gianfranco



ALLEGATI

SOCIETÀ ASTIGIANA RISCOSSIONE TRIBUTI - SART SPA IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006

In ossequio alle disposizioni, esponiamo qui di seguito la nota integrativa al bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2006.

PARTE A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati negli anni precedenti non hanno richiesto modifiche per il 2006, dato il particolare momento della vita societaria. Non vi sono poste di immobilizzi iscritte in bilancio. La società non possiede partecipazioni, possiede obbligazioni della Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. per complessivi € 180.000. Non sono state iscritte imposte anticipate in relazione alle perdite pregresse in quanto la società, in liquidazione, non ne prevede il recupero.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

CASSA E DISPONIBILITÀ

Cassa sede	€	57
Cassa di Risparmio di Asti	€	1.662

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

Sono tutti crediti a vista nei confronti dell'Azienda Capogruppo e l'importo è così formato

Cassa R.AT cessati esattori	€	3.734
Cassa R.AT ns. credito	€	114
Cassa R.AT aggio su tolleranze	€	532

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Non risultano crediti verso Enti finanziari

RATE ANTICIPATE AGLI ENTI

Risultano anticipate agli Enti le seguenti somme:

- Antigrandine art. 17	€	106
- Cred. V/ Er.quote sgr. Provv	€	2.066
- Rate anticipate agli Enti	€	65.393
- Credito verso Erario fall. Scaglia	€	3.659
- Crediti verso Provincia Asti	€	1



Tutti questi crediti trattandosi di crediti scaduti appartengono integralmente - secondo le istruzioni della Banca d'Italia - alla fascia temporale a "durata indeterminata".

CREDITI VERSO I CONTRIBUENTI

Non vi sono crediti verso i contribuenti.

ALTRI CREDITI VERSO GLI ENTI

Sono evidenziati in questo conto i seguenti crediti

- Crediti verso Enti per proced. esec. R/S	€	41.668
--	---	--------

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.a.	€	180.000
--	---	---------

AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE. PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

La società non possiede azioni o partecipazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31 dicembre 2006 nessuna immobilizzazione materiale è più nel possesso della società.

ALTRE ATTIVITÀ

Gli importi ricompresi sono i seguenti:

- Erario conto ritenute subite	€	74.253
- Cred. div. v/ cessati esattori	€	2.571
- Cauzioni	€	893
- Crediti v/ contribuenti Inps ante 1990	€	66.797
- Erario conto Iva	€	36.585
- Credito verso Inail	€	205
- Bollo in abbonamento per complessivi	€	420 181.724

RATEI E RISCONTI ATTIVI

- Ratei attivi	€	504
----------------	---	-----

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

Gli importi che si evidenziano sono i seguenti:

Debiti v/Cassa Resp. Asti per Residui incassati	€	5.803
--	---	-------



ALLEGATI

DEBITI V/ENTI FINANZIARI

Non esistono debiti verso Enti finanziari

DEBITI VERSO ENTI IMPOSITORI

a) verso Entipositori per ruoli ordinari

- Verso Inps per ruoli c/ tolleranze	€	103.288
- ICI Comuni	€	1.315
- Residuo ex-esattore	€	15

Altri verso Enti per conti transitori

- Rimborsi erariali Dpr147/96	€	37.686
-------------------------------	---	--------

Si tratta per la massima parte del recupero provvisorio delle "Rate anticipate agli Enti" iscritte nell'attivo.

- Ufficiali di Riscossione incassi da imputare	€	369
--	---	-----

ALTRE PASSIVITÀ

La voce altre passività comprende i seguenti debiti:

- Erario c/ ritenute terzi	€	1.568
----------------------------	---	-------

RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo dei ratei passivi di € 3.925 è riferito a prestazioni di servizi da liquidare nell'esercizio 2007 ma di competenza dell'anno 2006.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di euro 516.400.

RISERVE

La società non dispone di riserve, fatta eccezione per € 57 di riserva legale, istituita a seguito della deliberazione del liquidatore 18 dicembre 2001 avente per oggetto la conversione del capitale sociale in euro. Le perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti sono di € 178.671.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

Come riferito in precedenza i crediti verso la Capogruppo sono di € 3.848. I debiti sempre verso la Capogruppo classificabili a vista, ammontano a complessivi € 5.803.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono dettagliatamente elencati in allegato alla presente nota integrativa.



Si ritiene opportuno dettagliare qui di seguito la composizione delle voci del conto economico:

PARTE C
Informazioni sul
conto economico

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

- Interessi passivi di c/c € 39

COMMISSIONI PASSIVE

a) per servizi esattoriali

- Commissioni € -

- Spese procedurali € -

b) per altri servizi

- Commissioni bancarie € 75

SPESE AMMINISTRATIVE

a) spese per il personale € -

b) spese per servizi professionali

- Assistenza software € 679

- Consulenze € 4.808

- Compensi Collegio Sindacale € 4.929

- Compensi Liquidatore € 3.099

c) Spese per consumi e varie ufficio

- Postali e varie € 3

- Abbonamenti € -

d) Spese per servizi non professionali € -

e) Spese per godimento beni di terzi € -

f) Imposte indirette e tasse

- Oneri per depositi atti sociali € 287

- CC GG € 310

- Valori bollati € -

- C.C.I.A.A. € 373

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOB. MATER. E IMMATER.

- Ammortamento immob. materiali € -

RETTIFICHE A COMPENSI

- Rettifiche a compensi R/O e mora € -

ONERI STRAORDINARI

- Minusvalenze € -

- Altre sopravvenienze passive € -

- Arrotondamenti passivi € -

In parte ricavi si evidenzia:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

- Interessi di mora incassati € -



ALLEGATI

- Interessi attivi su titoli	€	4.032
- Interessi attivi su c/c bancari	€	35
PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI		
- Proventi da ruoli	€	-
- Proventi diversi	€	-
PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		
- Proventi	€	-
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE PROVENTI STRAORDINARI		
- Recuperi diversi	€	-

La perdita emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2006 é quindi di € 10.535.

**PARTE D -
Altre
informazioni**

Nell'anno 2006 la società non ha avuto dipendenti.

Il compenso spettante al liquidatore nell'anno 2006 é stato di € 3.099.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'anno 2006 é stato di € 4.929.

La Società Astigiana Riscossione Tributi - Sart s.p.a. in liquidazione é società appartenente al Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Asti spa con sede in Asti, Piazza della Libertà numero 23.

Il Liquidatore
Crenna dr. Gianfranco

**ALLEGATI**

CONTI D'ORDINE		
	Dare	Avere
Tolleranze Consorzio antigrandine	10.617	
C/ ruoli semplici/erario	759.898	
C/ ruoli Inps	298.402	
C/ ruoli CCIAA	111.010	
C/ ruoli sanzioni amministrative	42.422	
C/ ruoli Inail	1.181.587	
C/ ruoli Iva	1.529.607	
C/ ruoli Imposta di registro	1.249.855	
C/ ruoli Imposta di pubblicità	8.788	
C/ ruoli Iciap	25.423	
C/ ruoli acquedotti coattivi	14.580	
C/ ruoli falliti 1989 e precedenti	14.842.253	
C/ ruoli falliti Sart	12.974.897	
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89	399.501	
Inps c/ art.17 ruolo 1989 rata febb. 90	17.104	
Residui C.R. Asti ante 90 ordinari	37.479	
Residui Bottero ante 90 ordinari	75	
Conto contribuenti morosi	381.262	
Arrotondamenti	1	
Impegni a versare	33.884.761	
Tolleranze Consorzio antigrandine		10.617
Enti c/ ruoli semplici/erario		759.898
Enti c/ ruoli Inps		298.402
Enti c/ ruoli CCIAA		111.010
Enti c/ ruoli sanzioni amministrative		42.422
Enti c/ ruoli Inail		1.181.587
Enti c/ ruoli Iva		1.529.607
Enti c/ ruoli imposta di registro		1.249.855
Enti c/ ruoli imposta di pubblicità		8.788
Enti c/ ruoli Iciap		25.423
Enti c/ ruoli acquedotti coattivi		14.580
Enti conto ruoli falliti 1989 e precedenti		14.842.253
Enti c/ ruoli falliti Sart		12.974.897
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89		399.501
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata febb. 90		17.104
Residui C.R. Asti ante 90 ordinari		37.479
Residui Bottero ante 90 ordinari		75
Enti c/ contribuenti morosi		381.262
Arrotondamenti		1
Impegni a versare		33.884.761

**Allegato
a nota integrativa
2006**



ALLEGATI

**Relazione sulla gestione del liquidatore
relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio 2006 l'attività di liquidazione è proseguita nella ricerca di un confronto con Sestri s.p.a., per la definizione delle partite iscritte nei conti d'ordine, solo con tale definizione la liquidazione potrà dirsi conclusa. L'importo da definire è complessivamente di € 33.884.761 di cui la parte più cospicua, € 14.842.253 è riferita a ruoli fallimenti 1989 e precedenti ed € 12.974.897 è riferita a fallimenti del periodo di concessione Sart s.p.a.

Abbiamo sollecitato la Sestri s.p.a., cercando di provocare incontri risolutivi con i Funzionari preposti. L'attuazione del Titolo II art. 3 del D.L. 30/9/2005 n. 203 (convertito nella legge 2/12/2005 n. 248 – misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) ha dato il via alla costituzione della Riscossione s.p.a di cui la Sestri è divenuta agente per la provincia di Asti e pare aver dato nuovo impulso all'attività di riscossione del contenzioso corrente, con l'attivazione di azioni esecutive pressoché immediate, sotto la pressione della società "madre", ma ha rallentato in modo notevole la chiusura delle posizioni pregresse, il personale lamenta carenza di tempo per poter agire su entrambi i fronti. Il vostro liquidatore oltre ai solleciti di svolgimento del lavoro inoltrati durante l'anno 2006, intende trasmettere una lettera alla Direzione Generale della Sestri s.p.a. di Novara evidenziando la necessità di una disponibilità del loro personale per il proseguimento nell'analisi delle pratiche e l'eliminazione di quelle definite, così da poterle eliminare dal nostro bilancio. Non si è fatto luogo a modifiche statutarie ai sensi del D.Lgs. 17 gennaio 2003 numero 6, trattandosi di società in liquidazione.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, i costi complessivi sostenuti nella gestione 2006 sono stati di € 14.603, i proventi € 4.068; la perdita dell'esercizio è quindi di € 10.535.

Il Vostro liquidatore Vi invita quindi a voler approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 nelle risultanze predisposte.

Il liquidatore
Dott. Gianfranco Crenna



Rapporto del collegio sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto all'Assemblea dei Soci è quello relativo all'esercizio chiuso, a termini di statuto, il 31 dicembre 2006.

Detto documento, come previsto dall'art. 2423 C.C., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio, unitamente alla Relazione sulla Gestione, è stato consegnato dal Liquidatore al Collegio Sindacale nei termini di legge. Le risultanze emergenti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 si compendiano nei seguenti dati:

ATTIVITA'	€	481.220
PASSIVITA'	€	153.923
CAPITALE SOCIALE	€	516.400
RISERVE	€	56
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	€	-178.671
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	-10.535
Totale passivo	€	481.220
COSTI	€	14.603
RICAVI	€	4.068
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	10.535
Totale a pareggio	€	14.603

Sulla base dei controlli espletati il Collegio è in grado di affermare che il bilancio presentato corrisponde alle risultanze della contabilità sociale che, dagli accertamenti compiuti nel corso dell'esercizio, è risultata correttamente tenuta e debitamente documentata.

Per quanto concerne la forma e il contenuto, il bilancio alla data del 31 dicembre 2006 risulta conforme alla normativa vigente; in particolare i criteri adottati per la sua costruzione sono analiticamente descritti e spiegati nella nota integrativa.

In merito ai criteri di valutazione posti a base del bilancio in esame dal Liquidatore, osserviamo quanto segue:

- non vi sono immobilizzazioni immateriali;
- non vi sono immobilizzazioni materiali;
- i crediti sono stati valutati al nominale;
- i ratei sono stati calcolati nel rispetto dei principi della competenza economica e temporale.



ALLEGATI

La nota integrativa è dettagliata e contiene quanto prescritto dall'art. 2427 C.C..

Relativamente alla perdita evidenziata dal bilancio, il Collegio Sindacale prende atto che, in pendenza di liquidazione, la società sostiene spese fisse in attesa che il Ministero e gli Organi preposti provvedano alla definizione degli sgravi, dei rimborsi e della sistemazione delle partite aperte con passaggio definitivo al Concessionario per la Riscossione dei Tributi attualmente operante, sì da liberare totalmente da responsabilità la vostra società.

Nulla è stato accertato che meriti segnalazione a questa Assemblea, né sono pervenute a questo Collegio segnalazioni ai sensi dell'art. 2408 C.C.. Per quanto precede il Collegio Sindacale ritiene di poter raccomandare ai soci l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Collegio Sindacale
Dott. Elio Barisone
Dott. Giorgio Rosso
Dott.ssa Lidia Maria Pizzotti













Finito di stampare
nel mese di
Aprile 2007
per i tipi de
L'Artistica Savigliano